

Folgaria

Il periodico del Comune

NOTIZIE

semestrale | anno 42
num. 1 | aprile 2019



Folgaria

Il periodico del Comune

NOTIZIE

Il periodico del Comune
anno 42 | n. 1 aprile 2019
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile Maurizio Struffi

A cura del Comune di Folgaria

Le fotografie sono di

APT Alpe Cimbra

Marco Gober

Arturo Cuel

Tiziano Dalprà

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie, ai cittadini
residenti e agli emigrati all'estero del Comune di Folgaria,
nonché agli Enti e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia
il 9 maggio 2019

Cura grafica e stampa

PublStampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C009263



Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per carta riciclata si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi. La carta FSC® è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile". Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

Cos'è EcoPrint?

La certificazione Eco-Print® attesta, attraverso linee guida, la diminuzione dell'impatto ambientale dell'intero processo di stampa, controllando il ciclo produttivo dai prerequisiti di base, alla stampa vera e propria, alle finiture e ai trasporti. Prevede, tra l'altro, l'impiego di energia rinnovabile, carte certificate, inchiostri a base vegetale.

In copertina: *Veduta di Folgaria (Arturo Cuel)*

Sommario

Editoriale

Introduzione	3
--------------------	---

Amministrazione

Bilancio	5
I cantieri non si fermano	8
Adottata la variante al Piano Regolatore di Folgaria	10

Maltempo

Ondata di maltempo VAIA, un tornado sui boschi	13
--	----

Scuola

Un giorno di scuola sul sistema idrico per gli alunni delle medie di Folgaria	16
Maso Spilzi Estate	17

Base Tuono

Un nuovo hangar per i cacciabombardieri	18
---	----

Memoria

Il Parco Museo Malga Zonta - Base Tuono	21
---	----

Passeggiate nei dintorni

Il giro delle trincee di Nosellari	24
Il villaggio scomparso	25

Turismo

Un 2018 ricco di grandi soddisfazioni!	26
Folgariaski: dieci anni di crescita	27

Associazioni

Banda Folk di Folgaria	30
A.P.S.P. Casa Laner	31
Gruppo Ricreativo Culturale Guardia	32
Circolo Culturale Sportivo di Nosellari	34
Circolo Comunale Primo Erpamer	35
Croce Rossa Italiana Comitato Altipiani	36
Coro Martinella	40
Forra del lupo	42
Gruppo Giovani di Carbonare	45
Pro Loco di Serrada	46
Pro Loco di Mezzomonte	47
PromoCosta	48
Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria	50
Corpo Vigili del Fuoco volontari di Folgaria	51
USSA	52
Università della terza età e del tempo disponibile	55

Delibere

Commissario straordinario (Giunta)	57
Commissario straordinario (Consiglio)	62

Regolamento

Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione	63
--	----

Solidarietà

Ritratti di amicizie	69
----------------------------	----



I nostro Comune sta vivendo un momento di amministrazione straordinaria, nel senso che dall'ottobre scorso il governo locale è affidato a un commissario che esercita le funzioni di sindaco, giunta e consiglio fino all'insediamento di una nuova amministrazione. Non per ciò le attività comunali

hanno subito una battuta d'arresto: l'istituzione pubblica garantisce continuità alla propria azione e vive ben al di sopra dei singoli individui che di volta in volta la rappresentano.

La struttura comunale ha continuato a funzionare al servizio dei cittadini di Folgaria e degli Altipiani Cimbri, e continuerà a farlo nell'interesse generale, con la competenza professionale e l'imparzialità che la caratterizzano e che deve contraddistinguere il comportamento di chi lavora per le istituzioni pubbliche e per il bene comune.

In questi mesi sono stati attuati e portati a termine alcuni interventi già programmati, e altri ne stiamo per avviare. Il bilancio di previsione per l'anno 2019 è stato approvato il 30 marzo, ed ora è possibile dare avvio a nuovi lavori e a nuove iniziative.

Riteniamo sia nostro dovere informare i cittadini di questi provvedimenti e portare a conoscenza di tutti

il contenuto del bilancio comunale. È un'esigenza di trasparenza che avvertiamo doverosa, e che costituisce insieme un'opportunità di partecipazione concreta per tutti.

Ecco il perché di questo numero di *Folgaria Notizie*, uno strumento importante che facilita la comunicazione con i cittadini, e ne favorisce la partecipazione consapevole. È vero che gli strumenti informatici sono utili e immediati, oggi c'è anche l'albo telematico comunale consultabile su internet, ma ci è sembrato che la nostra storica rivista fosse il modo migliore per informare su provvedimenti, opere ed attività, evitando il pericolo che la conoscenza di cose che riguardano la comunità intera sia limitata ai pochi addetti ai lavori, mentre deve essere invece accessibile a tutta la cittadinanza.

Troverete nelle pagine che seguono dati e informazioni sull'importante ampliamento di Base Tuono e sul Parco Museo che va delineandosi a Passo Coe; accenneremo all'idea di creare con l'arte di Florian Grott uno spazio di riflessione sul disastro dei nostri boschi che ci faccia pensare a quanto siamo fragili e provvisori di fronte alla natura, e a quanto rispetto le dobbiamo; faremo un elenco degli interventi programmati di manutenzione all'acquedotto, ai parchi giochi, ai centri civici, agli impianti sportivi, ai parcheggi e alle strade; troverete insomma delle indicazioni su cosa farà il Comune quest'anno. Pensiamo che sia un'informazione doverosa, e che i cittadini abbiano il diritto di conoscere in che



direzione si muove la gestione comunale.

Troverete anche la voce delle associazioni di volontariato e degli organismi rappresentativi della comunità locale: ci è sembrato importante far circolare le informazioni sulle loro attività, non solo per esprimere il riconoscimento e la gratitudine di tutti per l'impegno generoso e positivo a favore dell'intera comunità, ma anche per stimolare la circuitazione delle idee e la collaborazione nella definizione delle strategie di sviluppo del territorio.

IL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019

Il bilancio del Comune è un documento che ha un grande valore, perché descrive le risorse finanziarie di cui il Comune dispone, e specifica come l'Amministrazione comunale intende impiegare queste risorse per il bene della comunità.

Il bilancio comunale influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino, in quanto è qui che vengono determinati i finanziamenti ai vari servizi che il Comune mette in campo: quanti soldi servono per far funzionare la macchina comunale, quali servizi sociali e culturali il Comune intende erogare e quanti soldi a ciascuno di essi vengono destinati, quanti soldi verranno utilizzati per la scuola, per le associazioni, per la sicurezza, il commercio e lo sviluppo economico, la cultura e la biblioteca, la



viabilità e i trasporti, per la manutenzione e gestione del territorio e dell'ambiente.

Conoscerlo, almeno per sommi capi, leggerne il senso delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale consente di essere consapevoli di come viene gestita la cosa pubblica, significa comprendere il contesto, i vincoli e le possibilità entro cui si muove l'ente locale.

Nessun aumento tariffario per quest'anno a Folgaria: abbiamo mantenuto inalterate le tariffe IMIS per le seconde case e i terreni edificabili; ridotte le tariffe per la raccolta e smaltimento dei rifiuti (riduzione media del 3%), le tariffe del servizio acquedotto (la tariffa base unificata è stata ridotta del 2,73%, la tariffa usi domestici è stata ridotta per i consumi fino a 120 mc anno del 13% circa) e le tariffe del servizio fognatura (riduzione media dello 0,3%).

Sul piano degli investimenti, accanto a quello per Base Tuono, è da registrare un forte impegno per le riparazioni/sistemazioni di strade e acquedotti e del miglioramento del sistema parcheggi.

Le entrate del 2019 saranno di entità inferiore al normale, perché la vendita del legname, a seguito degli schianti di ottobre, renderà meno. Così come costerà molto invece ripristinare i sentieri e i boschi in modo da renderli percorribili in sicurezza da parte di turisti e di sportivi, ma con l'aiuto di tutti faremo del nostro meglio. Il regolamento per l'uso dei beni comuni recentemente approvato consentirà e favorirà appunto la collaborazione tra gli esponenti del Volontariato e il Comune, per rendere più snella, efficace e partecipata ad esempio l'opera di ripristino e manutenzione dei sentieri devastati dal ciclone Vaia. ■



Bilancio annuale 2019

ENTRATE			SPESE		
	Avanzo di amministrazione presunto	812.525,00			
	FPV Parte corrente	462.019,94			
	FPV Parte capitale	287.280,00			
Titolo I	Entrate tributarie	4.979.868,00	Titolo I	Spese correnti	9.068.620,94
Titolo II	Entrate derivanti dai trasferimenti correnti	852.495,00	Titolo II	Spese in conto capitale	5.261.707,49
Titolo III	Entrate extra-tributarie	2.924.139,00	Titolo IV	Rimborso prestiti	149.901,00
Titolo IV	Entrate in conto capitale	4.161.902,49			
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00			
Titolo VII	Anticipazioni del tesoriere	500.000,00	Titolo V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00
Titolo XI	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.036.700,00	Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.036.700,00
TOTALE GENERALE		18.016.929,43			18.016.929,43

Bilancio pluriennale 2019-2021

ENTRATE				SPESE			
	2019	2020	2021		2019	2020	2021
FPV Parte corrente	462.019,94	462.019,94	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	9.068.620,94	8.741.798,94	8.678.042,92
FPV Parte capitale	287.280,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.261.707,49	3.254.176,00	2.988.762,00
Avanzo di amministrazione presunto	812.525,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.979.868,00	4.769.868,00	4.769.868,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	149.901,00	135.292,00	135.533,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	852.495,00	759.172,00	759.172,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni di Tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.924.139,00	2.886.031,00	3.229.535,92	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.036.700,00	3.036.700,00	3.036.700,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.161.902,49	3.254.176,00	2.988.762,00				
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00				
Titolo 7 - Anticipazione da tesoriere	500.000,00	500.000,00	500.000,00				
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.036.700,00	3.036.700,00	3.036.700,00				
TOTALE GENERALE	18.016.929,43	15.667.966,94	15.339.037,92		18.016.929,43	15.667.966,94	15.339.037,92

Spesa corrente 2019 per missioni

Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.522.062,91	27,82%
Ordine pubblico e sicurezza	236.758,39	2,61%
Istruzione e diritto allo studio	399.410,19	4,40%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	280.270,00	3,09%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	502.760,00	5,54%
Turismo	64.800,00	0,71%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	681.073,71	7,51%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.611.381,74	39,83%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	274.230,00	3,02%
Sviluppo economico e competitività	600,00	0,01%
Fondi e accantonamenti	495.274,00	5,46%
TOTALE SPESE	9.068.620,94	100,00 %

Spesa in conto capitale 2019 per missioni

Servizi istituzionali, generali e di gestione	195.000,00	3,71%
Istruzione e diritto allo studio	2.131.427,49	40,50%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	600.000,00	11,40%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	467.000,00	8,88%
Turismo	10.000,00	0,19%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	792.000,00	15,05%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.041.280,00	19,79%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.000,00	0,48%
TOTALE SPESE	5.261.707,49	100,00 %

Elenco investimenti programmati per il 2019

DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Acquisto di beni mobili, macchine, attrezzature e softwares informatici	35.000,00	Permuta terreni	200.000,00
Manutenzione straordinaria del patrimonio forestale - malghe e pascoli	50.000,00	Manutenzione straordinaria viabilità e realizzazione marciapiedi	80.000,00
Manut. straord. di beni immobili e relativi impianti del patrim.disponib.compreso lavori di sbarrieram. vari edi.	30.000,00	Incarichi professionali per progettazioni strade varie	5.000,00
Manutenzione straordinaria patrimonio forestale - strade forestali.	60.000,00	Interventi di manut. straord. su impianti illuminazione pubblica e acquisto di materiali elettrici e punti luce di scorta	140.000,00
Acquisto materiali per manut. straord. patrimonio forestale - strade e sentieri, compreso segnaletica e direzione lavori	10.000,00	Acquisto attrezzature WIFI pubblica 4EU	15.000,00
Studi e progettazioni inerenti la gestione associata dei patrimoni forestali Folgaria-Lavarone-Luserna	10.000,00	Incarichi per progettazione di interventi per illuminazione pubblica	5.000,00
Manutenzione straordinaria edifici e relativi impianti adibiti a scuole materne	12.000,00	Attrezzi vari per squadra operai e ufficio tecnico comunale	6.000,00
Acquisto arredi, giochi e attrezz.scuole materne Folgaria e Nosellari	5.000,00	Acquisto automezzi per cantiere comunale	30.000,00
Manutenzione straordinaria di edifici e relativi impianti scuola elementare	15.000,00	Incarichi professionali per variante al P.R.G.	25.000,00
Lavori di risanamento con adeguamento sismico, energetico e impiantistico della scuola media di Folgaria p.ed 1628	2.099.427,49	Restituzione proventi derivanti da concessioni edilizie ai sensi dell'art.11 del regolamento edilizio interno.	20.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria manufatti, sentieri storici e Forti	10.000,00	Lavori di manutenzione straordinaria edificio adibito a sede protezione civile	228.000,00
Contributo per manutenzione a manufatti e sentieri storici e Forti	20.000,00	Contributo straord. al Corpo dei VV.F. vol. Folgaria per acq.e man. straord. attrezz./automezzi.	10.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria nuovo Cinema-Teatro di Folgaria	20.000,00	Manutenzione di sentieri turistici e passeggiate	30.000,00
Allestimento del parco museo Malga Zonta - Base Tuono	550.000,00	Lavori di valorizzazione area Ecchen	70.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria piscina comunale e area adiacente	50.000,00	Lavori di manutenzione straordinaria e recupero ambientale sul territorio comunale	20.000,00
Manutenzioni straordinarie edificio Palasport	22.000,00	Acquisto, rifacimento, sistemazione e manutenzione straordinaria immobili ed impianti della rete idrica intercomunale	40.000,00
Manutenzione straordinaria vari impianti sportivi	10.000,00	Lavori di costruzione e manutenz. straord. impianti e reti fognarie comunali, compr. Imhoff	20.000,00
Lavori di adeguamento edificio Palasport per ottenimento certificato prevenzione incendi	180.000,00	Lavori di manutenzione straordinaria acquedotti	177.280,00
Acquisto e manutenzione straordinaria beni mobili e attrezzatura Palaghiaccio	50.000,00	Incarichi professionali esterni per progettazione acquedotti	10.000,00
Incarico per progettazione edificio Palasport	5.000,00	Incarichi professionali esterni per progettazione fognature, Imhoff, ecc.	5.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria autorimessa Palaghiaccio	150.000,00	Realizzazione di una dorsale multifunzionale di collegamento tra gli altipiani cimbri trentino veneti - 2° stralcio	300.000,00
Servizi vari per progetti turistico-sportivi	10.000,00	Acquisto e rinnovo di attrezzature per arredo urbano, spazi verdi e parchi gioco	50.000,00
Interventi di realizzazione e manutenzione straordinaria sulla viabilità e la segnaletica orizzontale e verticale	197.000,00	Manutenzione straordinaria locali ed area esterna asilo nido, compreso acquisto arredi	5.000,00
Acquisto di beni immobili, terreni, strade e piazzole	150.000,00	Lavori di manutenzione straordinaria cimiteri ed aree adiacenti e realizzazione loculi presso cimiteri vari	20.000,00
		TOTALE	5.261.707,49

I cantieri non si fermano



Il 2018 ha visto concludersi l'importante intervento di risanamento della rete acquedottistica di Folgaria, Serrada e della stazione di sollevamento di Francolini, che ha portato una riduzione complessiva delle perdite idriche di circa 15 litri al secondo (si potrebbe riempire la piscina di Folgaria per 3 volte in un giorno!) e conseguenti risparmi energetici per i pompaggi.

A proposito di piscina, lo scorso dicembre sono terminati i lavori di risanamento e nuovo arredo degli spogliatoi a servizio del centro natatorio.

L'intervento è stato molto apprezzato dall'utenza e ha riguardato il rifacimento degli impianti elettrici e idrico-sanitario, i rivestimenti ceramici e la fornitura di nuovi armadietti e cabine a rotazione.



Al cimitero di Folgaria si sono conclusi i lavori di realizzazione dell'ossario comune e dei nuovi loculi, per i quali si stanno definendo le modalità di utilizzo.

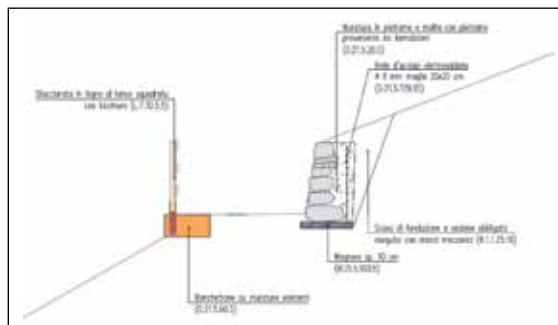
Questa primavera proseguiranno tutti gli altri lavori avviati dalla scorsa Amministrazione e che si concluderanno entro il 2019: fognatura di Costa, nuovo ingresso sala conferenze, padiglioni di Costa, la piazza di Carbonare.



In questi mesi è proseguito inoltre l'iter per avviare le opere in fase di progettazione e appalto, che vedranno l'avvio nelle prossime settimane: scuola media, caserma dei VVF, recupero del percorso turistico a Molino nuovo, la nuova illuminazione pubblica a led in loc. Virti, il rifacimento del marciapiede in loc. Costa.

Il nuovo bilancio di previsione prevedrà principalmente interventi manutentivi del patrimonio e adeguamenti normativi degli edifici, tra i quali:

- ▶ Messa in sicurezza dell'autorimessa del Palaghiaccio
- ▶ Adeguamento dell'impianto elettrico del Cinema teatro
- ▶ Revisione dell'impianto di refrigerazione della piastra del ghiaccio



- ▶ Revisione e adeguamento degli impianti di ricircolo e filtrazione della piscina comunale
- ▶ Adeguamento alle norme antincendio degli impianti della sala conferenze del Palasport
- ▶ Manutenzione della viabilità comunale
- ▶ Piccoli interventi di sistemazione dell'acquedotto e della rete fognaria comunale. ■

EL “CASOM”

A dispetto del valore accrescitivo del nome, il “Casom” è un edificio veramente minuscolo, costruito in epoca imprecisata (verosimilmente nel XVII secolo) sullo sperone di roccia che sporge sulla media valle del Rossbach/Rio Cavallo a ovest dell'abitato di Mezzomonte di sopra, a margine della località Campi. La sua funzione era quella di essere riparo strategico della guardia campestre, stipendiata dai Folgaretani proprietari delle campagne circostanti.

Il servizio di sorveglianza armata era giustificato dal fatto che frequenti erano i furti di uva, mele e pere ad opera dei "Mezimonti", cioè dei Mezzomontani.

Il tutto si riconduce al fatto che le migliori campagne dell'area erano proprietà delle famiglie più facoltose di Folgaria, tant'è che si deve a un dono della nobile famiglia folgaretana degli Schönsberg, nel 1714, la prima chiesa della Vicinia di Mezzomonte, fino ad allora costretta a servirsi con grande disagio dell'antica chiesetta di San Va-



lento, eretta sull'alta cengia di Carpeneda. Del "Casom" è interessante anche l'aspetto costruttivo: è stato edificato in muratura, dunque solido per durare nel tempo, e coperto con assi di larice secondo un modello in uso nell'area mezzomontana, proprio dei "baiti" di campagna mezzomontani, peculiarità (non si tratta di scandole) ritenuta singolare e degna di interesse da alcuni studiosi di architettura rurale.

La copertura è stata rifatta presumibil-

mente negli anni '80 con metodologie non rispondenti a tale tipicità e risulta ad oggi in cattivo stato di conservazione. Pertanto, al fine di salvaguardare l'integrità di questo importante testimone degli utilizzi agricoli del territorio di Folgaria, nella primavera si procederà con un piccolo intervento di restauro della copertura riproponendo il modello originario e la sistemazione dei serramenti e delle parti lignee più degradate.

Adottata la variante al Piano Regolatore di Folgaria



La scelta di valorizzare il lavoro svolto in merito alla procedura di variante dello strumento urbanistico, avviata dalla precedente amministrazione, ha consentito di delineare un quadro strategico di riferimento da applicare alla futura pianificazione del territorio comunale. Questa fase ha prodotto un documento di indirizzo che individua alcune linee strategiche e un numero considerevole di richieste presentate dai soggetti portatori d'interesse, che rimangono a disposizione della futura amministrazione comunale la quale potrà attingervi per delineare il quadro di

«...uno dei principali obiettivi della variante fa riferimento alla restituzione della cartografia vigente su una nuova base catastale aggiornata».

riferimento delle future azioni di pianificazione del territorio.

Il periodo di gestione del commissario straordinario ha coinciso con i termini, imposti a livello provinciale, di aggiornamento degli strumenti urbanistici alle

nuove disposizioni contenute nella LP 15/2015 e nel Regolamento urbanistico edilizio provinciale.

Per questo si è avviato un processo di verifica dei contenuti del PRG vigente al fine di consentire l'applicazione delle nuove disposizioni provinciali ai processi di trasformazione del territorio.

La verifica del livello di aggiornamento degli elaborati che compongono il piano regolatore di Folgaria, in particolare della cartografia, ha reso necessario ampliare gli obiettivi della variante al PRG con la finalità di **restituire alla comunità un piano regolatore aggiornato e allineato all'insieme delle modifiche procedurali e degli aggiornamenti normativi che hanno interessato la disciplina urbanistica provinciale a partire dal 2008.**



In particolare la variante al PRG, redatta in conformità alle disposizioni contenute nella legge provinciale, si è posta l'obiettivo di assicurare:

- a. L'aggiornamento cartografico degli elaborati del PRG finalizzato ad ottemperare alle nuove disposizioni in materia di "uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio" e in materia di integrazione dei sistemi informativi.
- b. L'aggiornamento base catastale di riferimento per l'individuazione delle zone omogenee del PRG.
- c. L'aggiornamento del testo delle Norme di Attuazione alle disposizioni contenute nel Regolamento edilizio urbanistico provinciale.
- d. La verifica delle richieste di stralcio dell'edificabilità. Si evidenzia che delle richieste presentate all'amministrazione in questa fase sono state valutate solo quelle aventi ad oggetto la richiesta di stralcio dell'edificabilità prevista dal PRG. L'art. 45 comma 4 della LP 4 ago-

sto 2015, n.15 trasferisce alle amministrazioni comunali l'obbligo, con scadenza annuale, di valutare le richieste presentate dai proprietari delle aree destinate all'insediamento e finalizzate allo stralcio dell'edificabilità. La scadenza annuale della valutazione ha reso necessario inserire tale verifica tra gli obiettivi della variante al PRG.

- e. La verifica del grado di attuazione degli ambiti soggetti a pianificazione attuativa e nel caso di scadenza, definire la nuova disciplina urbanistica.

Come anticipato, uno dei principali obiettivi della variante fa riferimento alla **restituzione della cartografia vigente su una nuova base catastale aggiornata**. Nello specifico si è trattato dell'aggiornamento dei singoli tematismi del piano, in conformità alla legenda standard provinciale. Il processo di aggiornamento in alcuni casi ha reso necessario effettuare delle modifiche alla denominazione delle aree. Per alcune di esse, non avendo a disposizione una definizione omologa a quella vigente, si è reso necessario assegnare una nuova descrizione tra quelle previste nella legenda standard provinciale.

La componente del territorio relativa agli insediamenti storici e agli edifici storici isolati non è stata oggetto di variante in quanto per tali ambiti è necessario aggiornare l'intera disciplina e in particolare le schedature degli edifici e le relative categorie di intervento.

Con riferimento alle richieste di **stralcio dell'edificabilità**, la Provincia Autonoma di Trento a partire dal 2008, anno di approvazione del PUP - Piano Urbanistico Provinciale ha avviato un importante processo di aggiornamento della disciplina urbanistica. All'interno di questo processo di revisione, la legge urbanistica 4 agosto 2015 n. 15 ha posto una particolare attenzione al tema del "consumo di suolo", andando a definire in maniera puntuale alcune disposizioni finalizzate al contenimento dell'espansione dei centri abitati e alla salvaguardia del territorio agricolo.

Queste necessità derivano in primo luogo dalla consapevolezza che le aree libere destinate all'agricoltura, che rappresentano anche il territorio potenzialmente urbanizzabile, sono di fatto una percentuale minima, circa il 10% del territorio provinciale.

Da qui, è emersa la volontà, anche per il Comune di Folgaria, di avviare un processo di verifica delle dotazioni insediative delle singole realtà locali e di operare, ove è possibile, una riduzione del territorio destinato all'insediamento. Per facilitare questa operazione la legge urbanistica provinciale ha disposto affinché i Comuni, una volta all'anno, predispongano una variante al Piano Regolatore Generale finalizzata alla valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità trasmesse dai proprietari delle aree.

«...con l'adozione di questa variante il Comune di Folgaria si è dotato di uno strumento di pianificazione in grado di perseguire gli obiettivi voluti dalla riforma e rivisitazione della disciplina urbanistica provinciale».



In particolare la Legge provinciale stabilisce che*«Il comune, con procedura di variante al PRG, su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso a una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie.*

Entro il 30 giugno di ogni anno, il comune deve valutare le richieste ricevute entro il 31 dicembre dell'anno precedente e adotta, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2».

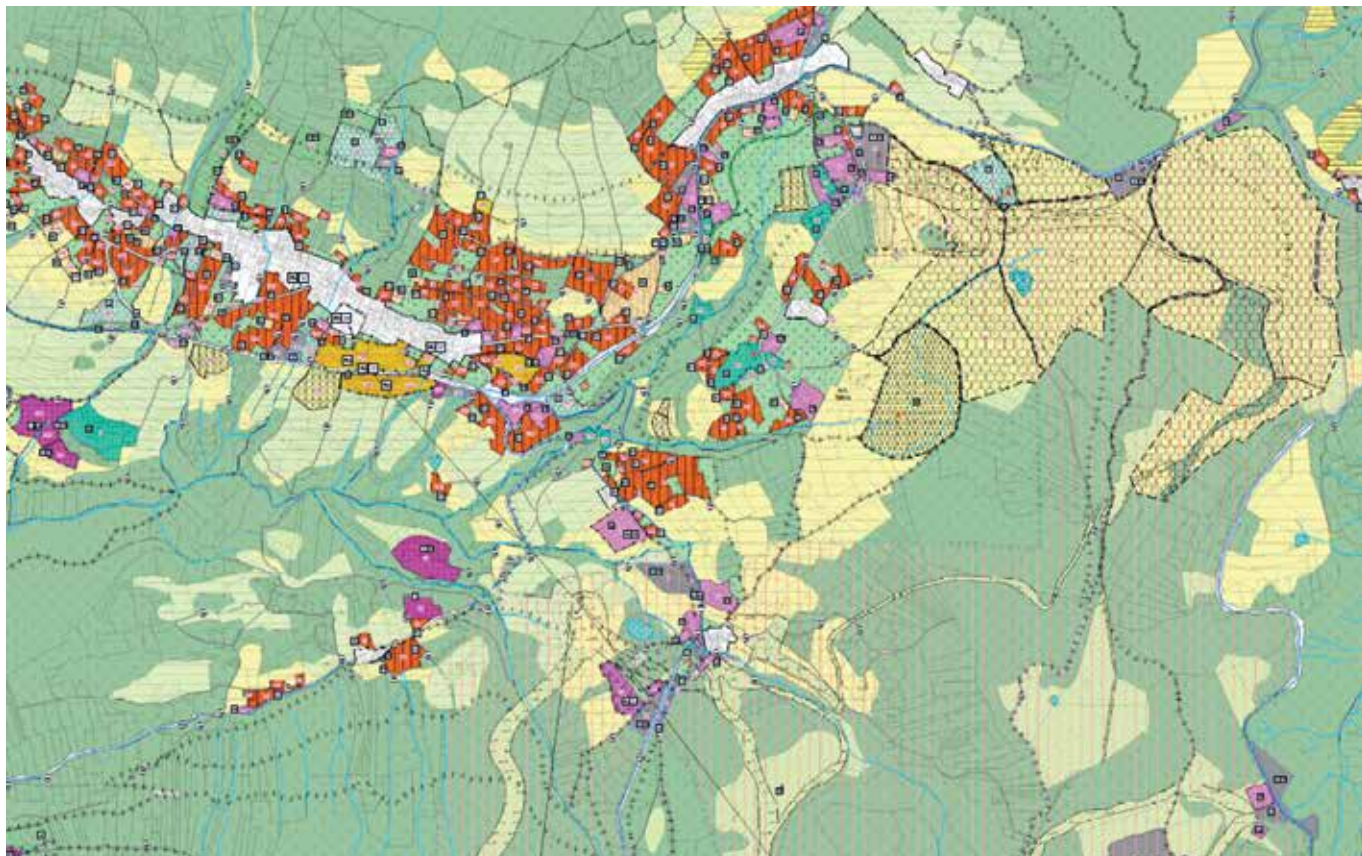
Sulla scorta delle disposizioni contenute nella disciplina urbanistica provinciale, il Comune di Folgaria ha voluto inserire, all'interno di questa procedura di variante, la valutazione delle richieste di stralcio dell'edificabilità pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso preliminare e di altre richieste pervenute successivamente.

Ovviamente si è reso necessario individuare dei criteri di valutazione oggettiva che tenessero

conto degli effetti dello stralcio dell'edificabilità sull'ambito territoriale.

Sono state pertanto accolte con favore richieste relative a lotti marginali di ridotte dimensioni o aventi una conformazione irregolare. Altresì, hanno trovato accoglimento le richieste relative ad aree collocate in posizioni eccentriche rispetto all'insediamento consolidato o addirittura al margine di esso, in continuità con gli spazi aperti agricoli o boschivi. Infine, per tutte le istanze, è stato considerato discriminante il beneficio paesaggistico derivante dalla limitazione del consumo di suolo.

In conclusione, con l'adozione di questa variante il Comune di Folgaria si è dotato di uno strumento di pianificazione in grado di perseguire gli obiettivi voluti dalla riforma e rivisitazione della disciplina urbanistica provinciale, finalizzati alla valorizzazione delle risorse territoriali e del paesaggio, alla promozione e allo sviluppo sostenibile mediante il risparmio del territorio, il tutto attraverso uno sviluppo equilibrato degli insediamenti. ■



Ondata di maltempo VAIA, un tornado sui boschi

Nella notte tra il 29 e il 30 ottobre 2018 il territorio comunale e per esteso tutto il Trentino e il Nord Italia, sono stati colpiti dall'ondata di maltempo "Vaia", caratterizzata da fortissime raffiche di vento che a tratti hanno sfiorato i 200 chilometri orari.

L'attuale monitoraggio vede una stima complessiva per il Trentino di oltre 3.000.000 di metri cubi di legname schiantato a terra. Il territorio degli Altipiani Cimbri è risultato essere tra i maggiormente colpiti dall'anomalo fenomeno meteorologico, che ha causato l'atterramento di oltre 100.000 metri cubi di legname sui tre Comuni d'ambito, dei quali circa la metà sul solo territorio di Folgaria. Per rendere un significativo termine di paragone, le vendite programmate di legname dell'ultimo quinquennio hanno visto una massa annua di legname commercializzato dal Comune pari a circa un decimo del legname schiantato nella sola notte tra il 29 e il 30 ottobre scorso.

Vi sono aree, quali la zona di Prà Bertoldo con i suoi oltre 25.000 metri cubi di legname schiantato, che morfologicamente sono state stravolte da una notte di vento e che anche ai più assidui frequentatori dei nostri boschi è risultato difficile riconoscere al mattino seguente, in primo luogo dal punto di vista paesaggistico.

Le varie fasi dell'emergenza sono state immediatamente fronteggiate dai volontari, dalle associazioni e dagli Enti locali, con il coinvolgimento della macchina amministrativa comunale, in primo luogo con l'impegno dell'ufficio tecnico e dei custodi forestali che hanno rilevato i danni e coordinato i sopralluoghi, dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine, della locale sezione della Croce Rossa, della Protezione civile. Vanno evidenziate le manifestazioni di spontanea solidarietà che caratterizzano la nostra popolazione e che hanno permesso di far fronte in maniera quanto più efficiente anche a momenti critici.

Basti ricordare i giorni di isolamento dalla fornitura elettrica delle frazioni di Nosellari, Dazio e Prà di Sopra, cui si è supplito grazie ad alcuni gruppi elettrogeni forniti dalla Protezione Civile e il cui rifornimento è stato reso possibile grazie al servizio reso ininterrottamente da parte degli operai comunali.

La Provincia di Trento e i Comuni hanno cercato di regolamentare la gestione della delicata fase di emergenza, immediatamente seguente l'evento meteorologico, e poi quelle successive. L'Amministrazione comunale ha incontrato le ditte locali che si sono rese disponibili con i propri mezzi a fronteggiare l'emergenza, affidando il servizio di apertura strade al fine di permettere un celere ripristino dell'ordinaria viabilità, quindi di taglio alberi abbattuti in zone particolarmente colpite, con piante pericolanti in prossimità di abitazioni, fatte evacuare in via cautelativa.

Nella definizione di linee guida generali, volte alla gestione dell'evento e delle sue conseguenze, è stata prevista a livello provinciale la semplificazione, anche con deroghe alla vigente normativa, dei procedimenti volti all'affidamento dei servizi di utilizzazione boschiva, nella volontà di trovare un raccordo tra la disponibilità esposta dalle ditte trentine operative in ambito forestale e la necessità di fronteggiare l'emergenza in tempi quanto più celeri, pur perseguendo risultati di efficacia ed efficienza.

In considerazione di quanto previsto a livello provinciale per il rientro dall'emergenza maltempo in termini ambientali, conseguentemente alla necessità di evitare la diffusione di fitoparassiti e malattie del legno, è stata fissata al 31.12.2020 la scadenza entro cui rientrare con il recupero



«Vi sono aree che morfologicamente sono state stravolte da una notte di vento e che anche ai più assidui frequentatori dei nostri boschi è risultato difficile riconoscere al mattino seguente».



Un “monumento” a ricordo dell’evento

Allo scopo di fissare nella memoria collettiva il ricordo del dramma vissuto dai boschi degli altipiani cimbri, abbiamo pensato che fosse importante consegnare alla cittadinanza un segno concreto di sensibilità verso la natura, uno stimolo a reagire alla furia degli elementi con un testimone di speranza.

Ecco quindi la volontà di allestire un luogo di riflessione e di ammonimento, che valga non solo a raccontare la sofferenza degli alberi schiantati e il dolore del bosco ferito, ma anche a ricordarci i limiti e la fragilità del nostro vivere, il rispetto che dobbiamo alla natura e all’ambiente che ci ospita.

Ci è sembrato che solo la potenza espressiva dell’arte sarebbe stata in grado di raffigurare degnamente questi sentimenti di amore e di unione con il nostro territorio, e abbiamo chiesto a Florian Grott di realizzare un trittico di sculture utilizzando alberi schiantati, per non dimenticare.

Florian sta lavorando – così ci ha detto – sulla forza del vento, sugli ululati che attraversano il bosco schiantando e spezzando tronchi antichi e giovani alberi, rappresenterà radici sradicate, strappate alla terra e scagliate verso l’alto; e poi un drappeggio di tronchi, il dramma umano di chi del bosco vive e lo frequenta e subisce la lacerazione che tutto travolge, raccogliendo dentro di sé l’angoscia e la desolazione dello schianto; e poi ancora l’immagine di un rapace notturno, simbolo della natura che infine resiste e sopravvive nel bosco così come nel vento e nella notte e nell’ambiente dintorno.

Vorremmo che il trittico venisse collocato a Passo Sommo, suggerendo a chi passa un momento di riflessione, un pensiero di riguardo e di rispetto per gli alberi e per i boschi, per il creato che ci regala vita e bellezza e sogni di futuro se solo sappiamo goderne, apprezzarlo e soprattutto difenderlo e custodirlo.

della massa legnosa schiantata. Alla luce di dette tempistiche, inoltre, considerata la necessità di utilizzo di mezzi forestali idonei alla lavorazione degli schianti legnosi e sentita preventivamente la disponibilità esposta dalle ditte locali, si è ritenuto opportuno procedere alla vendita cosiddetta “in piedi” di buona parte del legname atterrato dall’evento meteorologico. In particolare la sopracitata area di Prà Bertoldo ha visto uno stoccaggio in due lotti, l’uno da 7.000 metri cubi di legname venduto alla ditta Leonardi Gino Imballaggi di Cles, l’altro da 18.000 venduti ad Eurolegnami con sede a Novaledo; oltre a questi anche la ditta Legnami Bracchi di Ledro ha acquistato 11.000 mc. circa di legname schiantato su varie particelle comunali, in particolare proveniente dalle zone di Passo Coe (Zonta - Melegna), Val Longa e I e II Poste.

Nell’ottica di perseguire le politiche ambientali già intraprese dal Comune di Folgaria e particolarmente virtuose a livello provinciale, sono state poste in essere azioni volte alla massima pulizia dei boschi danneggiati dal maltempo, da parte delle ditte affidatarie delle lavorazioni, ivi incluso l’asporto della biomassa residuale e, ove possibile, il riposizionamento in sede delle ceppaie degli alberi sradicati. Un’ulteriore azione che si intenderebbe perseguire è costituita dalla possibilità di creare un vivaio locale atto a soddisfare le consistenti esigenze di reimpianto che risulteranno necessarie in numerose particelle forestali del Comune.

I Comuni d’ambito hanno inoltre avviato un’azione di estensione della propria certificazione PEFC, volta a garantire la derivazione della materia prima legnosa – per carta e prodotti in legno – da foreste gestite in maniera sostenibile, nell’iniziativa denominata “Filiera solidale”, che intende promuovere il “Logo PEFC solidale Vaia” atto ad attestare la provenienza del legname dagli schianti dell’ottobre 2018.

Sulla catastrofe di ottobre, che tanti e gravi danni ha arrecato al territorio comunale, si è inteso creare un momento di riflessione e sensibilizzazione della cittadinanza in merito al dramma vissuto dai boschi degli altipiani cimbri: il concerto del gruppo Apocrifi, tribute band di Fabrizio De André, organizzato nel mese di dicembre 2018, ha proposto in memoria del maltempo “Vaia” una cavalcata musicale celebrativa dei brani più famosi e toccanti dell’artista genovese, nel venticennale della scomparsa. ■

CONSISTENZA DEGLI SCHIANTI				
NUMERO LOTTO	DENOMINAZIONE	PARTICELLE FORESTALI INTERESSATE	SCHIANTI PRESUNTI - MC	COPERTURA DEL BOSCO RIMASTA NELLE ZONE MAGGIORMENTE SCHIANTATE - %
1	COSTON - LASTEBASSE	17/18	700	70
2	VAL LONGA	16/19/20/21	3.400	35
3	PRA' BERTOLDO	24/25	7.000	20
3 BIS	PRA' BERTOLDO BIS	26/27/28/29/30/31	16.000	5
4	1° E 2° POSTE	9/10/11/12/13/14/15/22/23/34	1.500	50
5	VAL FREDDA ALTA E BASSA	32/33/36/37/38/39/40/41	2.000	40
6	VAL ORSARA	42/43/44/51/52/53	1.000	30
7	VAL DEL MANGHEN E CAVA PALAZZO	49/50	700	60
8	ORTESINO E PRUNEI	46/47/48	900	40
9	RUST E BUSATTI	1/2/93/94	350	60
10	CORNETTO	68/69/70/71/72/73/74/75/76/77/78/79/80	600	VARIABILE
11	FONDO GRANDE E PONHOLZ	57/58/59	400	20
12	PIOVERNETTA E BOCCHETTA VAL ORSARA	87/88	2.000	80
13	ORTO BOTANICO - PRA' DE L'AGNEL - MARONIA	81/82/83	1.000	60
14	ZONTA - MELEGNA	84/85/86/106	4.000	30
		TOT.	41550	



Un giorno di scuola sul sistema idrico per gli alunni delle medie di Folgaria



Gli alunni della seconda media di Folgaria accanto alle pompe che, nella stazione di sollevamento di Terragnolo, permettono all'acqua di arrivare nelle case degli altipiani.

Insolita aula per gli alunni della seconda media di Folgaria, a lezione sul tema “acqua” nella sala di pompaggio che alimenta la rete idrica degli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, quasi quarant’anni fa riunitisi in consorzio per fronteggiare il problema. Una lezione importante per questi giovani, non solo ai fini della loro presa di coscienza del valore primario di un bene assoluto come l’acqua, ma anche per la loro conoscenza della complessità e del costo del meccanismo che alimenta i rubinetti degli altipiani.

L’iniziativa è stata proposta e organizzata dal geom. Nicola Forrer che, nell’ufficio tecnico del Comune di Folgaria, ha la responsabilità del sistema acquedottistico e servizi. Una “giornata dell’acqua” che ha avuto l’immediata approva-

zione del Commissario Marco Viola e alla quale la scuola ha pienamente collaborato. D’altronde in zona l’argomento ha un’importanza particolare.

Folgaria infatti, è uno dei pochi paesi di montagna trentini che non hanno sorgenti d’acqua di portata sufficiente a quote superiori, in grado cioè di riempire i serbatoi per caduta. Se ne contano una quindicina ma solo quella denominata “Chior”, al confine ovest del territorio comunale, ha una portata significativa seppur al di sotto delle attuali necessità.

Si deve attingere quindi dalla sorgente intercomunale “Acque nere” che sgorga nella zona di Terragnolo e che una possente opera di presa incanalata nella stazione di sollevamento da dove un sistema di grosse pompe permette all’acqua



di superare un dislivello di 700 metri e di arrivare nel serbatoio di raccolta a Serrada. Da qui viene distribuita nei numerosi serbatoi di accumulo sparsi sugli altipiani e quindi immessa nella rete in gran parte rinnovata negli ultimi anni. L'acqua arriva in ogni casa alla giusta pressione, la sorgente di Terragnolo ha una portata che si riduce solo in presenza di lunghi periodi di siccità, ma i costi di pompaggio sono molto rilevanti. A maggior ragione pertanto gli sprechi vanno evitati e a questo scopo ognuno deve fare la sua parte.

Darne conto alle nuove generazioni è di fondamentale importanza e questa "giornata dell'acqua", a sette anni di distanza dalla precedente, analoga iniziativa, si proponeva proprio tale scopo.

Al mattino agli alunni, riuniti nella sala consiliare del Municipio, è stata data una spiegazione dettagliata del complesso funzionamento del sistema acquedottistico, del lavoro di chi vi deve provvedere, degli investimenti economi-

ci che richiede nonché del funzionamento del telecontrollo che consente il suo monitoraggio costante (livelli dell'acqua nei serbatoi, funzionamento pompe, saracinesche motorizzate, ecc.) permettendo interventi tempestivi in caso di guasti.

Nel pomeriggio la classe è stata invece portata a Terragnolo, dapprima presso l'opera di presa della rete intercomunale, ovvero alla sorgente delle "Acque nere", poi nella stazione di sollevamento dove gli alunni hanno potuto rendersi conto del funzionamento del poderoso sistema di pompaggio. Stando all'interesse che hanno dimostrato e alle molte domande poste, sia nel corso delle spiegazioni in sala consiliare che davanti ai macchinari, l'iniziativa ha colpito nel segno. Per gli alunni un giorno di lezione fuori dagli schemi ma di grande utilità per aiutarli a comprendere che evitare gli sprechi è dovere di tutti e per dar loro consapevolezza di un settore fondamentale della "macchina" comunale come il sistema idrico. ■

Maso Spilzi Estate

Il complesso di Maso Spilzi riconferma anche quest'anno la sua vocazione di destinazione ideale per la cultura, la storia e la musica. Nel corso dell'estate ospiterà infatti, come da lunga e sperimentata consuetudine, mostre, concerti di musica classica, film e conferenze. Dal 20 luglio all'8 settembre l'ampia superficie del Fienile, che è l'area espositiva per eccellenza, accoglierà un'ampia selezione di immagini storiche tratte dall'archivio fotografico comunale e da alcune collezioni private. La mostra si intitolerà #fotostorie e accompagnerà il visitatore lungo un percorso temporale che va da fine Ottocento al 1970 circa, ricostruendo così l'importante spaccato socio-culturale della prima metà del Novecento, rappresentato in chiave locale. Il grande Fienile ospiterà nel contempo un programma di concerti di musica classica, la proiezione di alcuni film dedicati alla Guerra Fredda e alla

Caduta del muro di Berlino (di cui ricorre il trentesimo anniversario), dibattiti e conferenze. Nella parte centrale del Maso, comprendente la sala del Cavallino Rosso e la sezione che fino a qualche anno fa era riservata al percorso permanente "Tracce sulla neve", l'Azienda per il Turismo Alpe Cimbra propone invece, dall'ultima settimana di giugno a domenica 8 settembre, la mostra "Semplicemente Neve". Si tratta

di un itinerario emozionale costruito su immagini, sci d'epoca, abbigliamento, attrezzature, testimoni e video interviste. In sostanza un racconto che esplora l'affascinante mondo dello sport sulla neve, contesto che ha forgiato importanti campioni olimpionici locali e che in maniera determinante ha contrassegnato lo sviluppo sciistico dell'Alpe. Un racconto che a Maso Spilzi si fa storia, cultura e proposta turistica.



- NEL PROGETTO PARCO MUSEO ANCHE LA COSTRUZIONE DI UN HANGAR CHE OSPITERÀ CACCIABOMBARDIERI DELL'EPOCA DELLA GUERRA FREDDA. SARÀ ANNESSO A BASE TUONO DI CUI È STATO RECENTEMENTE FORMALIZZATO IL PASSAGGIO DELLA GESTIONE DAL COMUNE DI FOLGARIA ALLA FONDAZIONE MUSEO STORICO

A Base Tuono un nuovo hangar per i cacciabombardieri



Maurizio Struffi
Responsabile
di Base Tuono

Nasce il Parco Museo Malga Zonta-Base Tuono, la sua gestione (ordinaria) è stata trasferita con apposita convenzione alla Fondazione Museo Storico del Trentino, e un Comitato di indirizzo composto da tre rappresentanti del Comune di Folgaria e da due della Fondazione avrà la responsabilità di iniziative e programmi tesi a rafforzare il ruolo storico e culturale di Base Tuono. Nel contempo cominciano a concretizzarsi i progetti allo studio da un paio d'anni finalizzati a valorizzare ulteriormente la capacità attrattiva del sito missilistico di Passo Coe ampliando la sua capacità di testimoniare pagine di Storia del secolo scorso: la ristrutturazione del Corpo di guardia della ex base NATO e la realizzazione di una strut-

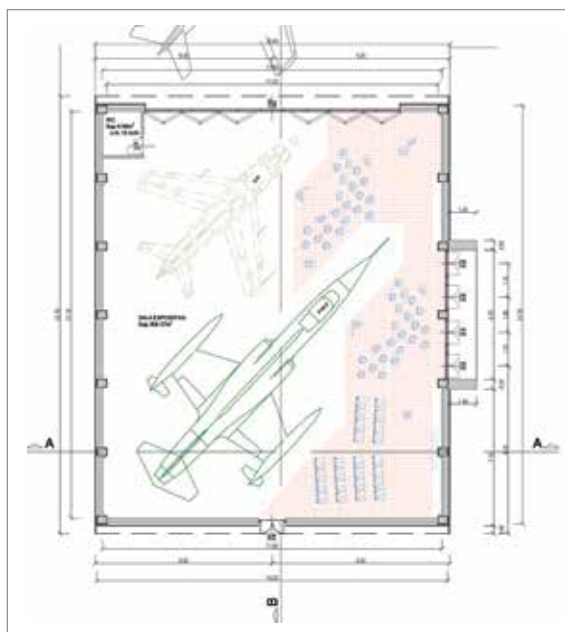
tura espositiva che accoglierà cacciabombardieri dell'epoca dei missili Nike Hercules.

Si tratta di passaggi importanti per Base Tuono, in quanto rappresentano il credito che ad essa riconoscono sia la Fondazione Museo Storico (e suo tramite la Provincia) sia l'Aeronautica Militare. Da una parte e dall'altra apprezzamenti non certo scontati e proiettati alla creazione di un polo museale aeronautico provinciale che comprenderà il Museo Gianni Caproni di Trento e la stessa Base Tuono.

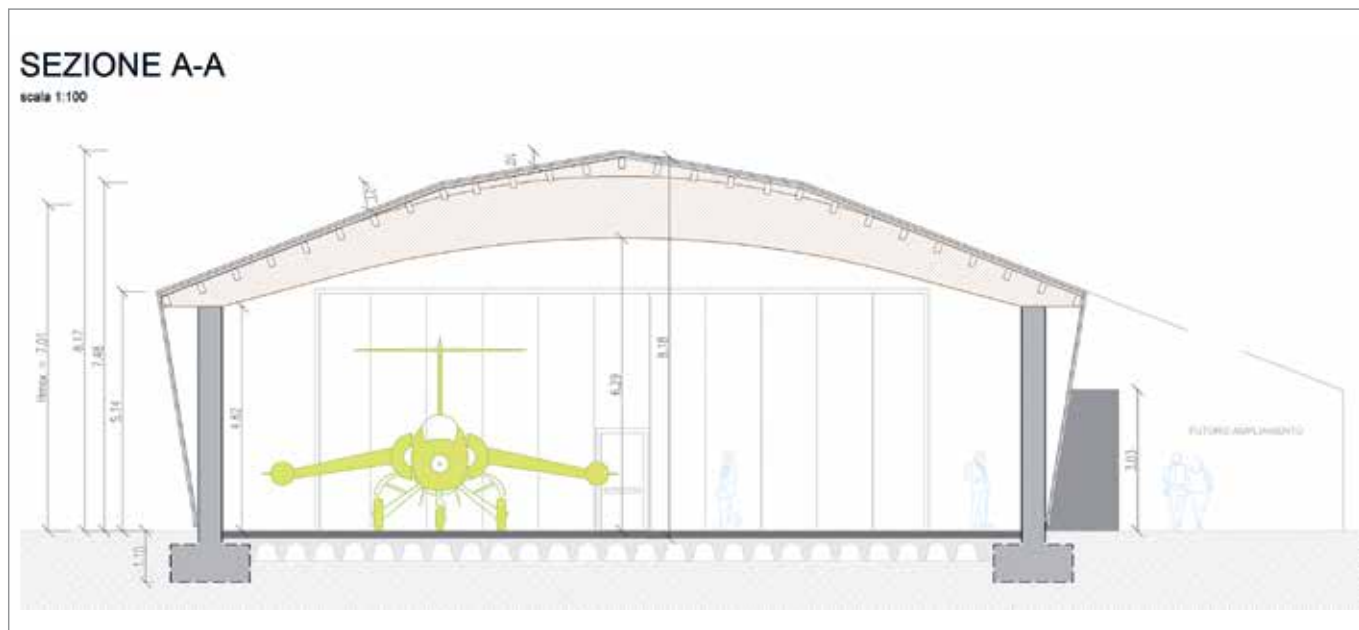
A richiamare il maggior interesse dei visitatori saranno naturalmente gli aspetti più concreti e visibili delle novità che caratterizzano la nona stagione di Base Tuono. La ristrutturazione del Corpo di guardia sarà realtà già per l'estate, mentre all'ombra dei missili saranno mesi di lavori in corso per la costruzione del nuovo hangar che ospiterà gli aerei.

Progettato dall'Ufficio tecnico comunale, verrà realizzato nell'ampio spazio oltre il lato ovest della base, sarà lungo 21 metri, largo 18 e alto 8, con struttura portante in cemento armato e legno lamellare. Il rivestimento sarà in lamiera di alluminio di colore verde oliva in modo da integrarsi con l'ambiente circostante. È inoltre concepito per consentire un successivo ampliamento che renderà possibile l'esposizione di un terzo velivolo e la predisposizione di alcune strutture di servizio come sala incontri e magazzino.

Il primo aereo ad esservi collocato sarà l'F 104S "Starfighter" di cui gli esperti e appassionati volontari del Gruppo Amici Velivoli Storici (Gavs) di Trento completeranno nel corso dell'estate il laborioso restauro che ridarà all'aereo la livrea mimetica con cui, nel 1972, uscì dagli stabilimenti Aeritalia.



Pianta del nuovo hangar con la dislocazione degli aerei



Singolare coincidenza storico-geografica: questo F104, a Base Tuono già da un paio d'anni protetto da un tendone provvisorio, fu assegnato per il suo primo anno di operatività al 155° Gruppo "Pantere Nere" del 50° Stormo di Piacenza nel ruolo cacciabombardiere ognitempo (CBO). Lo Stormo era intitolato a Giorgio Graffer, capitano pilota trentino caduto in Grecia nel 1940, Medaglia d'Oro al Valor Militare.

In base alle necessità l'aereo fu poi assegnato ad altri Gruppi anche con il ruolo "Strike", ovvero armato con una bomba nucleare, fino a concludere la sua operatività nel 1999.

All'F 104S nel nuovo hangar sarà affiancato un G91 già assegnato a Folgoria dall'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare. Si tratta di un cacciabombardiere ricognitore, anch'esso con necessità di restauro, che arriverà a Passo Coe solo quando potrà direttamente essere accolto nel nuovo hangar.

Dove sta la coerenza di quest'operazione, della presenza di aerei a 1600 metri di quota in una zona ben lontana da campi di atterraggio? Sta, ed è quindi coerenza piena, nel ruolo che missili e cacciabombardieri ebbero negli stessi anni in cui le tensioni della Guerra fredda erano al massimo livello e la contrapposizione ideologica, politica ed economica tra Stati Uniti ed Unione Sovietica pericolosamente accesa.

All'eventuale e lungamente temuto attacco aereo da parte delle forze del Patto di Varsavia verso i Paesi dell'Europa occidentale, il dispositivo di difesa NATO avrebbe contato sui Nike Hercules e le

loro testate nucleari e convenzionali per contrastare il nemico in alta quota, e nello stesso tempo sulla capacità di attacco di aerei quali, appunto l'F 104 e il G91.

Base Tuono è un sito di valenza storica unico in Europa, quindi diverrà anche l'unico che permetterà la visione d'insieme, ovviamente parziale ma

Sezione dell'hangar

Base Tuono e, sulla sinistra, l'area che ospiterà l'hangar



A destra:
L'F104 pronto
per le rifiniture
della livrea.

In basso a sinistra:
l'F104 accanto
all'hangar di Base
Tuono in attesa
della sua nuova
collocazione

In basso a destra:
il caccia F 104 in
fase di restauro
da parte di Angelo
Segatta (in tuta
bianca) e Massimo
Cosi, esperti del
GAVS di Trento



esauriente, delle forze aeree difensive che furono schierate, cosicché il messaggio sul valore della Pace che implicitamente essa trasmette diverrà ancora più forte.

Se questo è il suo scopo storico, culturale e divulgativo, non è certo meno rilevante il valore promozionale dell'ampliamento. I numeri dei visitatori, dei servizi giornalistici e televisivi a livello nazionale, dei positivi commenti sul web, già dimostrano il successo dell'attuale proposta muse-

ale: basti pensare al turismo scolastico, prima del tutto inesistente, e alle moltissime comitive che grazie a Base Tuono hanno avuto il loro primo contatto con l'altopiano folgaretano.

L'area missilistica e lago Coe sono diventate in pochi anni le infrastrutture più ammirate dai turisti dell'estate. La loro ulteriore valorizzazione e il completamento del recupero ambientale di quegli spazi non potranno che rappresentare un valore aggiunto. ■

UN MUSEO TERRITORIALE PER RACCONTARE I GRANDI CONFLITTI DEL NOVECENTO. NEL “CORPO DI GUARDIA”, AL LAGO COE, IL PUNTO DI ACCESSO AL PARCO. ANNESSA A BASE TUONO UN’AREA CHE OSPITERÀ VELIVOLI DELL’EPOCA DELLA GUERRA FREDDA

Il Parco Museo Malga Zonta - Base Tuono

L'area di Passo Coe, di Malga Zonta e Melegna è un'area simbolo. È il simbolo di una terra di confine, storicamente lacerata da profondi conflitti. L'aspetto insolito e per certi versi straordinario è che questa bellissima distesa di prati, pascoli e boschi ha conosciuto nel tempo forti tensioni e scontri violenti, di carattere locale e di più ampio respiro, come raramente è accaduto altrove.

Pregevoli cippi datati 1752 rimandano alle secolari vicende generate dalla Causa Velo e dalla Causa Lastarolla, cause confinarie che tanto misero in subbuglio la Magnifica Comunità. Un lungo muro di pietra, intervallato da altri solidi cippi sui cui lati contrapposti sono incise la lettera “I” di Italia e la lettera “A” di Austria, indica quello che fino al 1918 fu il confine tra il Regno d'Italia e l'Impero austro-ungarico, confine drammaticamente cancellato dal primo grande conflitto mondiale.

La presenza di Malga Zonta a cui è legato il ricordo dell'eccidio del 12 agosto 1944 e così la presenza di Base Tuono, testimone dell'ex Base missili-

stica di Passo Coe – Monte Toraro, ci rimandano infine ad altro genere di confini e di conflitti. Qui si tratta di confini tracciati tra diverse concezioni del mondo, conflitti tra idee e valori, tra ricerca della libertà e prevaricazione, solchi tracciati nella mente, non meno profondi dei solchi tracciati nel terreno o affidati alla pietra.

È stato nella consapevolezza di ciò che questi confini e conflitti hanno rappresentato in termini storici per l'area di Passo Coe, per la comunità di Folgaria, per gli Altipiani, per il contesto provinciale, nazionale e persino internazionale, che nel corso della cerimonia commemorativa del 15 agosto 2017 l'allora sindaco Walter Forrer e il direttore della Fondazione Museo Storico del Trentino Giuseppe Ferrandi hanno annunciato l'intenzione di dare forma e concretezza a una sorta di “parco della memoria e della storia”, precisamente al “**Parco Museo Malga Zonta – Base Tuono**”. A distanza di due anni, con il concorso della Provincia Autonoma di Trento, della stessa Fondazione Museo Storico del Trentino e dell'Aeronautica, il Comune sta ora per dare il via al progetto.



Fernando Larcher
Referente storico
culturale progetto
“Parco Museo Malga
Zonta – Base Tuono”

L'area di Passo Coe nella Grande Guerra

Il confine austro-italiano, nell'area di passo Coe, Zonta e Melegna, correva sul crinale del monte Maggio. In vista di un conflitto con l'Italia e dunque in funzione di un miglior assetto difensivo, nel 1915 gli Austro-ungarici arretrarono le loro posizioni sulla linea Passo Coe – Plaut – Bocca di

Val Orsara - Pioverna alta – Durer, mantenendo tuttavia dei presidi avanzati a malga Melegna e sulla dorsale del Maggio. Gli scontri più violenti si ebbero nell'estate e nell'autunno 1915 e successivamente nel maggio 1916, nelle primissime fasi della *Strafexpedition*.





Il Corpo di guardia, sede del Parco Museo

UN PARCO "IN PROGRESS"

La concretizzazione del progetto è in linea di massima declinata in tre fasi. La prima, quella attualmente in corso, prevede la ristrutturazione del **Corpo di guardia** dell'ex Base missilistica (annesso al lago Coe) quale "porta di accesso al parco" e la costruzione di un grande hangar a ridosso

della parte ovest di **Base Tuono**, primo elemento dell'area destinata ad accogliere alcuni velivoli dell'epoca della Guerra Fredda.

La **seconda fase**, programmata per il 2020, prevede il completamento di questo progetto, il restauro della parte esterna del Corpo di guardia, la posa di elementi illustrativi sulla sommità del monte Toraro (a memoria dell'*Area controllo* dell'ex Base), l'allestimento dei percorsi tematici tracciati sul territorio, la posa di segnaletica descrittiva e direzionale e il recupero dei percorsi interni del **Forte Sommo alto**, utili a renderlo finalmente visitabile in sicurezza. Una **terza fase**, ipotizzata per il 2021, punta alla pulizia del fosso del **Forte Dosso delle Somme** (l'intento è quello di ridare al *Werk Serrada* la sua originale e spettacolare imponenza) e al collegamento con il percorso trincerato della **Forra del lupo**. Contestualmente sarà avviata un'azione di comunicazione e promozione del Parco Museo, che naturalmente dovrà proporsi come una risorsa del territorio, culturale e turistica.

AL CORPO DI GUARDIA L'AREA VISITATORI

A fine luglio sarà dunque visitabile il "punto di accesso e di accoglienza" del Parco, allestito nella palazzina che dal 1966 al 1977 è stata il **Corpo di guardia** dell'ex Base. L'intervento su cui si sta lavorando prevede il restauro strutturale dell'edificio, la riorganizzazione degli spazi interni (area mostre e area servizi), la riproposizione del pennone albandiera e l'allestimento di un **percorso narrativo**, costruito su soluzioni grafiche e sistemi multimediali. Il visitatore avrà così modo di "toccare" visivamente i grandi conflitti del Novecento che hanno avuto come teatro proprio l'area di Passo Coe: il primo grande conflitto mondiale con i violenti scontri dell'estate-autunno 1915 e l'avvio della *Strafexpedition* nel maggio 1916; il secondo conflitto mondiale con le complicate vicende della Resistenza e il dramma di Malga Zonta; la *Guerra Fredda* con l'attività della "*Base missilistica delle Coe*", suddivisa tra *Area lancio* sugli ex pascoli della Zonta e *Area controllo* (radar) sulla sommità del monte Toraro. Il Corpo di guardia così ristrutturato disporrà di un **punto di accoglienza** assistito da un operatore e sarà punto di riferimento per iniziative di approfondimento storico-culturale (per scuole e gruppi) e di divulgazione, rivolte ai visitatori e agli ospiti in vacanza. ■

La Resistenza e l'eccidio di Malga Zonta

Dopo l'8 settembre 1943 il movimento resistenziale attivo nell'Alto Vicentino trovò validi supporti in area trentina, in particolare sull'altopiano di Folgaria, dove si era costituito un CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) locale. Nell'ambito della Brigata Garibaldi A. Garemi - La Pasubiana l'azione

partigiana fu militarmente coordinata dalla Missione inglese Freccia, rappresentata dal Col. Wilkinson e dal Cap. Woods. In funzione di ciò Passo Coe fu zona prescelta per il lancio di armi e rifornimenti alleati. E Passo Coe, com'è ben noto, fu teatro della strage di Malga Zonta del 12 agosto 1944.

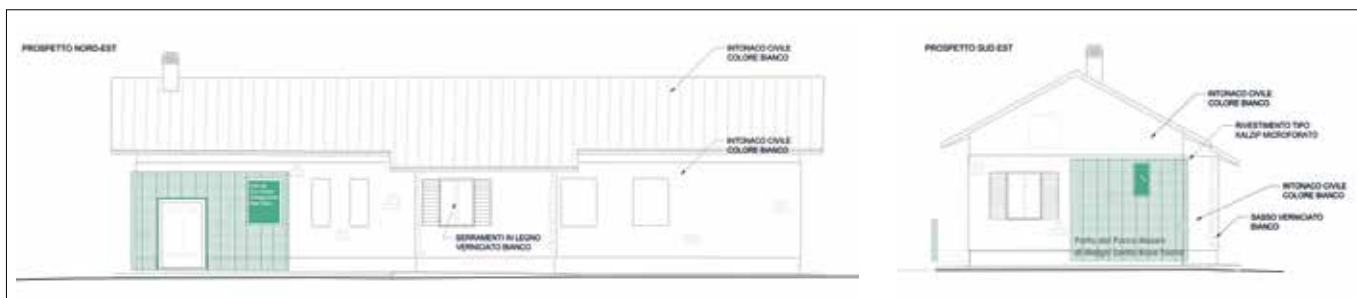


La Base missilistica di Passo Coe - Monte Toraro

Malga Zonta non esiste più. Nel 1960 fu demolita e i pascoli furono scavati per costruire la "Base missilistica di Passo Coe - Monte Toraro", una delle dodici basi distribuite nel Nord-Est a difesa di eventuali aggressioni aeree da parte dei paesi del Patto di Varsavia. Armata con missili Nike-Hercules a testata convenzionale, consisteva in un'Area lancio, posta ai 1543 m della Zonta, e in un'Area controllo (radar), allestita sulla sommità (1897 m) del monte Toraro. Attiva dal 1966 al 1977, dopo 35 anni di abbandono è stata demolita nel 2011 nell'ambito del generale riordino dell'area. Ne è oggi testimone Base Tuono.



Alcuni rendering di come risulterà l'allestimento espositivo una volta terminati i lavori



- CINQUE “TOTEM” D'ACCIAIO RACCONTERANNO, LUNGO IL GIRO DELLE TRINCEE, LA GRANDE GUERRA DI PRIMA LINEA NELL'AREA DELL'OLTRESOMMO. IL PROGETTO, PROMOSSO DAL CIRCOLO CULTURALE E SPORTIVO, SI AVVALE DEL LAVORO DI VOLONTARIATO LOCALE E DEL SUPPORTO FINANZIARIO DEL B.I.M. BRENTA E DEL COMUNE

Il giro delle trincee di Nosellari



Il percorso tematico del Giro delle Trincee di Nosellari è stato allestito nel 2015 dal locale Circolo Culturale e Sportivo (con il supporto di Comune, Comunità e APT) nell'ambito degli interventi commemorativi del Centenario Grande Guerra. Si tratta di un lungo percorso trincerato di prima linea che corre sul bordo del pianoro “noselaròto”, sotto il quale si apre la profonda Val d'Astico, dal maggio 1915 al maggio 1916 terra di nessuno del fronte austro-italiano.

In quell'occasione, grazie ai volontari, il percorso è stato riportato alla luce e reso agilmente percorribile: operazione non facile, considerato che cento anni di detriti hanno lasciato dei cumuli non indifferenti.

Ma questo non ha scoraggiato i giovani (e meno giovani) i quali, armati di pala, piccone e trattore hanno ripulito la lunga trincea, l'hanno scavata fino all'originale piano di calpestio, hanno svuotato gli “stoi” (ricoveri in roccia negli anni Cinquanta e Sessanta utilizzati come discariche), hanno collocato l'apposita segnaletica direzionale e hanno avviato una prima fase di valorizzazione turistica.

A quattro anni di distanza, dopo che varie iniziative (visite guidate e spettacoli teatrali itineranti) hanno contribuito a far conoscere adeguatamente il percorso sull'intera Alpe Cimbra, il Circolo, grazie al supporto finanziario del B.I.M. Brenta (Consorzio di Comuni) e del Comune di Folgaria (oltre che con risorse proprie) si è ora attivato per collocare sul percorso cinque “totem illustrativi” che hanno la funzione di raccontare il grande conflitto combattuto sugli Altipiani, nell'Oltresommo e nella zona di Nosellari in particolare. Si tratta di piastre d'acciaio corten, alte due metri, saldamente fissate al terreno e munite di appositi pannelli grafici, con testi e foto curati da Fernando Larcher.

Ad integrazione, altri “totem” potranno essere collocati in futuro. Il Centenario della Grande Guerra è finito, ma non termina per questo l'interesse di appassionati e ospiti in vacanza per un evento che sulle nostre montagne ha lasciato profonde tracce e testimonianze. Tra cui le trincee di Nosellari, che da quest'anno avranno un motivo in più per essere visitate e rivisitate. ■



UN PANNELLO DESCRITTIVO E UN ACCURATO INTERVENTO DI SISTEMAZIONE
DELL'AREA RESTITUIRANNO AI VISITATORI DEL *SENTIERO DELL'ACQUA*
L'AFFASCINANTE RACCONTO DI SAN FERMO, IL "VILLAGGIO SCOMPARSO"

Il villaggio scomparso

Forse non tutti i nostri concittadini sanno che poco oltre l'abitato di Tézzeli, poco lontano dalla segheria idraulica dei Mein, in località Téldei, vi era un antico villaggio di carbonai: il villaggio di San Fermo. L'origine dei suoi abitanti è da far risalire alle immigrazioni tedesco-cimbre del XIII secolo, anche se qualche ricercatore storico si spinge a ipotizzare provenienze precedenti l'anno Mille. Di certo sappiamo che questa piccola e povera comunità, situata sulla sponda destra del torrente Astico, era parte integrante della Magnifica Comunità, dipendente dalla chiesa di San Sebastiano. Se non che, complice probabilmente l'isolamento, a partire dal 1605 i cosiddetti *Lastarolli* (così erano chiamati gli abitanti di quei luoghi) chiesero a Folgaria di costituirsi in comune autonomo e di avere in dote gran parte del territorio posto a oriente dell'Astico, cioè il dosso Cherle, l'altopiano dei Fiorentini e la Val Orsara, fin sulle alture di Pioverna e Costa d'Agra.

La richiesta era molto impegnativa e, com'era prevedibile, la Comunità rifiutò di perdere una porzione così consistente del suo territorio. Prese così avvio un conflitto, a tratti violento, che divenne presto una lunghissima ed estenuante causa confinaria (definita *Causa Lastarolla*), complicata dal fatto che nel XVIII secolo l'Astico fungeva anche da confine di stato tra la Repubblica di Venezia e la Casa d'Austria. Giudici e tribunali non riuscivano a venirne a capo finché, nel 1752, per dirimere la questione fu istituita un'apposita commissione "internazionale", veneto-austriaca, la quale giunse alla sorprendente conclusione che l'unico modo di risolvere il contenzioso fosse quello spostare i Lastarolli nel fondovalle, di costruire loro delle nuove abitazioni a spese della Repubblica veneta (le *Ca' nòve* di Lastebasse) e di radere al suolo il villaggio di San Fermo, obbligando nel contempo i Folgaretani a un risarcimento di 18.000 fiorini. Detto fatto, la sentenza fu ese-



guita: i Lastarolli furono trasferiti e il villaggio fu distrutto.

Purtroppo quella che sembrò una soluzione definitiva si rivelò un errore. Generò infatti una profonda discordia tra le comunità confinanti e non risolse nulla: i Lastarolli continuarono a chiedere territorio, a vantare nuovi diritti e i Folgaretani a irrigidirsi sulle loro posizioni.

Oggi, il luogo in cui si trovava il villaggio di San Fermo, trasformato dalla Pro Loco di San Sebastiano e Tézzeli in un gradevole e curato punto di sosta sulla via per la foresta delle Grimen, non racconta queste curiose e interessanti vicende storiche. Ecco allora che, in considerazione del fatto che San Fermo si trova sul prolungamento del *Sentiero dell'Acqua* (che sale dal villaggio dei Cùeli e prosegue in direzione della segheria dei Mèin), il Comune ha pensato sia meritevole intervenire avvalendosi del supporto finanziario del Consorzio dei Comuni B.I.M. Brenta e della partecipazione dei volontari dell'Associazione Maso Tezzeli, mettendo in campo un intervento di sistemazione dell'area (riportando in luce il pavimento dell'antica chiesa di San Fermo, ad esempio) e collocando un pannello descrittivo, in funzione storico-culturale, ma naturalmente anche turistica. ■

Un 2018 ricco di grandi soddisfazioni!



Daniela Vecchiato
Azienda per il
turismo Folgaria
Lavarone Luserna

Creatività, continuità, organizzazione, collaborazione! Queste le parole chiave di un anno che ha regalato all'Alpe Cimbra risultati importanti, non solo i termini di arrivi e presenze – sicuramente da record – ma anche di visibilità e immagine. Complici grandi eventi come il Tour of the Alps, l'arrivo di Lindsey Vonn, l'Alpe Cimbra Fis Children Cup, le notti bianche, la 100 km dei forti e tantissimi altri che hanno contribuito a divulgare, anche oltre i confini europei, il brand Alpe Cimbra. Fondamentale per la felice riuscita degli eventi è stata la collaborazione con gli operatori economici e soprattutto con il mondo del volontariato e dell'associazionismo a cui va un sincero ringraziamento.

Assetti strategici come la famiglia, lo sci agonistico, la bike stanno producendo i risultati attesi, anche se è sempre più evidente e sollecitata anche dai turisti la messa in opera di novità importanti sul territorio. La continuità nei processi e nello sviluppo progettuale, unitamente al con-

tinuo rinnovamento delle strutture alberghiere, spiega una crescita costante di arrivi e presenze negli ultimi cinque anni, sia d'estate che d'inverno. E con soddisfazione anche in quella che abbiamo definito la nuova stagione: l'autunno.

È continuata l'attività di formazione, attraverso l'ausilio di esperti, per gli operatori del ricettivo sempre più chiamati a mettere in campo modalità nuove e complesse per commercializzare le strutture. Un'attività questa nella quale L'Apt ha sempre investito con determinazione.

Il 2018 ha segnato sul finire l'avvio di un accordo che ha fatto entrare l'Alpe Cimbra di diritto nel gotha delle località alpine: U.S. Ski & Snowboard Team avrà come unica base europea per gli allenamenti la nostra skiarea. Nel 2018 è stata messa in cantiere anche la riproposizione di un evento che ha fatto la storia: la Brava Part.

Il lavoro è tantissimo ma grazie alla professionalità e all'entusiasmo di tutto il team l'Apt è pronta per raggiungere insieme agli operatori altri risultati importanti. ■



Folgariaski: dieci anni di crescita



Denis Rech
Presidente
Folgariaski

La stagione turistica invernale appena conclusa regala nuove soddisfazioni alla Skiarea Alpe Cimbra: il trend di crescita fa segnare un più 18% rispetto alle stagioni 2015/2016 e 2016/2017, dunque non desta preoccupazione la lieve flessione che si registra, invece, nel confronto col 2017/2018: l'anno scorso fu quello del record assoluto e i record, si sa, una volta raggiunti non resta che impegnarsi ancora di più per tentare di superarli. Da più di 10 anni a questa parte, dunque, grazie a un attento lavoro di programmazione e rilancio, continua lo sviluppo della località, testimoniato anche dai buoni risultati messi a segno dagli operatori alberghieri e della ricettività in generale.

È comunque giusto analizzare i motivi della diversa risposta dell'utenza. L'Alpe Cimbra lavora molto con gli sciatori pendolari, dunque persone

che si muovono in giornata per raggiungere le piste. Si tratta di un pubblico di clienti che può dare grandi soddisfazioni alle località turistiche, ma che è anche piuttosto esigente: una clientela che guarda attentamente e quotidianamente il meteo e che, in assenza di nevicate, può decidere di stare a casa. Località che si basano invece su un'utenza da settimana bianca soffrono meno in inverni come questo che, lo si è visto, è stato davvero avaro di precipitazioni.

Tornando però al dato di medio periodo, la crescita risulta costante, consolidata e significativa, in linea con quella registrata da molte altre località sciistiche trentine e dell'arco alpino. Del resto, a compensare la mancanza di neve, ci sono state invece splendide giornate, che hanno incoraggiato altre fasce di clientela a passare qualche ora all'aperto, in quota, sulle nostre piste comunque

tutte aperte grazie agli impianti di innevamento programmato. Quest'ultimo elemento, è chiaro, aumenta i costi di gestione, impiegando acqua ed energia per garantire il servizio.

LA PROMOZIONE NON SI FERMA MAI

Ad aiutare l'esito positivo di quest'inverno, c'è stato il costante e pluriennale lavoro di promozione e fidelizzazione, che ha permesso anche stavolta di crescere nella vendita degli skipass stagionali e di quelli plurigiornalieri. Questo lo si deve all'offerta complessiva che la località offre e anche all'intenso lavoro che la skiarea e l'Azienda di promozione turistica svolgono con le oltre 90 agenzie viaggi che scelgono i nostri Altipiani.

Altri dati consentono di comprendere meglio quanto lavoro ci sia dietro il successo delle piste da sci: la Skiarea, anche quest'anno, ha curato le relazioni e si è messa al servizio di oltre 300 tra sci club, circoli ricreativi aziendali e associazioni, tra cui i team agonistici che hanno portato più di 1.000 atleti ad allenarsi qui. Così, anche quest'anno si sono superati i 500mila "primi ingressi"; in alcune giornate erano presenti in pista oltre 10mila sciatori.

Anche nel 2018/2019, la Skiarea ha ospitato importanti eventi agonistici e promozionali, solo

per citare qualche eccellenza, è stata nuovamente qui la Fis Children Cup (qualcuno la chiama ancora Trofeo Topolino) ovvero la competizione giovanile di sci alpino più popolare e partecipata al mondo, con oltre 40 nazioni presenti.

La nazionale americana ha scelto il nostro territorio come sede europea per i propri allenamenti e questo è stato il primo di quattro anni di sodalizio. Fiore all'occhiello della stagione, la presenza della più forte campionessa di tutti i tempi: Mikaela Shiffrin ha promesso di tornare presto, visto che qui ha trovato un'ottima accoglienza a 360 gradi, dalla preparazione della pista Salizzona sempre in condizioni ottimali per allenarsi al meglio, all'organizzazione e al relax che l'Alpe Cimbra ha saputo dimostrare come detto dalla stessa Mikaela: «Per noi atleti che giriamo il mondo e siamo sempre lontani, è importante trovare un posto dove ci si sente bene come a casa».

LE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nel contempo, come Folgariaski Spa, si stanno concludendo le operazioni straordinarie che hanno caratterizzato gli ultimi anni e che saranno puntualmente illustrate all'assemblea dei soci, in sede di presentazione del bilancio d'esercizio.



Con questo bilancio infatti andranno a completamento tutte le operazioni previste nel Piano 2014 che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi strategici fissati al tempo e in particolare:

- ▶ **Semplificazione societaria:** si è passati da 5 società a 2.
- ▶ **Messa in sicurezza** con riequilibrio finanziario: si è operato sulla riduzione dei costi e sulla rinegoziazione degli oneri finanziari.
- ▶ **Continuità operativa:** l'andamento degli esercizi dal 2014 in poi ha consentito di patrimonializzare l'azienda e raggiungere il livello d'equilibrio economico.
- ▶ **Riduzione dell'indebitamento:** come previsto dal Piano 2014, il Gruppo è passato dai 37 milioni del 2014 ai 20 milioni attuali. L'obiettivo è ora di arrivare a 10 milioni entro il 2024.

LO SGUARDO È GIÀ RIVOLTO AL FUTURO

Oltre a queste note relative a un bilancio stagionale, va detto che Folgariaski sta lavorando a pieno regime in sinergia con gli uffici provinciali: obiettivo è quello di procedere con l'iter autorizzativo per creare un nuovo bacino idrico a Passo Coe. Una tale struttura garantirà sempre l'innervamento indipendentemente dalle piogge e dalle

neviccate e potrà donare a questo territorio la totale autonomia per quanto concerne la produzione di neve programmata.

Altro grande tema che resta sul tavolo, e che coinvolge tutto il territorio, oltre agli uffici provinciali e comunali, è ovviamente quello dell'impianto - seggiovia a Francolini che, tra due anni, terminerà la sua "vita tecnica". Dovrà essere predisposto un progetto che, adeguatamente finanziato, consenta la realizzazione di un'infrastruttura più moderna e al passo coi tempi, così come richiede il mercato, sempre più esigente; non parliamo solo di turismo invernale ma soprattutto di proposta estiva, in quanto il nuovo progetto dovrà rispondere alle necessità di questo segmento di turisti, degli escursionisti, dei bikers, eccetera.

Il confronto con le altre località e alcuni indicatori che possiamo trarre vedendo gli andamenti degli arrivi sul nostro territorio, richiedono impegni e investimenti in questa direzione da parte di tutti gli operatori. ■

«...fiore all'occhiello della stagione, la presenza della più forte campionessa di tutti i tempi: Mikaela Shiffrin ha promesso di tornare presto, visto che qui ha trovato un'ottima accoglienza a 360 gradi».



Un anno ricco di novità per la Banda Folk di Folgaria



Mauro Galvagnini
Presidente
della Banda Folk
di Folgaria

Il 2018 per la Banda Folk di Folgaria è stato un anno pieno di novità. È iniziato infatti con l'elezione del nuovo direttivo e un cambio al vertice; alla guida della nostra associazione da febbraio 2018 c'è un nuovo presidente, Mauro Galvagnini. L'anno appena trascorso è stato un anno ricco di sfilate e appuntamenti musicali; per citarne alcuni, il concerto a Nosellari, a Costa, ad Ala, a Guardia, in Val di Sole, il tradizionale concerto di S. Lorenzo durante il quale è stato presentato anche il nuovo poster.

I nostri appuntamenti estivi si sono conclusi con la tradizionale festa dell'8 settembre, che orgogliosamente organizziamo assieme all'Associazione Promocosta e che è diventata ormai un appuntamento fisso, molto sentito e partecipato da tutti i paesani. Nel mese di ottobre siamo stati in Svizzera, a Ginevra, dove abbiamo avuto l'occasione di esibirci in concerto.

L'anno si è concluso con una grande novità: dopo più di 15 anni alla guida della Banda Folk di Folgaria, lo storico maestro Massimo Simoncelli ha deciso, in accordo con il direttivo, di lasciare il ruolo di direttore artistico. Negli anni ha diretto la Banda durante le numerose prove, i concerti e le sfilate a

Folgaria, in Italia e all'estero, lasciando sicuramente il segno sugli Altipiani e nel cuore di chi ha avuto modo di conoscerlo. A lui il nostro grazie!

Al suo posto è arrivato il giovane Luca Pezzedi, neo diplomato a pieni voti presso il conservatorio F. A. Bonporti di Trento. Con Luca si è da subito instaurato un rapporto di collaborazione e fiducia, non soltanto con il direttivo ma con tutti i bandisti.

Da anni la Banda di Folgaria organizza, in collaborazione con la Federazione dei Corpi Bandistici di Trento, i corsi allievi, per avvicinare bambini e ragazzi alla musica. Quest'anno, grazie alla presenza di numerosi iscritti, linfa vitale per il nostro sodalizio, si è deciso di riformare la "Banda Giovanile" che si esibirà per la prima volta in apertura del nostro concerto di Pasquetta, il 22 aprile, a teatro. Gli allievi rappresentano per noi motivo di orgoglio, nonché una sicurezza di continuità e ricambio per la nostra associazione.

Ci aspettano molti appuntamenti; siamo sicuri che con l'impegno di tutti sarà un anno entusiasmante come quello appena trascorso.

Cogliamo l'occasione per ringraziare gli enti pubblici e privati, che da sempre dimostrano vicinanza e sostegno alla nostra associazione. ■



A.P.S.P. Casa Laner in continuo sviluppo

Nel messaggio natalizio del nostro giornale interno, ho scritto che le comunità che hanno nel proprio interno una struttura residenziale per gli anziani possiedono un tesoro inestimabile da custodire e sviluppare.

Nella nostra vita, passiamo davanti alla struttura tantissime volte, impossibile contarle, ma nel momento del bisogno c'è, è qui vicina e non solo per gli anziani, ma anche per tante altre esigenze sanitarie, che ci permettono di assolvere determinate esigenze con il minimo spostamento.

Una struttura sempre più importante per la collettività, fondamentale per il bene comune, capace di generare servizi utili e fondamentali, di mettere a disposizione spazi per ogni tipo di esigenza aggregativa e sociale con la casa dei nonni, ma anche capace di creare indotto all'economia locale e occupazione, prevalentemente femminile. Da recenti studi, lo spopolamento della montagna si è un po' fermato, questa sarà una delle grandi sfide del futuro, sono convinto inoltre quanto sia importante garantire ad almeno un componente della famiglia di poter essere sufficientemente vicino a casa, vicino alle scuole e asili per gesti-

re al meglio i figli e la famiglia. Una struttura che per natura è a maggioranza femminile, è e sarà importante proprio per evitare in parte lo spopolamento, un organico di oltre 70 dipendenti genera stabilità economica indipendente dal turismo e per tutto l'anno, le professionalità OSS e Infermieristiche sono e saranno molto richieste e il mercato del lavoro in questo settore non vede crisi.

Casa Laner ha concluso i lavori per la camera calda, una struttura esterna, che permette ai nostri ospiti di accedere all'ambulanza o al nostro furgone in un ambiente riscaldato, come in pratica succede al pronto soccorso dei maggiori centri ospedalieri. La solidità economica e patrimoniale fa di Casa Laner un'azienda sana che ci permette di guardare al futuro con serenità e prospettiva, altri lavori sono in programma, tutti con l'unico fine di migliorare i servizi e la vivibilità di una struttura che comunque è riconosciuta, per qualità e servizi.

L'organizzazione è molto complessa, ma dal consiglio di amministrazione a tutto il personale, posso garantire il massimo impegno e professionalità nella gestione quotidiana dei nostri ospiti e di tutti coloro che necessitano di Casa Laner. ■



Davide Palmerini
*Il Presidente della
A.P.S.P. Casa Laner
di Folgaria*



Guardia: cultura, turismo e impegno sociale



Gianni Diener
Presidente Gruppo
Ricreativo
Culturale Guardia

Il nostro Gruppo Ricreativo e Culturale ha mosso i primi passi nel lontano 1987 e nonostante il tanto tempo trascorso e qualche piccolo e inevitabile acciaccio, è una realtà ancora ben presente e vitale. Certo, siamo un po' invecchiati, siamo numericamente di meno rispetto ad allora e il paese ha un po' perso lo smalto dei suoi anni migliori, quello degli anni Ottanta, Novanta e primi anni Duemila, quando le rassegne d'arte murale e così la proposta della cascata illuminata "di ghiaccio e luce" richiamavano tanti e tanti visitatori. Anche la chiusura del ristorante Grott Stube ha segnato un punto a sfavore per il paese, soprattutto in termini di appeal turistico; una perdita purtroppo non compensata dalla comodità indotta dall'apertura della nuova strada, tanto voluta ma purtroppo giunta troppo tardi.



In alto:
festa della Befana
dei bambini

A destra:
corso uso
defibrillatore

Ciò nonostante Guardia, nel panorama turistico dell'Alpe Cimbra, è ancora oggetto di interesse, è ancora mèta di passeggiate ed escursioni e i murales, sebbene in misura minore rispetto a un tempo, sono ancora un elemento di richiamo e di interesse.

Da qui vogliamo ripartire per ridare al paese nuova vitalità: siamo impegnati nell'apertura di un punto di ristoro e accoglienza al Centro civico; stiamo lavorando per giungere al ripristino delle protezioni di sicurezza del percorso che conduce alla cascata; stiamo cercando di individuare le pareti delle case che possano ospitare almeno altri due murales; vorremmo riproporre la grande sagoma di fieno del Segador dela Guardia, così come stiamo meditando su un evento a cadenza annuale che concentri su Guardia l'attenzione degli ospiti in vacanza sull'Alpe Cimbra.

Questo è il nostro piano di lavoro, confidando nel sostegno concreto del Comune e dell'APT. Per il resto anche nel corso del 2019 manterremo fede ai nostri impegni ordinari.

Ci occuperemo, come facciamo da ben quarant'anni, dello sfalcio dei prati circostanti l'abitato; siamo intenzionati ad aprire, come detto, il punto di ristoro; organizzeremo le due Feste campestri (a luglio e ad agosto); il Vaso della Fortuna del 15 agosto; alcune serate culturali; se risolveremo il problema della sicurezza e delle protezioni vorremmo ripristinare la Cascata "di ghiaccio e luci"; naturalmente sarà riproposta l'illuminazione natalizia della chiesa, che è un richiamo visivo importante, e riproporremo la Befana dei bambini, che ha avuto sempre successo.

Vorrei ricordare infine il nostro ruolo sociale. Da sempre cerchiamo di promuovere la solidarietà e l'amicizia. Cerchiamo di essere vicini e di assistere don Ilario, il nostro parroco, assieme a Mezzomonte, affinché continui la sua preziosa opera. Cerchiamo di essere punto di aggregazione anche nei momenti di festa, per la cena di San Silvestro, ad esempio, a cui partecipa di fatto tutto il paese. Con una punta di orgoglio voglio infine rammentare che la nostra associazione è stata scelta dalla Provincia di Trento, tramite la Croce Rossa degli Altipiani, quale progetto pilota per l'uso del defibrillatore, utile a risolvere eventuali casi di emergenza nelle piccole comunità montane.

A tal fine nel 2011 abbiamo fatto un corso teorico e pratico di pronto intervento e di uso della stru-



Murale di Guardia

mentazione, corso a cui hanno partecipato ben 17 operatori di Guardia, operatori che ogni anno, per non perdere la dimestichezza col mezzo di soccorso, seguono un regolare corso di aggiornamento tecnico.

Per l'altopiano si sta profilando un nuovo mandato amministrativo. La nostra speranza è che, chiunque siederà nei banchi della maggioranza consiliare, abbia l'attenzione e la sensibilità di considerare, tra le molte realtà frazionali, anche Guardia, le cui potenzialità culturali e turistiche possono essere veramente considerevoli, a beneficio di tutta l'Alpe. ■

Segador dela Guardia



Circolo Culturale Sportivo di Nosellari



Emanuela Cuel
Presidente
del Circolo
Culturale Sportivo
di Nosellari

L'Associazione "Circolo Culturale Sportivo di Nosellari" svolge, secondo il proprio statuto, una serie di attività che rispecchiano e rispettano la vita del paese, con lo scopo di offrire una vita sociale viva e attiva ai giovani, a Nosellari e alle frazioni limitrofe.

Nell'arco dell'anno l'associazione si riunisce in un direttivo, che gestisce l'aspetto organizzativo e decisionale delle manifestazioni che vengono organizzate, discute delle varie problematiche del gruppo, del paese ma anche per passare momenti di dialogo conviviale.

Vengono svolte:

- ▶ **attività ricreative e sociali**, basate sul gioco e la compagnia (*Gara tiro ai ovi con gnoccolata, ciaspolada sotto le stelle lungo il percorso delle Trincee, cena dei collaboratori e amici del Circolo, Festa del Patrono, Giornata ecologica lungo i sentieri, castagnata con tombola, Gita di fine stagione, Preghiera davanti ai presepi delle frazioni*);
- ▶ **attività sportive**, in quanto lo sport è considerato un mezzo di crescita, di educazione e di rispetto della persona; non deve essere competizione (*Torneo di Calcio, Torneo di bocce a coppie, Nosellari Bike, Torneo pallavolo*);
- ▶ **attività culturali**, basate sulla conoscenza della storia del paese, dell'altipiano e di tutto quello che può interessare alle persone della nostra comunità e non solo (*Pubblicazione Libro di Nosellari, Ordine e catalogazione dell'archivio, Serate d'autore, Serate musicali*);
- ▶ **attività turistica**, per far conoscere e apprezzare al meglio il nostro piccolo paese, e la nostra storia, per renderci unici e pronti ad accogliere ogni tipologia di "turista" (*Festa campestre d'estate e dell'ospite, Degustando l'Oltresommo, Giro dei Volti, Il Gusto di Nosellari*). Vengono organizzate anche serate dedicate alla musica e al teatro (*Concerto di Natale, Concerto d'organo, Concerto d'estate, con cori anche esterni alla nostra provincia, Teatro lungo il percorso delle Trincee, Suoni dell'acqua in collaborazione con altre associazioni del territorio*).



Nel triennio che ha ricordato il "Centenario della Grande Guerra", abbiamo voluto risanare un sentiero che percorre le vecchie trincee di confine dei soldati e valorizzare il percorso, detto "Giro delle Trincee di Nosellari". Questo, per noi, significa mantenere e preservare la storia del nostro territorio, in modo da trasmetterla alle generazioni future; per non dimenticare.

Ci siamo impegnati nella pulizia, nella manutenzione e con l'anno 2019, tramite il progetto BIM con il Comune di Folgaria, abbiamo installato dei Totem in acciaio, che illustrano e spiegano il percorso con pannelli descrittivi storici (foto e testo in tre lingue); verrà predisposta una parte di illuminazione, con pannelli fotovoltaici, nei tratti più lunghi e bui (Stoi).

L'anno scorso, in occasione dei quarant'anni dell'associazione CCSN, abbiamo voluto eseguire dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla struttura del campo sportivo, che abbiamo in gestione con una convenzione comunale. Abbiamo ritinteggiato la muratura, le assi del parapetto della balera, rifatto la pavimentazione della balera (pavimento industriale), piastrellato dove possibile, nelle zone adibite alla cucina, e quindi soggette a un livello maggiore di attenzione alla pulizia e igiene.

Per quanto riguarda lo stato della struttura, che noi utilizziamo soprattutto nel periodo estivo per l'organizzazione e lo svolgimento delle manifestazioni, è alquanto critica; necessita di essere chiusa, o tamponata il più possibile per evitare l'entrata di materiale e sporcizia, lungo il periodo

di "fermo", cioè l'inverno. I fori delle finestre sono "chiusi" con dei semplici pannelli di plexiglass, ora distrutti a seguito del forte vento dell'ottobre 2018; utensili e mobili da cucina, che iniziano ad essere vecchi e usurati, visto lo sbalzo termico che sono soggetti durante l'arco dell'anno. L'associazione sta già valutando cosa è indispensabile fare subito, e cosa verrà fatto in seguito.

Il gruppo è disposto ad eseguire i lavori utilizzando parte dei propri soldi e mettendo a disposizione, tempo e voglia dei volontari; chiediamo un aiuto e un supporto economico, anche al comune.

Preservare e curare la struttura ci permette di stare più tranquilli anche per far fronte a possibili controlli, da parte di enti esterni. Teniamo alla sicurezza di chi decide di partecipare alle nostre iniziative. ■

Le attività del Circolo Comunale Primo Erspamer

Il Circolo Comunale Primo Erspamer nasce nell'anno 1984 su iniziativa di alcuni residenti del comune di Folgaria. Sono trascorsi 35 anni dalla sua nascita e molte cose sono cambiate ma rimane un punto fermo dell'associazionismo in ambito sociale. L'idea di un Circolo le cui attività sono riservate solo ai tesserati non è più attuale, ma è sempre più impellente la necessità che esso si apra con proposte e temi di attualità che possano interessare l'intera comunità. La volontà del Circolo è quella di essere parte attiva a tutti gli effetti nella vita della comunità, portando la propria esperienza di vita vissuta e mettendo a disposizione il proprio tempo. L'obiettivo primario del Circolo è l'attenzione alla persona, oggi giorno comunicare con le persone in qualsiasi parte del mondo è possibile ma pa-

radossalmente la solitudine è il male più grande della nostra società, tocchiamo con mano che la solitudine uccide più della malattia. Le attività del nostro Circolo sono le più varie ossia culinarie, di svago, sanitarie culturali e benefiche. Il nostro Circolo lo scorso anno ha ospitato al Palaghiaccio di Folgaria il "13° raduno dei Circoli Pensionati della Provincia Autonoma di Trento" avente come tema "Il Circolo centro di mediazione tra le generazioni" con una presenza di 650 persone. Il nostro circolo è un punto di riferimento importante per le persone, aperto tutto l'anno il pomeriggio dalle ore 14 alle 18 compreso i festivi. Ringrazio tutti i volontari che svolgono servizio al Circolo e tutti i tesserati, INVITO altre persone a farne parte, TUTTI POSSONO ESSERE TESSERATI, NON CI SONO LIMITI DI ETÀ. ■



Ivano Cuel
Presidente del
Circolo Comunale
Primo Erspamer

Croce Rossa, un mondo in azione per il bene del mondo



Mara Mitterpergher
Presidente Croce
Rossa Italiana
Comitato Altipiani

Croce Rossa nasce da un'idea meravigliosa che ha solo un centro di azione, il bisogno dell'umanità. Non importa dove lavoriamo, a chi ci rivolgiamo, se siamo in mezzo alle Dolomiti o sul Machu Picchu, nel Borneo o nella parte più povera dell'Africa. Non importa il colore della pelle, la cultura, la religione, il genere, o l'orientamento sessuale delle persone che assistiamo, noi siamo Croce Rossa e la nostra missione è dare aiuto.

Croce Rossa italiana fa parte del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che è la più grande organizzazione umanitaria del mondo, presente in 190 paesi da più di 150 anni.

Basa la propria azione su sette principi fondamentali che ne tracciano l'azione: **UMANITÀ** [opera per prevenire e alleviare in ogni circo-

stanza le sofferenze degli uomini. Si applica a proteggere la vita e la salute, e a far rispettare la persona umana. Opera per la reciproca comprensione, l'amicizia, la cooperazione e una pace durevole tra tutti i popoli] – **IMPARZIALITÀ** [Non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, di condizione sociale o di appartenenza politica. Si dedica esclusivamente a soccorrere gli individui a seconda della gravità e dell'urgenza delle loro sofferenze] – **NEUTRALITÀ** [Per conservare la fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal prendere parte alle ostilità così come, anche in tempo di pace, alle controversie d'ordine politico, razziale, religioso e ideologico] – **INDIPENDENZA** [Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna svolgono le loro attività umanitarie come ausiliarie dei poteri pubblici e sono sottoposte alle leggi in vigore dei rispettivi paesi. Tuttavia esse devono conservare un'autonomia che permetta loro di operare sempre secondo i Principi del Movimento] – **VOLONTARIETÀ**: [La Croce Rossa è un movimento di soccorso volontario e disinteressato] – **UNITÀ** [In un paese non può esserci che un'unica Società di Croce Rossa o di Mezzaluna Rossa. Essa dev'essere aperta a tutti e deve estendere la sua attività umanitaria all'intero territorio] – **UNIVERSALITÀ** [Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è universale: in esso tutte le Società hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente]

Un'organizzazione capillare, diffusa sul territorio, anche nei paesi più piccoli e periferici come i nostri degli Altipiani Cimbri, che insieme garantiscono un rapporto continuo di interscambio, franco e trasparente, fra i vertici nazionali e internazionali dell'associazione e i volontari che sono la base imprescindibile per lo svolgimento dell'attività.

Ma cosa fa Croce Rossa ogni giorno, quali sono le attività che svolgono i volontari? Sono tante, anzi talmente tante che è impossibile raccontarle tutte d'un fiato.

Redazione CRI Altipiani
Cell. 3926571632 - Email: redazione.altipiani@critrentino.it

Associazione della Croce Rossa Italiana - Comitato Altipiani
Via Papa Giovanni XXIII nr 2 - 38064 Folgaria (TN)
Tel. 0464.720666 - Fax 0464.721194
Mail: comitatoaltipiani@critrentino.it





Per rendere la propria azione il più efficace possibile, Croce Rossa ha individuato sei aree di attività.

Area 1 - SALUTE: Tuteliamo e proteggiamo la salute e la vita

[Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale e integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita]. Sono attività tipiche dell'area 1 il primo soccorso, il servizio di ambulanza, l'educazione e la promozione di stili di vita sani, la promozione della donazione volontaria di sangue e organi, l'educazione continua in medicina, l'ausilio al servizio sanitario delle Forze armate, la diffusione della conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare anche con uso del defibrillatore, le manovre salvavita pediatriche, la formazione sanitaria in tema di sicurezza sul lavoro, il trucco e la simulazione.

Area 2 - SOCIALE: Promuoviamo l'inclusione sociale

[Promuoviamo lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità. Perseguiamo questo obiettivo attraverso la prevenzione e la risposta ai meccanismi di esclusione sociale, per costruire comunità più forti e inclusive]. Sono attività tipiche dell'area 2 il supporto ai bisogni primari delle persone, l'inclusione sociale di persone marginalizzate, la tutela e la protezione di vittime di violenza, il supporto al

malato durante le terapie ospedaliere, le attività di clowneria, la valorizzazione della diversità, le attività rivolte alle persone diversamente abili, alle persone con dipendenza, ai migranti e le iniziative volte a favorire un invecchiamento attivo della popolazione.

Area 3 - EMERGENZE: Prepariamo le comunità e diamo risposta a emergenze e disastri

[Lavoriamo per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali e internazionali, attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo].

Sono attività tipiche dell'area 3 la gestione di grandi eventi (a tutti i livelli, locale, nazionale e internazionale), la prevenzione e preparazione delle comunità alle emergenze, la gestione delle emergenze e il rapido ripristino della normalità, i soccorsi speciali [soccorsi con mezzi e tecniche speciali, operatori polivalenti di salvataggio in acqua, unità cinofile, soccorsi su piste da sci], il settore NBCR [nucleare - biologico - chimico - radiologico] e le attività di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Area 4 - PRINCIPI E VALORI: Disseminiamo il Diritto Internazionale Umanitario e cooperiamo con gli altri membri del Movimento Internazionale

[Diffondiamo il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori umanitari. Lavoriamo in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con gli altri membri del Movimento Internazionale, con-



dividendo conoscenze, esperienze e risorse per migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili]. Sono attività tipiche dell'area 4 la promozione dei sette principi, la diffusione del DIU e le attività di cooperazione internazionale.

Area 5 - GIOVANI: Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva [Realizziamo interventi volti a sviluppare le capacità dei giovani, affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva].

Le attività tipiche dell'area 5 sono un po' tutte le attività delle altre aree pensate a misura di giovane. In aggiunta spiccano attività rivolte alla prevenzione delle patologie non trasmissibili, l'educazione alla sessualità e la prevenzione delle patologie a trasmissione sessuale, l'educazione alla sicurezza stradale, la prevenzione, mitigazione e recupero della devianza giovanile e gli interventi contro la disoccupazione giovanile.

Area 6 - COMUNICAZIONE: Sviluppiamo la nostra azione per prevenire e affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità [Riconosciamo il valore strategico della comunicazione per dare voce ai bisogni umanitari delle persone vulnerabili. Puntiamo a garantire livelli sempre più elevati di efficienza e trasparenza, ad accrescere la fiducia dei beneficiari e di chi sostiene le nostre attività. A rafforzare e sviluppare la rete di volontari].

Sono attività tipiche dell'area 6 lo sviluppo organizzativo e la pianificazione delle attività, la comunicazione, la promozione del volontariato, la gestione dei soci, lo sviluppo del partneriato, il fundraising, il monitoraggio e la rendicontazio-

ne delle attività svolte e dell'impatto delle stesse e il servizio psicosociale.

A questo punto verrà spontaneo chiedersi quali siano le motivazioni che spingono le persone ad avvicinarsi alla Croce Rossa. Sono sicuramente molte. In cima alla lista sicuramente il forte senso di altruismo che accomuna i volontari, la voglia di aiutare concretamente la propria comunità, l'esigenza di impegno sociale. Molto sentita è anche la necessità di intraprendere un percorso soggettivo di crescita umana, un modo per stare meglio con se stessi e con gli altri, la voglia e la necessità di dare maggiore senso alla propria vita. Infine c'è anche chi decide di diventare volontario per far fronte a bisogni che l'ente pubblico, Stato e Regioni, non riesce a soddisfare con le risorse pubbliche, umane ed economiche.

Ma cosa fa e che valore ha la Croce Rossa sugli Altipiani Cimbri? Forse dovrebbe essere la comunità a rispondere a questa domanda, per evitare di sembrare autoreferenziali ma sicuramente noi possiamo dare qualche dato.

Si occupa di servizi di urgenza-emergenza con 3 ambulanze in pronta partenza dalle 00 alle 24, 365 giorni l'anno alle quali se ne aggiunge una quarta sei mesi l'anno in tempo di stagione. Fornisce anche un servizio di autosanitaria tutti i giorni in orario diurno in stagione (quindi sei mesi l'anno) e nei fine settimana e festivi infrasettimanale nel resto dell'anno. Inoltre, per autofinanziarsi e non gravare sulle amministrazioni né sulla comunità, alle quali non ha mai chiesto contributi per garantire servizi, almeno fino ad ora, ha altre quattro ambulanze che svolgono servizio in valle tutti i giorni feriali.

È parte attiva del sistema di protezione civile, dotata di un PMA (presidio medico avanzato) in grado di garantire l'allestimento di un piccolo punto di primo soccorso nell'arco di pochissimi minuti.

Garantisce servizi di sostegno sociale, attraverso attività di accompagnamento utenti, fornitura e distribuzione di pacchi viveri e altri beni per garantire i bisogni primari. Collabora con centri e progetti di accoglienza per contribuire a una corretta inclusione sociale dei più deboli, sia per la popolazione locale che migrante.

Svolge attività specifiche per i giovani, sia dentro l'associazione che per la comunità, le scuole e altre associazioni.

Tutto questo e molto altro. Impossibile da raccontare in poche righe, per questo invitiamo chi vuole approfondire l'argomento a leggere il nostro bilancio sociale pubblicato sul sito isti-

tuzionale al link <http://www.crialtipiani.it/cri/wp-content/uploads/2018/06/05-BilancioSocialeCRI-Altipiani2017.pdf>

ECCO I NUMERI DEL 2018

Nel 2018 sugli Altipiani abbiamo fatto 2.033 servizi urgenti per un totale di 64.992 km. Per poterci finanziare come abbiamo più volte scritto collaboriamo in servizi programmati con gli Ospedali di Rovereto, Trento e Borgo. Questi servizi sono indispensabili perché con i soli volontari non riusciremmo a garantire 24 ore su 24 il servizio di urgenza ed emergenza sugli Altipiani. E quindi abbiamo dovuto assumere anche dei dipendenti che nel 2018 sono stati mediamente 18. Con il loro lavoro e con la disponibilità dei volontari locali e ospiti riusciamo ancora a mantenere senza sofferenze economiche il servizio di urgenza ed emergenza sugli altipiani. Nel 2018 abbiamo fatto 6.586 servizi non urgenti per un totale di 213.304 km. Abbiamo anche assicurato la nostra presenza in 81 servizi sportivi, in 61 servizi sociali, 192 servizi per il Centro diurno di Casa Laner, oltre ai servizi umanitari, alla fornitura di viveri e servizi alle famiglie in difficoltà. Degni di nota è stata la nostra presenza all'Aduana Nazionale Alpini dove per 4 giorni 24 ore su 24 abbiamo gestito nel rione di Cristo Re a Trento un PMA (posto medico avanzato).

La domanda che ognuno probabilmente si fa è chi c'è dentro la Croce Rossa, chi sono i volontari? Gente comune, che mette se stessa a disposizione del prossimo, nel comitato Altipiani circa 120 volontari che ogni giorno scendono in prima linea. Sono tanti? Sono pochi? Noi diciamo che non sono mai abbastanza perché quando il bisogno chiama in qualche modo Croce Rossa risponde, costi quel che costi.

È scontato? Secondo noi no, non deve esserlo ma a volte abbiamo l'impressione che lo sia. La Croce Rossa c'è e ci sarà sempre e i servizi che fornisce spesso vengono vissuti come un diritto naturale del cittadino. Non è così, quei servizi sono garantiti dal buon cuore del volontariato, a tutte le ore, con qualsiasi tempo, in qualunque giorno dell'anno, a volte anche sacrificando lo spazio personale, la famiglia, gli affetti.

Purtroppo i volontari sono sempre meno e il ricambio tra vecchi e giovani praticamente non



esiste. E quindi anno dopo anno il numero dei volontari diminuisce e quelli che rimangono sono sempre più stanchi.

Probabilmente in questi ultimi anni non siamo riusciti a trasmettere quello che come volontari riceviamo in cambio! Eppure è molto di più di qualsiasi compenso. Molto di più di quello che si dà.

La mano stretta di una persona che ha paura e si affida a te, il sorriso che ritorna asciugando le lacrime, l'abbraccio di chi ti dice grazie con un filo di voce e tu che tornando a casa non senti più la stanchezza, non vedi più la difficoltà, non hai più il peso del dolore che hai vissuto vicino al bisognoso, vivi solo la soddisfazione, il senso di leggerezza, l'appagamento che ti dona la consapevolezza di essere stato utile a qualcuno.

La Croce Rossa ha bisogno di te? Sì, assolutamente, se vogliamo continuare a rispondere al bisogno dell'uomo, alla sicurezza dei nostri concittadini, ai tanti bisogni che anche la nostra opulenta società racchiude, dobbiamo trovare nuova energia, non importa quanti anni hai, cosa sai o non sai fare, importa solo aver voglia di mettersi in gioco. ■



► **COMPIE QUARANT'ANNI IL GRUPPO DI VOCI MISTE NATO A SERRADA E DIRETTO DAL MAESTRO CARACRISTI**

Buon compleanno Coro Martinella!



Luisa Canalia
Presidente
dell'Associazione
Coro Martinella

«**Q**uando un popolo canta c'è da sperare ancora. Nulla fonde animi e caratteri quanto un coro, quando è vero coro; quanto sentirsi componenti di un coro. Allora l'appuntamento, il ritrovarsi e il sentirsi presenza necessaria a cantare, è come un convenire di innamorati. Allora il sacrificio diventa spontanea gioia e stima per vivere».

Questo bel pensiero di Padre David Maria Turoldo esprime meglio di tanti discorsi il "cuore" pulsante del Coro Martinella, l'intuizione da cui questo gruppo vocale è nato quarant'anni fa e il desiderio che anima ancor'oggi il nostro stare e cantare insieme. Ed esprime anche la fatica che ciò comporta, dovendo ritrovarci a provare i canti ogni settimana per tutto l'anno, la sera, al termine di un giorno magari pesante di lavoro e, nel caso di molti di noi, percorrendo non poca strada. Ma la citazione "dice" anche del gusto sempre nuovo alimentato dall'essere parte di un coro. Perché essere coro significa partecipare al miracolo di un canto la cui bellezza è moltiplicata dall'armonia delle voci diverse. Vivere da protagonisti questo piccolo grande miracolo allevia il peso del "lavoro" che ciascuno di noi deve portare per tenere in vita il coro.

E poi ogni corista sa di non cantare solo per sé, solo per il proprio piacere individuale, altrimenti non durerebbe a lungo. Sappiamo che il Coro Martinella rappresenta un po' anche questa nostra Comunità, ciò che è stata, che ancora in parte è e soprattutto quel che vorrebbe e potrebbe essere: unita da una storia e un'identità comune pur nelle differenze, ma anche solidale e aperta al mondo.

Già, il mondo. Come non ricordare, festeggiando il quarantesimo anniversario del Coro Martinella, i tanti Paesi in cui siamo andati a cantare (Brasile, Bulgaria, Svizzera, Austria, Francia, Germania, Spagna) e le tante regioni d'Italia nelle quali ab-

biamo fatto risuonare i nostri brani, trentini e di montagna ma non solo, i tanti racconti in musica frutto della creatività del nostro e di tanti altri popoli. Questa apertura a culture e tradizioni diverse è la nostra originalità, che attira la simpatia per il Coro Martinella ovunque si esibisca.

Testimonianza di questa nostra apertura al mondo saranno gli ospiti d'onore della festa – in programma il 26, 27 e 28 luglio – per il nostro quarantesimo anniversario: il Coro "Harmonie" di Beffendorf (Schwarzwald, Germania) composto da 80 elementi (Senior Chor, Jung und gemischt Chor) con cui il "Martinella" è gemellato da ben 25 anni. Teatro dell'evento sarà il Palasport di Folgaria. L'amicizia dei nostri due cori si rinnova ogni 5 anni con reciproche visite, l'ultima delle quali ha visto il Coro Martinella recarsi in terra tedesca per il centenario dell'Harmonie.

Il programma del nostro quarantesimo anniversario condiviso con gli amici del Coro di Beffendorf prevede visite e incontri in alcuni dei luoghi più significativi del nostro territorio (Base Tuono, Museo di Luserna, Forte Belvedere, ecc.), un grande concerto insieme il sabato sera e momenti di festa finali veri e propri, il tutto in presenza delle Autorità locali, delle altre Associazioni dell'Altopiano, dell'intera popolazione residente e dei turisti che fin d'ora invitiamo.

Doveroso, in quest'occasione, è un accenno alla storia del Coro Martinella, che nasce nel 1979 ed è inizialmente solo maschile. Nel giro di pochi mesi però si arricchisce anche di molte voci femminili, diventando una delle prime formazioni vocali miste del Trentino. I componenti provengono dapprima da Serrada e Folgaria, ma con il tempo arrivano coristi da quasi tutti i paesi dell'Altopiano (Altopiano nelle cui frazioni il Coro si recherà a cantare nel corso della prossima estate per festeggiare il proprio anniversario). Fondatore e anima del "Martinella" è il mitico maestro Gianni Caracristi, autore di moltissime armonizzazioni, di musiche e canti.



Un po' particolare è anche il nostro repertorio rispetto a quello dei "classici" cori di montagna, che spazia dalla tradizione trentina ma abbraccia anche canti popolari di varie regioni d'Italia e di altri Paesi, non solo europei, fino a comprendere la musica leggera.

Il Coro Martinella si esibisce in media una quindicina di volte all'anno con concerti anche fuori regione, invitato da altre formazioni musicali e in occasione di rassegne.

Non va sottovalutato il fatto che preparare bene i canti richiede a noi coristi notevoli sacrifici, ma a ripagarci è la grande soddisfazione che proviamo constatando il vivissimo apprezzamento del pubblico presente ai nostri concerti anche "in trasferta". Ciascuno di noi esce sempre umanamente e culturalmente arricchito da questi incontri ogni volta "nuovi", perché ci permettono di conoscere altre persone, di ascoltare altri cori, altri canti e quindi di crescere (non solo in età) e migliorare. Il Coro Martinella è in tal modo anche "ambasciatore" degli Altipiani nel presentare attraverso i canti sia ai turisti che soggiornano qui sia fuori del Trentino il nostro territorio e il nostro modo d'essere. Più di 100 sono i coristi che hanno partecipato al

Coro Martinella dal 1979 ad oggi e in occasione di questo anniversario non mancheremo di ricordarli, uno per uno, ben sapendo che dietro ogni voce c'è una persona che lascia sempre in tutti noi una traccia importante e indelebile.

Perché, per tornare alle parole di Padre Turoldo, «nulla fonde animi e caratteri quanto un coro, quando è vero coro; quanto sentirsi componenti di un coro».

E il Coro Martinella è e vuol diventare sempre più luogo di unità, amicizia, condivisione e, perché no, anche di gratificazione individuale e collettiva.

Ben sapendo che solo il costante impegno di ciascun corista permette di perseguire questo risultato, che non si riesce a conservare se non è continuamente ricercato. Perché "mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo". ■

«...essere coro significa partecipare al miracolo di un canto la cui bellezza è moltiplicata dall'armonia delle voci diverse. Vivere da protagonisti questo piccolo grande miracolo allevia il peso del "lavoro" che ciascuno di noi deve portare per tenere in vita il coro».

La Forra del lupo “Wolfsschlucht”



Andrea Mattuzzi

L'esistenza della prima linea trincerata che dal Monte Finonchio (verso ovest) arrivava fino al Dosso delle Somme dove sorge imponente il Werk Serrada o Panzerwerk, una delle fortificazione dell'Impero austro-ungarico realizzata con ingegneria militare più avanzata dell'epoca, era ben nota.

Rimasta nell'oblio e forse volutamente dimentica per non rievocare i dolori causati dalla prima guerra mondiale, era nascosta nella fitta vegetazione che cent'anni di trascuratezza e abbandono avevano ben celato e custodito.

Nel 2012, per iniziativa e caparbietà dell'amico dott. Paolo Spagnoli, è stato creato un cospicuo gruppo di volontari che ha interessato persone di Serrada e Terragnolo principalmente facenti parte dei locali gruppi Alpini.

Mossi da grande entusiasmo e passione, dopo aver comunicato ai comuni la volontà di recuperare e ripristinare il tratto di trincea, che dalla località Cogola sale fino al forte, sono iniziate le prime operazioni di pulizia.

La prima giornata di lavoro è stata eseguita nel maggio del 2013 con due gruppi che, intervenendo in direzioni opposte, hanno riportato alla luce un lungo tratto della trincea. La rimozione delle piante e arbusti ha permesso di rivelare con chiarezza quanto alla maggior parte di noi era completamente sconosciuto.

Cunicoli, scale, siti di ricovero e numerosissime postazioni che dominano la valle di Terragnolo, sono ritornate dall'oblio facendoci entrare nella storia e permettendoci di rivivere i sacrifici e gli stenti vissuti dai poveri soldati che all'epoca lì hanno lavorato, vissuto e combattuto. Le stesse



fatiche e sacrifici che, nel periodo antecedente allo scoppio della Grande Guerra, anche gli abitanti locali hanno sopportato nella costruzione della linea trincerata.

Successive numerose uscite hanno permesso quindi di ripristinare tutto il tracciato eseguendo altresì interventi di pulizia di svariate postazioni, realizzare una scala di legno per agevolare l'accesso alla forra, e recuperare numerosi tratti di scale in sasso scovati sotto metri di materiale e detriti.

Nella fase di ripristino e manutenzione del piano di camminamento, è stato prezioso e indispensabile l'intervento del Servizio per l'occupazione e valorizzazione ambiente della P.A.T. che, grazie al compaesano e all'epoca Assessore Provinciale, Alessandro Olivi, ha contribuito a un recupero più agevole del percorso trincerato.

Contestualmente ai lavori di pulizia, altre persone si sono attivate ad eseguire ricerche storiche e per reperire materiale fotografico dell'epoca. La nostra "detective" Cristina Corradini ha scoperto con stupore che, proprio in quel periodo, ad Innsbruck, presso il Kajserjägermuseum del Bergisel, era in corso una mostra fotografica con moltissimo materiale riguardante proprio la nostra trincea.

Attivati da subito i contatti, sono stati trovati anche alcuni quadri del famoso pittore Albin Egger, raffiguranti scorci particolari della forra del lupo. Particolarmente interessante è stato scoprire un bellissimo diario di guerra scritto dallo Standschützen Ludwig Fasser che racconta, in modo dettagliato e piacevole, tutto il suo periodo di guerra e le vicissitudini vissute sull'altipiano e lungo la trincea della Forra del lupo - Wolfschlucht.

Inevitabile è stata la volontà di tradurre il voluminoso diario con l'aggiunta delle numerose foto inedite dei luoghi.

La cartellonistica con le didascalie del tracciato è stata minuziosamente seguita da Fernando Larcher e le varie fotografie storiche posizionate dai volontari lungo il percorso sono state l'opera di completamento prima dell'ufficiale apertura della trincea. In questo caso è stato prezioso l'intervento della magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Il 12 luglio del 2015, alla presenza di varie autorità del posto, dei sindaci di Folgaria e di Terragnolo

nonché di una delegazione del museo del Bergisel di Innsbruck, si è ufficialmente inaugurato il bellissimo percorso.

Nelle sale pubbliche di Serrada e di Terragnolo, a contorno dell'inaugurazione di apertura della trincea, è stata riproposta la mostra fotografica visionata ad Innsbruck.

I lavori di recupero, pulizia e ripristino non hanno mai avuto sosta e si susseguono costantemente ogni anno sia per la normale manutenzione, ma anche per riportare alla luce tratti ancora nascosti.

Lo scorso inverno, un gruppo di volontari, con il prezioso aiuto dell'arch. Tommaso Fait e dell'ing. Giacomo Zanotti ed il supporto di Armando Valle e Andrea Mattuzzi, ha eseguito un progetto complessivo di recupero totale inserendo anche la sistemazione di un tratto della strada militare che da Serrada sale al Forte Dosso delle Somme. Un tratto ancora ben conservato, con paracarri in sasso dell'epoca, cunicoli per lo smaltimento delle acque meteoriche e cordonatura laterale di delimitazione della sede stradale.

La progettazione, autorizzata in tutte le varie sedi, consente ora di lavorare in modo corretto e sicuro. Ciò ha consentito inoltre di vederci accordato un ulteriore intervento da parte del S.O.V.A. della P.A.T. che, presumibilmente nel periodo primaverile, eseguirà importanti lavori di ripristino soprattutto relativamente alle opere murarie.

La trincea trova il suo naturale "traguardo" davanti all'imponente "Werk Serrada". La maestosità e il fascino di questa fortificazione, distrutta nel dopoguerra per recuperare l'enorme quantità di ferro d'armatura presente, meriterebbe una degna valorizzazione. Un suo parziale recupero sarebbe un'ulteriore attrattiva per il percorso trincerato ma avrebbe grande valenza anche per il turismo estivo di tutto l'altipiano.

Un bellissimo tunnel interno risulta ad oggi in gran parte percorribile. La discesa attraverso numerose scalinate porta alle postazioni sulla ripida vallata di Terragnolo. L'apertura di questo percor-

«...cunicoli, scale, siti di ricovero e numerosissime postazioni che dominano la valle di Terragnolo, sono ritornate dall'oblio facendoci entrare nella storia e permettendoci di rivivere i sacrifici e gli stenti vissuti dai poveri soldati che all'epoca li hanno lavorato, vissuto e combattuto».

so testimoniarebbe la vita dei soldati nelle viscere della fortificazione. In questo caso risulta però imprescindibile l'intervento pubblico.

È questo sicuramente il sogno di tutti noi volontari che, da anni, dedichiamo il nostro tempo per valorizzare e ripristinare uno scorcio storico della nostra comunità.

L'opera fin qui svolta ha impegnato i volontari per più di 5.000 ore di lavoro.

Nel corso di questi anni si è stimata la presenza di oltre 20.000 persone che annualmente percorrono la Forra del lupo. 8.327, solo nel corso del 2018, sono state invece le firme dei passanti sul registro posizionato all'interno della forra, sul quale molte sono le dediche di apprezzamento e ringraziamento ai volontari. Numerosissimi sono stati i gruppi organizzati in visita da varie parti d'Italia e persino dalla vicina Austria. Testimonianza questa che attesta la lungimirante visione avuta dal dott. Paolo Spagnoli nel recuperare un percorso storico di grande importanza.

La "fama" della Forra del lupo, a giugno, sconfinerà fino a Barcellona dove, in occasione di un importantissimo convegno sul dopoguerra, il nostro lavoro verrà presentato nei dettagli dall'amico Matteo Tomasoni (nostro volontario). Progetto unico inserito in interventi che riguardano principalmente la zona franco-spagnola.

Il fascino di questo tratto di prima linea, che si articola su alte pareti rocciose, spaccature e anfratti dominando la valle di Terragnolo, offre un panorama unico sovrastato dall'imponente gruppo del Pasubio ma che riesce a far perdere lo sguardo fin sul Gruppo del Brenta, ghiacciaio dell'Adamello e sulle prime vette austriache. Risulta per caratteristiche morfologiche e naturalistiche uno dei più bei percorsi della Grande Guerra del basso Trentino.

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici dello scorso autunno, a novembre, con la partecipazione di ben 42 volontari da tutto il Trentino e persino da fuori regione, è stato ripristinato gran parte del tracciato che risultava impraticabile. Stessa uscita verrà riproposta ad aprile per recuperare l'intero percorso e renderlo completamente percorribile per la nuova stagione. ■

«...la maestosità e il fascino di questa fortificazione, distrutta nel dopoguerra per recuperare l'enorme quantità di ferro d'armatura presente, meriterebbe una degna valorizzazione».

MATTEO TOMASONI (Rovereto, 1982) è Dottore di ricerca in Storia presso l'Universidad de Valladolid (Spagna). Da anni collabora con enti e associazioni di storia contemporanea e attualmente è professore di storia nelle scuole superiori. È membro fondatore della rivista "Diacronie – Studi di Storia Contemporanea" ed è autore di numerose pubblicazioni dedicate allo studio del fascismo spagnolo e transnazionale, alla società e cultura del XX secolo e, più recentemente, alla prima guerra mondiale. Dal 5 al 7 giugno 2019, sarà presente al Congresso Internazionale Aftermaths of War / Postguerres organizzato dall'Universitat de Barcelona (UB) nel quale presenterà i risultati della sua ultima ricerca dedicata ai "Paesaggi della Grande Guerra nel Trentino meridionale. Le tracce del primo conflitto mondiale ed il progetto per il recupero della trincea Forra del Lupo / Wolfsschlucht". Il paper sarà presentato all'interno del panel *The battlefields left behind: the scars of war* (I campi di battaglia che rimasero: le cicatrici di guerra). Il Congresso Aftermaths of War / Postguerres sarà l'occasione per far conoscere non solo i luoghi della Forra del Lupo / Wolfsschlucht, ma anche il lavoro che dal 2013 portano avanti i volontari e le comunità locali, nel rispetto della memoria e delle vicissitudini di coloro che combatterono in questa linea del fronte della Grande Guerra.



Gruppo Giovani di Carbonare

Il GGC, Gruppo Giovani di Carbonare, nasce con l'esigenza di valorizzare il nostro territorio che, con il passare del tempo, aveva perso la vitalità e le tradizioni che lo contraddistinguono; l'attività di volontariato è sempre stata attiva nel paese grazie al Comitato turistico, ma quando a primavera dell'anno 2015 viene inviata una lettera a tutti gli under 35 per una semplice chiacchierata sul futuro di Carbonare, nessuno si sarebbe immaginato che da lì a poco potesse nascere un'Associazione Giovanile che promuovesse la frazione.

Tutto è iniziato con l'organizzare un torneo di pallavolo estivo, e associando musica e buona cucina ci ha portato alla riuscita della nostra prima festa campestre. La risposta dei paesi e della comunità è stata positiva, tale che ad oggi la festa campestre è tra le manifestazioni con più successo tra quelle organizzate.

Il Gruppo Giovani, il cui attuale direttivo è composto dal presidente Girardi Francesco, vice presidente Rossi Brigo Giulia, contabile Pavanello Luca, e Carbonari Mattia, Rech Luca e Tezzele Giulia, si impegna oggi ad organizzare diverse attività culturali sia per la popolazione del territorio ma anche per i tanti turisti che si muovono sui nostri Altipiani: mostre e concerti presso la sala convegni del Centro civico che abbiamo in gestione; manifestazioni che rievocano le tradizioni, come la sagra di S. Francesco, patrono di Carbonare, che si svolge in autunno, dove oltre alla annuale fiera del 5 ottobre, proponiamo un weekend di specialità culinarie, musica e divertimento, anche per i più piccoli; la festa dei motori, la "Motorada", ossia una giornata dedicata ai trattori, alle Api e alle vespe che si svolge ogni due anni in primavera, con lo scopo di dare inizio alla stagione estiva e alle attività agricole dei nostri territori.

Come Associazione di volontari ci occupiamo anche di attività per la cura del paese, come l'abbellimento natalizio per le vie del centro abitato e delle aiuole nel periodo estivo. Inoltre, nel mese di maggio, per l'avvio della stagione, proponiamo la giornata ecologica per la pulizia e la sistemazione del centro sportivo (parco giochi), che ab-

biamo in gestione, da sempre luogo di ritrovo non solo per i bambini ma anche per i turisti.

Oggi il Gruppo Giovani collabora attivamente con le associazioni delle frazioni dell'Oltresommo; grazie alla nascita della manifestazione enogastronomica "Degustando l'Oltresommo", che coinvolge i suoi paesi, si è aperto un dialogo che fino a qualche anno fa non esisteva, ed è stata creata la pro Loco Nosellari - Oltresommo, con la quale anche il GGC contribuisce nelle tante manifestazioni. ■



Francesco Girardi
Presidente del Gruppo Giovani di Carbonare



Pro Loco di Serrada



Daniele Forrer
Presidente
della Pro Loco
di Serrada

La frazione di Serrada, come essenzialmente tutte le varie frazioni dell'altipiano, vive e rende attrattiva la piccola comunità grazie all'opera instancabile e insostituibile del volontariato locale.

Il motore indiscusso che anima e movimenta la nostra frazione è senza dubbio il coeso gruppo di ragazzi che costituisce la Pro Loco Sporting Club Serrada. In verità poche persone che, spinte da un fortissimo spirito di attaccamento al territorio, si sdoppiano tra, Pro Loco appunto, gruppo Alpini Serrada e ultimo nato, il gruppo "Forra del lupo - Wolfsschlucht".

Le attività svolte sono molteplici e finalizzate essenzialmente all'intrattenimento degli ospiti che frequentano il paese durante le stagioni turistiche; ma non solo. La collaborazione agli eventi più importanti dell'altipiano non viene mai meno. All'approssimarsi della stagione estiva inizia di fatto il grande lavoro del gruppo.

La manutenzione del territorio parte dalla pulizia di fontane, piantumazione dei fiori, pulizia di aree varie, posa e sistemazione arredo urbano.

L'organizzazione di eventi e manifestazioni, siano esse organizzate dalla Pro Loco o dal Gruppo Alpini, occupa poi la gran parte del tempo nella stagione estiva. Gli appuntamenti clou sono senza dubbio quelli relativi alla settimana futurista, serie di attività e spettacoli in chiave futurista che ormai si ripetono da anni. Nata dalla volontà di ricordare Fortunato Depero, illustre ospite di Serrada per lunghi anni e uno degli artisti più stimati

del movimento futurista, la tradizionale manifestazione impegna gran parte delle energie e risorse del gruppo.

Non si vogliono comunque scordare le singole attività di intrattenimento che, quasi ogni sera, animano il centro del paese allietando villeggianti e residenti.

Nel periodo pre-natalizio le forze si concentrano sull'abbellimento del paese con la posa delle luminarie. Da sempre attenti a rinnovare e proporre nuovi addobbi, tali installazioni sono allestite

con la sola forza dei volontari della Pro Loco sia relativamente alla manodopera che a quella finanziaria.

L'avvicinarsi delle festività natalizie chiude di fatto l'intensa attività dei volontari con la serata più tradizionale e apprezzata che vede il saluto dell'anno vecchio e luci su quello nuovo con un importante spettacolo pirotecnico.

A marzo, verrà altresì disputato il primo trofeo "kids Serrada", gara di sci combinata per bambini, in memoria del compianto e nostro caro amico Luca Forrer.

Quest'anno, a seguito degli eccezionali eventi meteorologici di fine ottobre, si renderà necessario un ulteriore sforzo per la pulizia e manutenzione dei vari sentieri che percorrono Serrada e dintorni.

Il gruppo "Forra del lupo - Wolfsschlucht" si dedica invece prettamente al mantenimento e recupero dell'ormai famoso percorso storico.

I numerosissimi frequentatori della trincea dimostrano come il ripristino della prima linea austro-ungarica sia stata un'attrattiva di grande interesse che ha portato benefici per l'intera frazione e indirettamente, anche a tutto l'Altipiano.

Lo scorso autunno, a seguito degli eventi meteorologici, è stata eseguita una importante operazione di sgombero e pulizia degli innumerevoli alberi divelti dal vento che hanno occluso il percorso. Quarantadue volontari, provenienti da tutto il basso Trentino e anche da fuori regione, hanno contribuito ai lavori di pulizia.

La forza del volontariato risulta quindi l'unica in grado di sostenere e rendere vive le piccole frazioni di montagna. Va da sé che è però auspicabile l'aiuto dell'ente pubblico, sia esso finanziario ma, soprattutto, rendendo più agevoli e snelle le varie richieste di autorizzazione per le varie attività.

Qualsiasi associazione di volontariato non ha alcuno scopo di lucro ma bensì impegna volontari di ogni età a dedicare il loro prezioso tempo per il bene dell'intera comunità. Uno sforzo da parte di tutti per ridurre la vessativa burocrazia risulterebbe di grande beneficio per ogni nostra forza associativa. ■

«...la maestosità e il fascino di questa fortificazione, distrutta nel dopoguerra per recuperare».

Pro Loco di Mezzomonte



Sergio Sgrott
Presidente
Pro Loco di
Mezzomonte

La Pro Loco di Mezzomonte propone ogni anno ad aprile la tradizionale e attesissima **“Gnoccolada di primavera”**, manifestazione che attira da anni moltissime persone dall'intero basso trentino e che avrà luogo presso il campo sportivo della piccola frazione folgaretana dove, fin dal primo mattino, lo chef Giuliano provvede – assieme al suo collaudato staff della Pro Loco – a mettere sul fuoco l'apprezzatissimo ragù per condire gli oltre 7 q.li di gnoccoli.

Fanno da contorno la consueta allegria, i dolci “stromboi” e le “fortaie”, i panini e le patatine preparati per l'occasione e cucinati sul posto.

Vino, birra e bibite... e la coinvolgente musica dal vivo del duo “Paola e Tiziano” – coppia canora

che da anni si esibisce in quest'occasione di festa – contribuiscono poi a completare le proposte della Pro Loco che ha quale principale obiettivo quello di poter riservare ai “mezzomontani” e agli ospiti una bella e socializzante giornata all'aperto all'insegna dell'amicizia e della serenità. Gli gnoccoli vengono serviti gratuitamente a tutti coloro che si presentano e ciò sino all'esaurimento delle fornitissime scorte.

Viene richiesto un libero contributo, indispensabile per sostenere i costi della manifestazione e poter condividere assieme una rilassante giornata di “dolce far niente” all'aria aperta. In caso di maltempo perturbato o con temperature ancora troppo rigide il tutto viene spostato alla prima domenica di bel tempo. ■



► ASSOCIAZIONE PROMOCOSTA, UN PUNTO DI RIFERIMENTO
PER LE TRADIZIONI E LO SVAGO

Giovani alla “RisCosTA”



Donatella Port
Presidente della
PromoCosta

Da più di 20 anni l'Associazione PromoCosta allietta turisti e paesani con attività ricreative e momenti di svago animando la popolazione di Costa, piccola frazione situata a 1200 metri circondata dal maestoso paesaggio alpino dell'altopiano di Folgaria.

Fu infatti nel 1992 che due giovani dell'epoca, *Maurizio Toller* e *Andrea Schönsberg*, ebbero l'idea di coinvolgere la gente del luogo per creare un gruppo affiatato e volenteroso con lo scopo di animare visitatori e abitanti per rendere questa frazione un luogo piacevole e caratteristico dove trascorrere lieti momenti di vita. Si formò così un gruppo di cinquanta persone, per lo più giovani, con l'intento di proseguire il lavoro di alcuni anziani pionieri dell'allora “Compagnia Fontanelle” come *Bruno Hueber*, *Nino Palmerini*, *Silvano Hueber*, *Bruno Colpi*, *Efrem Luchetta*, *Guido Toller*, *Spaccini Ivo* e molti altri dispensatori di consigli e incitazioni per la riuscita del loro ambizioso e innovativo progetto. Riuscirono così a organizzare innumerevoli attività come ad esempio escursioni alla riscoperta dell'affascinante territorio folgaretano riscuotendo grande successo da parte di turisti e paesani. Fin dalle prime attività messe in atto dalla neo-formata Associazione PromoCosta si è capito che sarebbe stato interessante dare vita ad eventi “fuori stagione” come il torneo di calcetto a cui aderivano le squadre dei paesi limitrofi formati proprio grazie all'iniziativa creando così sinergie e unione tra gli abitanti.

Da allora sono passati 27 anni, ma la voglia di dedicare tempo al proprio paese è rimasta tale e quale. In questo quarto di secolo si sono succeduti ben 6 presidenti, in ordine *Armando Schir*, *Maurizio Toller*, *Daniele Port*, *Graziano Toller*, *Guido Port* e l'attuale presidentessa *Donatella Port*. Ognuno di loro ha saputo caratterizzare l'associazione stimolando la partecipazione dei soci e mantenendo la vicinanza al paese.

Attualmente il gruppo vanta 35 associati di cui più della metà sono ragazzi sotto i 30 anni, per questo si può dire che PromoCosta sia un'associazione giovanile che sotto l'occhio attento dei veterani procede nella propria attività. Molti sono infatti i figli e i nipoti di alcuni dei soci di allora che con passione tramandata dai propri parenti perseguono gli intramontabili obiettivi di un tempo come l'arte della preparazione e distribuzione del “vin brulè” nella fredda serata della Vigilia di Natale e altri eventi promossi dall'APT Alpe Cimbra e dai maestri di sci.

Oggi il sodalizio è guidato dalla giovane presidentessa *Donatella Port* e dai suoi due vice *Alessandro Hueber* e *Marco Pergher* che con gioia ed entusiasmo portano avanti nuove iniziative e tradizioni ma con un occhio innovativo.

I numerosi eventi promossi dall'Associazione ad oggi si svolgono durante l'intero anno, molteplici sono le iniziative per far conoscere i prodotti degli Altipiani come le serate estive di assaggi ovvero “I Saori de Costa” e la passeggiata gastronomica alla scoperta del territorio “A Spas che Spas”. Grande è il coinvolgimento degli esercizi commerciali della frazione, come ad esempio alberghi, ristoranti e negozi di prodotti a km 0, che cucinando prelibatezze tipiche del territorio cimbriano deliziano i palati dei visitatori con piatti tipici della tradizione come il “tonco del pontesel” e la polenta di patate, ma anche strudel, formaggi e miele.

L'evento principe è la ormai ultradecennale “Sagra della Madonnina”, festa campestre che il gruppo realizza con la preziosa collaborazione della *Banda Folk di Folgaria*. Anno dopo anno questo evento è diventato sempre più grande e frequentato. Anche la futura edizione del 2019 riserverà non poche sorprese e novità, tant'è che le due associazioni sono già all'opera per la perfetta riuscita della sagra. La festa si svolge in concomitanza alla ricorrenza del festeggiamento della Patrona degli sciatori, celebrata con mo-



menti religiosi seguita poi da una processione in presenza anche dei maestri di sci, accompagnata dalle armoniche note della Banda dell'altopiano, dai tradizionali vestiti, e da molte altre associazioni.

Quest'anno inoltre, PromoCosta ha con piacere confermato la disponibilità di collaborare con l'APT Alpe Cimbra con l'obiettivo di ripresentare in data 29 settembre la famosa sfilata di carri, usi e costumi d'epoca chiamata "La Brava Part", da qualche anno non più organizzata ma l'entusiasmo da parte degli organizzatori e degli spettatori ha alimentato il desiderio di riportare in voga tale tradizione con cadenza annuale.

L'Associazione ha anche un occhio attento all'arredo della sua frazione facendosi promotrice delle luminarie natalizie, delle installazioni di panchine su cui godersi il paesaggio lungo i sentieri tematici come il caratteristico Biotopo di Ecchen.

Da qualche anno inoltre si organizzano momenti formativi come il corso HACCP per le associazioni, organizzato assieme alla Pro Loco di Serrada, e serate con partecipazione libera sulle buone tecniche di coltivazione delle piante da

giardino e dell'orto, che anche per quest'anno saranno in programma in primavera con lo scopo di affinare la personale tecnica botanica in vista della stagione estiva.

PromoCosta ha certamente una peculiarità che si riconosce nella sensibilità verso il prossimo, partecipando attivamente ai progetti di solidarietà come per esempio quello promosso dal Comune di Folgaria verso il paese di Mirandola a seguito del terremoto del 2012 e quello ideato dai gruppi di Protezione Civile degli Altipiani per l'aiuto alle popolazioni del centro Italia colpite dalle catastrofi del 2016.

La novità 2019 riguarda, non solo l'Associazione ma anche tutta la popolazione di Costa, in quanto il Comune sta realizzando una struttura nei pressi del Residence Stella, costruzione che sarà adibita a Centro civico con parte dell'edificio attrezzato per feste. Questa realizzazione permetterà al sodalizio di avere un unico punto di stoccaggio delle attrezzature campali, da anni richiesto a gran voce, per questo possiamo dire che si sta realizzando un sogno!

Questo e tanto altro vuol dire Associazione PromoCosta! ■

Notizie dalla Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria



Paolo Dalprà
Il Capitano

Il 2019 ha un significato particolare per la SK Vielgereuth-Folgaria. Esattamente 15 anni fa (il 24 luglio 2004) nasceva infatti ufficialmente la Compagnia. Una particolare ricorrenza che nel mondo degli Schützen verrà festeggiata con l'assegnazione di una medaglia ai singoli componenti. Tanti davvero i ricordi a partire appunto dal coraggio di rifondare una Compagnia Schützen, all'inserimento graduale e positivo nella Magnifica Comunità di Folgaria. Un lavoro di volontariato che va dalle semplici uscite in Tracht (costume) nel mondo tirolese, all'aiuto all'interno del nostro Comune per fare in modo che vengano mantenute vive le nostre tradizioni, gli usi e costumi, ma soprattutto la nostra identità.

Un percorso che ha raggiunto il culmine nel 2012 quando siamo riusciti a portare a Folgaria l'Alpenregionsfest, il più grande raduno degli Schützen provenienti dalla Baviera, dal Tirolo del Nord, dall'Ost Tirol, dal Sudtirolo e ovviamente dal Trentino.

Un ricordo particolare anche a chi purtroppo non è più con noi, da Orlando Tezzele, ad Aldo

Cuel, a Ruggero Plotegher, a Giuseppe Rella. Oggi la Compagnia si è inserita alla perfezione nel tessuto storico-culturale, ma anche turistico della nostra Comunità. L'inizio del 2019 ci ha visto presenti a San Sebastiano per la festa del Patrono, a San Valentino di Carpeneda, alla serata per ricordare il gemellaggio con Heringsdorf, alla trasferta di Merano per ricordare il nostro eroe Andreas Hofer.

Ma il calendario sarà molto ricco anche prossimamente con la partecipazione alla processione di S. Giuseppe a Mezzomonte, alla processione del Venerdì Santo a Folgaria, alla cura dei cimiteri austro-ungarici, all'organizzazione del Corpus Domini con gli amici della Banda Folk, alla croce del Sacro Cuore solo per citare gli appuntamenti nel breve periodo.

Consolidata e affermata anche l'amicizia con la Schützenkompanie Sistrans nel Nord Tirolo. Una Compagnia che spesso ci fa visita al Corpus Domini e che noi contraccambiamo partecipando da loro alla processione e festa del raccolto l'ultima domenica di settembre. ■



Corpo Vigili del Fuoco volontari di Folgaria

Il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Folgaria può contare su un organico di circa 40 persone, suddivise in personale operativo principale risorsa per affrontare le emergenze, in vigili di complemento e o fuori servizio che danno un validissimo supporto logistico operativo e allievi, che in attesa di compiere il diciottesimo anno d'età imparano cosa vuol dire essere e fare il vigile del fuoco.

La nostra realtà può contare anche su un nutrito parco macchine che permette di portare a termine l'interventistica di diversa natura che quotidianamente siamo chiamati ad affrontare.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari, chiamati amichevolmente pompieri, svolgono interventi di varie tipologie e pericolosità: oltre all'estinzione degli incendi di diversa natura ed entità (abitazione, autovettura, cassonetto, boschivo, ecc.), che per fortuna sono sempre meno frequenti considerata la sempre maggior prevenzione, ricordiamo gli incidenti stradali, con a seguito la relativa messa in sicurezza della sede stradale, il recupero di autoveicoli pericolanti, il supporto elicottero o al personale sanitario per velocizzare e rendere migliore il loro intervento di soccorso, il soccorso a persone in difficoltà, la ricerca persona in collaborazione con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, il soccorso o recupero di animali, le aperture porta o sblocco ascensori con persone all'interno, il rifornimento idrico in caso di mancanza d'acqua potabile, gli allagamenti, i tagli pianta pericolanti, gli smottamenti, i servizi tecnici in genere più o meno urgenti, vigilanza e rappresentanza.

Per fare tutto questo il personale operativo deve sostenere: un corso di circa 110 ore, delle visite mediche e delle prove fisico-attitudinali e poi negli anni successivi deve continuare a frequentare corsi di formazione teorico-pratici e un continuo addestramento, svolto mediante esercitazioni per cercare di riprodurre, in maniera fedele ma in completa sicurezza, gli scenari che può trovarsi ad affrontare.

Il personale è tutto volontario e svolge tutto questo in maniera totalmente gratuita, dedicando il proprio tempo libero e talvolta sottraendolo agli affetti famigliari o ai propri interessi. Per questo motivo colgo l'occasione non solo per ringraziare tutto il personale ma anche tutti i loro famigliari che ci sono vicini e ci sostengono e ci comprendono.

Quando qualcuno "chiama i pompieri", mediante il numero unico 112, la nostra Centrale operativa ci allerta mediante un carcapersone, in quel momento tutti noi interrompiamo quello che stiamo facendo per portarci in caserma ed effettuare il nostro intervento nel minor tempo possibile e nel miglior modo possibile, siamo volontari ma operiamo in maniera professionale perché siamo addestrati e formati per questo.

La nostra attività, urgente e non, conta all'incirca 250/300 interventi e servizi all'anno.

Colgo l'occasione per riportare un piccolo inciso sull'emergenza avvenuta sui nostri territori a cavallo tra ottobre e novembre. In quelle giornate, domenica ma soprattutto lunedì e martedì, il Corpo di Folgaria ha svolto circa 150 interventi. Passando dai sopralluoghi, dai tagli pianta per cercare di garantire la viabilità almeno dei veicoli di soccorso, agli allagamenti, dagli smottamenti ai soccorsi a persone in difficoltà ed evacuazione di alcune abitazioni.

Tutto questo mentre il tempo volgeva sempre al peggio, il vento soffiava sempre più forte e sulle nostre strade cadevano piante ovunque. Anche questo vuol dire essere vigile del fuoco volontario.

Ringrazio tutte le persone che in questa occasione hanno deciso di sostenerci, con azioni di supporto e collaborazione o con donazioni per poter affrontare le tante spese sostenute per le tante attività svolte. ■



Andrea Ciech
Il Comandante

«...il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari, chiamati amichevolmente pompieri, svolgono interventi di varie tipologie e pericolosità».

USSA: il passato, il presente e il futuro



Alessandro Marchesi
Presidente dell'USSA

L'Unione Società Sportive Altipiani Folgaria e Lavarone (USSA), prossimamente Polisportiva Alpe Cimbra, è stata fondata nell'anno 1986 grazie alla lungimiranza di Mauro Marzari (Maurone) che, rispetto alla maggior parte della popolazione degli altipiani, aveva una visione futuristica e imprenditoriale sulle possibili potenzialità dell'aggregazione, sul valore dello stare "insieme" e sui vantaggi che l'unificazione poteva rappresentare sia per le società sportive e sia per tutti i giovani del nostro territorio. È vero che ci sono stati anche altri volontari che hanno collaborato con lui e che hanno creduto, seppur tiepidamente, che tale progetto andasse portato avanti. Ma il vero propulsore è stato proprio Maurone

che con il suo entusiasmo incredibile e con la sua capacità nel concretizzare le varie decisioni ha contagiato tutti. Era sicuramente un caterpillar. E così dopo quasi trentatré anni siamo ancora qui a parlare di Ussa, a spiegare la validità e l'importanza di quest'Associazione, consapevoli che rappresenta un punto di riferimento non solo per gli Enti Pubblici territoriali, per Associazioni, Enti e operatori privati, ma soprattutto per i nostri giovani che hanno avuto l'opportunità di trovare un riferimento sicuro e certo per la pratica dell'attività sportiva. Non a caso l'art. 2 dello Statuto originario, firmato all'atto della fondazione dell'Ussa davanti al notaio Avella, recitava testualmente: *«L'Associazione ha lo scopo di creare la migliore solidarietà fra*



tutte le associazioni sportive degli Altipiani di Folgaria e Lavarone per la migliore tutela degli interessi dalle stesse tutelati, nonché di ideare, organizzare e realizzare ogni iniziativa che possa favorire il progresso delle attività sportive sul territorio degli Altipiani di Folgaria e Lavarone, suscitando l'interesse, la partecipazione e la collaborazione di tutta la popolazione e delle Autorità, esclusa qualsiasi finalità di lucro».

Sicuramente possiamo affermare che nell'arco di questo lungo periodo tale lodevole obiettivo si è tradotto in realtà e oramai l'Ussa è vista, anche a livello extraterritoriale, come un esempio da seguire e da imitare. Ciò è stato reso possibile anche grazie alle figlie dell'Ussa e cioè alle società delle varie discipline sportive che si sono affiliate e che grazie ai loro dirigenti sono riuscite a organizzare le varie attività di settore in modo preciso e puntuale. In particolare alla data odierna le società che operano nell'Ussa sono otto: Aeromodellisti, Calcio Altipiani, Ciclomotori, Ski Team, Tennis Folgaria, Tennis Lavarone, Volley e ultima entrata la Wolf Gim. anche se dobbiamo riconoscere che le più importanti sono quelle della disciplina dello sci e del calcio, d'altra parte nella nostra realtà i ragazzi che iniziano a praticare lo sport sono invogliati a scegliere queste due discipline per tanti motivi, non ultimo quello di avere a disposizione impianti qualificati e di assoluto rilievo, ma anche perché in una località montana sono gli sport che vanno per la maggiore.

Comunque anche le altre discipline, seppur meno conosciute e magari più impegnative, rappresentano un'offerta che non può essere disconosciuta, ma anzi va promossa e incoraggiata. Tuttavia va sottolineato che nelle discipline del calcio e dello sci gli iscritti sono molto numerosi e questo dato consente ai dirigenti dei rispettivi sodalizi di pianificare l'attività in modo più qualificato, preciso e mirato anche in considerazione degli eventi proposti. Lo ski Team per esempio è ormai diventato un punto di riferimento nell'organizzare manifestazione sciistiche di prestigio, anche di livello internazionale. Ovviamente i dirigenti Ussa hanno molto a cuore anche i risultati che vengono ottenuti nelle varie discipline e in questo caso dobbiamo dire che, seppur in periodi diversi, ci sono stati molti atleti che hanno fatto parte o sono "passati" nei nostri Club e che in seguito sono riusciti a emergere sia a livello nazionale e sia internazio-



nale. Indubbiamente questi sono episodi che gratificano in modo impagabile tutti i volontari che si prodigano quotidianamente rimettendoci tempo e giornate del proprio lavoro. Tuttavia la soddisfazione più grande è constatare che, soprattutto in questi ultimi periodi, numerosi ragazzini degli altipiani si sono iscritti o si stanno iscrivendo alle due discipline che vanno per la maggiore. È un segnale importante che denota che la strada scelta è quella giusta, che l'impegno dei dirigenti viene gratificato e che l'articolo dello Statuto citato in premessa è tuttora un principio quanto mai valido e attuale. Questa imponente organizzazione che coinvolge tra atleti, dirigenti, allenatori, accompagnatori e collaboratori più di 380 persone comporta un impegno non indifferente. È vero che ci sono tanti dirigenti che diligentemente organizzano la propria disciplina in modo del tutto gratuito salvo rimborso delle spese vive, ma per far quadrare tutto l'apparato sono necessarie risorse finanziarie rilevanti. Evidenziamo che l'Ussa oltre che tenere i contatti con tutte le discipline e curarne l'attiva fiscale ed economica, ha in gestione anche gli impianti sportivi di Folgaria e Lavarone, dove nel primo caso sono già stati realizzati dei lavori di riqualificazione e ammodernamento e nel secondo inizieranno nell'imminente primavera. Inoltre cura la gestione di sette pullmini necessari per l'accompagnamento ai vari allenamenti e competizioni dei nostri ragazzi.



Se l'impegno organizzativo è imponente ancor più difficoltosa e difficile è la ricerca delle risorse economiche necessarie per fronteggiare le innumerevoli spese. Il nostro bilancio supera ampiamente i 170.000 euro che per un'associazione di volontariato è una cifra considerevole. Le entrate sono dovute principalmente all'elargizione di contributi degli Enti pubblici territoriali, da sponsor e da offerte di privati. Come si può immaginare le spese sono innumerevoli e la voce più rilevante riguarda la gestione dei pullmini.

Nonostante tutto finora siamo riusciti a far quadrare regolarmente i nostri bilanci anche se la crescente burocrazia sta mettendo alle corde tutte le associazioni di volontariato, compresa la nostra, che purtroppo non sono più in grado di autogestirsi, almeno parzialmente, ma devono affidarsi sempre più al commercialista di turno.

In premessa abbiamo precisato che prossimamente l'Ussa cambierà denominazione e diventerà "Polisportiva Alpe Cimbra" poiché abbiamo ritenuto che tale dicitura possa identificare meglio le località che rappresentiamo. È da qualche tempo che stiamo lavorando su quest'operazione, ma purtroppo ci siamo scontrati con la nuova e contorta normativa che regola il "terzo settore" e comunque prima dell'estate ci auguriamo di risolvere tutti i vari aspetti burocratici

e di riuscire a risolvere le questioni rimaste in sospeso. Siamo convinti che fino ad oggi l'Ussa è riuscita a gestire la propria organizzazione in modo preciso, puntuale e mirato riuscendo a interpretare il proprio ruolo con una presenza capillare su tutto il territorio; è sempre stata un punto di riferimento per tutte le famiglie e per i nostri ragazzi e inoltre ha rappresentato una preziosa palestra di solidarietà e di condivisione per le nuove generazioni.

E a proposito delle nuove generazioni ci auguriamo che quanto prima inizino ad appassionarsi alla vita societaria in modo più continuo e interessato. Molti degli attuali dirigenti, sia all'interno dell'Ussa, sia nei direttivi delle singole discipline sono avanti con l'età e, ovviamente, anche se auguriamo loro di andare avanti fino a cent'anni, dovranno essere rimpiazzati; abbiamo bisogno di nuova linfa, di nuove idee e di nuove forze per continuare il lavoro avviato tantissimo tempo fa e per evitare che questo patrimonio si disperda.

Da parte nostra ci rendiamo disponibili per trasmettere la nostra esperienza e conoscenza dell'organizzazione generale. Riteniamo che sarebbe veramente un peccato non poter contare su "new entry" che probabilmente da ragazzi hanno fruito dell'organizzazione Ussa.

Vi aspettiamo a braccia aperte!! ■

L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE (UTETD)
FESTEGGIA QUEST'ANNO, SULL'ALTIPIANO DI FOLGARIA, IL SUO 30° ANNIVERSARIO,
DAVVERO UN BEL TRAGUARDO

Trentennale dell'Università della terza età e del tempo disponibile

L'Università della terza età e del tempo disponibile (UTETD) festeggia quest'anno, sull'Altipiano di Folgaria, il suo 30° anniversario, davvero un bel traguardo.

Il primo anno dell'apertura della Sede fu il 1988-1989. La realizzazione di questa novità culturale sull'Altipiano, unica nel suo genere, fu possibile grazie alla volontà e all'impegno di persone che amavano la loro Comunità e che hanno avuto la convinzione, fin dall'inizio di questa esperienza, che uno dei modi migliori per impiegare il tempo disponibile fosse quello di aprirsi alla conoscenza e alla cultura per stare al passo con i tempi in continua evoluzione.

Sull'Altipiano, fu Giuseppina Spaccini, Pina, in seguito, ad organizzare e a far decollare l'Università e a molte persone piacque così tanto questa iniziativa inedita che si iscrissero ai corsi oltre cento persone provenienti da Folgaria e da tutte le frazioni. Erano soprattutto donne con il desiderio di ritagliare un po' di tempo per sé e per soddisfare quegli interessi culturali e sociali che non avevano mai avuto tempo di coltivare perché impegnate nel lavoro e nell'accudimento della famiglia.

Ancora oggi, simbolicamente, ringraziamo quelle donne e Pina per il lavoro svolto con così grande efficacia e tenacia. Pina ha esercitato il suo impegno fino ad alcuni anni fa e si è dedicata al lavoro di referente dell'Università con grande passione e ciò ha permesso alla sottoscritta, oggi impegnata nel ruolo che fu di Pina, di proseguire con l'Università portando avanti la programmazione delle attività e mantenendo un buon livello culturale e un buon numero di iscritti. Oggi l'Università offre cinque percorsi annuali che spaziano in vari ambiti: dal politico-sociale, al letterario, al tecnologico, all'arte ed alle scienze, mantiene le lezioni

di motoria e di ginnastica in acqua e propone, nell'arco dell'anno accademico, viaggi culturali e ricreativi.

L'apertura dell'Università è stata resa possibile, dal 1989 fino ad oggi, anche grazie alle risorse economiche che le Amministrazioni comunali hanno sempre destinato all'iniziativa sostenendone i trasporti e, in parte, le attività culturali e riconoscendo così il valore di questa iniziativa ed il buon lavoro svolto dai referenti che collaborano direttamente con la sede di Trento.

Alle Amministrazioni va il nostro sentito ringraziamento e sottolineiamo che la fiducia non è certo mal riposta poiché l'Università è davvero molto interessante ed importante non solo per le attività che vi si svolgono, ma anche nei numeri, quest'anno, infatti, mentre la UTETD in Trentino è frequentata da 6.502 persone, Folgaria conta ben settanta iscritti. Non si tratta solo, dunque, di un ritrovo per gente anziana che cerca compagnia ma di persone che mostrano interesse per la conoscenza, e le attività che vi si svolgono, spesso, fanno emergere un patrimonio di esperienze, ricordi, conoscenze personali e saggezza che me-



Rosella Soriani
Responsabile
dell'Università della
terza età e del
tempo disponibile



rita di essere valorizzato con l'intento di promuovere il dibattito positivo all'interno delle lezioni e di fare emergere curiosità e approfondimenti verso i vari argomenti trattati.

Da alcuni anni la Sede dei percorsi formativi si trova nella grande sala al piano terra di "Casa Laner" che ogni giovedì pomeriggio accoglie gli iscritti e i docenti mettendo a disposizione, non solo gli spazi, bensì le attrezzature tecnologiche che permettono un migliore svolgimento delle lezioni. Per questa disponibilità, ringraziamo la Direzione e la Presidenza di "Casa Laner".

Da queste pagine voglio inoltre ringraziare, oltre ai miei collaboratori: Anita, Silvana, Giuliana, Fabiella, Gabriella, Edda e Rina, anche tutti gli iscritti; alcuni di loro hanno ben oltre 20 anni di

frequenza, Rina Leoni è iscritta e frequenta assiduamente da 30.

Li ringrazio per la loro presenza, la cordialità, la partecipazione e la grande sensibilità sociale, perché l'Università sono loro, siamo tutti noi che amiamo ritrovarci insieme nel comune impegno di favorire i rapporti interpersonali e di ampliare le nostre conoscenze, in un momento in cui i luoghi di incontro collettivi quasi spariscono e in cui prevale spesso la chiusura verso l'altro.

Auguri di Buon Anniversario, dunque, a tutti coloro che sono iscritti all'Università e a quelli che, per vari motivi, non lo sono più, sperando di ritrovarci insieme sempre più numerosi. ■

Quarant'anni come medico di Folgaria

Avevo una valigia, un'utilitaria, 800.000 lire e tanti sogni. Una moglie che divideva con me questa avventura, un bambino in arrivo e un'assoluta insicurezza. Avevo rinunciato al posto di medico di base a Tione, che avevo vinto per concorso, a una probabile carriera universitaria nel dipartimento di malattie infettive dell'Università di Bologna, ma Folgaria per me era molto attraente. Ho deciso quindi di rischiare, e ho fatto bene.

Molte persone hanno creduto in me: il sindaco di allora, Alberto Rella, che mi ha nominato insieme al Consiglio Comunale, il medico condotto mio predecessore Marco Tiberi, che mi ha addirittura ospitato in casa sua, e la gente con cui ho avuto subito un rapporto meraviglioso. Hanno avuto fiducia in un giovane di appena 27 anni. A loro sarò sempre riconoscente. All'inizio è stato veramente duro; il primo anno si lavorava giorno e notte con solo quattro giorni di riposo al mese. Poi anche in Trentino fu approvata la riforma sanitaria e fu introdotta la guardia medica. Almeno di notte si poteva dormire. Con il passare del tempo l'incarico di Ufficiale Sanitario era diventato veramente pesante, così dopo dieci anni, in coincidenza con la possibilità di diventare dipendente della USL,

mi dimisi e da allora sono rimasto medico di famiglia. Quando sono arrivato dovevo conoscere Folgaria, la sua gente, le sue abitudini, anche il suo dialetto. Infatti alcune descrizioni di sintomi inizialmente non mi erano molto chiare. "Dotor, go' spiza ale panzete", "Dotor, me sento storna"... Mi hanno aiutato soprattutto i vecchi di allora che mi hanno raccontato anche la storia e le dinamiche del paese, i rapporti fra le persone, le cose belle e meno belle. Ma ringrazio anche tanti altri che hanno contribuito a far sì che potessi conoscere meglio questa terra e questa gente. Tante volte in questi anni sono stato interpellato perché assumessi un impegno politico. Ho sempre rifiutato. Secondo me, un medico deve stare fuori dalla politica per essere veramente e compiutamente il medico di tutti. Sono passati 40 anni. Di fatiche, ma anche pieni di soddisfazioni. Vedere uomini che ho contribuito a far nascere, bambine che sono diventate mamme e nonne. Vedere la vita che si svolge e sapere che un piccolo contributo l'hai dato anche tu dà una gioia immensa. Folgaria è cambiata molto in questi anni, è diventato un paese sempre più turistico, moderno, accogliente. Anche il mio lavoro è cambiato? Sicuramente dal punto di vista organizzativo e

tecnologico ci sono stati grandi passi avanti: l'informatizzazione delle cartelle cliniche, le ricette elettroniche, i certificati on line... Ma, dal punto di vista strettamente professionale, l'essenza del mio lavoro è rimasta la stessa: affrontare e, possibilmente, risolvere i problemi di salute e talvolta più in generale di vita dei miei pazienti. Che non sono mai stati dei numeri, per me, ma persone con il loro nome, la loro storia, le loro paure e speranze. E ho capito che era questo rapporto autentico che cercavo, come medico e come uomo, quando ho deciso di rimanere a Folgaria. Gli anni sono passati, straordinariamente in fretta. Solo gli ultimi mesi sono stati veramente impegnativi, per preparare il passaggio con il medico che avrebbe preso il mio posto, perché i miei pazienti trovassero una continuità nelle cure e nell'assistenza.

Tanti si sono commossi al mio ritiro, ma mi sono commosso anch'io. Devo dire ancora grazie a queste persone. Mi hanno voluto bene e io ne ho voluto a loro. Penso che per un medico questa sia la soddisfazione più autentica. Ora, da pensionato, se qualcuno in paese mi dirà: "dotor, zà ch'el vedo..." mi verrà da sorridere.

Roberto Barbieri

Delibere del Commissario straordinario (Giunta)

16.10.2018

- Lavori di realizzazione percorso ciclopedonale degli altipiani cimbri trentino – veneti, 1° stralcio. Approvazione perizia di variante n. 2
- Lavori di realizzazione nuovo ingresso e sostituzione arredi per adeguamento della sala conferenze del Palasport di Folgaria: Approvazione perizia di variante n. 1
- Art. 175, comma 5-bis del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.: variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2018 -2020 (6^ variazione di cassa)

18.10.2018

- Organizzazione rassegna teatrale autunno 2018 presso il Cinema – Teatro Paradiso di Folgaria: impegno di spesa
- Presa d'atto del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018
- Affidamento del servizio di trasporto degli iscritti ai corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile per l'anno accademico 2018-2019
- Assegnazione del sussidio corrispondente alla legna da ardere ad uso domestico – anno 2018: approvazione elenco beneficiari
- Vendita a trattativa privata alla ditta Panozzo Giuseppe e Figlio snc di legname uso commercio
- Lavori di recupero del percorso turistico per Mulino Nuovo: approvazione del progetto esecutivo e determinazione delle modalità di finanziamento e affidamento
- Acquisto arredi a servizio degli spogliatoi della piscina comunale di Folgaria: approvazione del capitolato tecnico e indicazione procedura per l'affidamento

25.10.2018

- Approvazione ipotesi di accordo decentrato relativo alla videosorveglianza della sede municipale
- Individuazione beneficiari dell'indennità per area direttiva, dell'indennità per mansioni rilevanti e dell'indennità per coordinamento ai sensi degli artt. 10, 11 e 13 dell'Accordo di settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali di data 08.02.2011 per l'anno 2017

- Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione 2018-2020
- Intervento di ripristino del paesaggio rurale montano in località Forte Cherle: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione

31.10.2018

- Lavori di consolidamento strutturale del forte Sommo Alto in p.ed. 9898/2 in C.C. Folgaria: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Calendario Nido d'Infanzia comunale: individuazione dell'interruzione dell'attività per chiusure - anno educativo 2018-2019
- Assunzione in locazione di parte dell'immobile p.ed. 3419 sub. 1 C.C. FOLGARIA, da utilizzare provvisoriamente come deposito e ricovero arredi
- Causa civile promossa avanti al Tribunale di Rovereto da Kostruttiva S.C.P.A.: nomina consulente tecnico di parte

8.11.2018

- Evento calamitoso del 29.10.2018. Affidamento lavori alla ditta Carpenteria Altipiani per la riparazione delle coperture degli edifici comunali danneggiati dal maltempo
- Polizze assicurative in convenzione con il Consorzio dei Comuni. Presa d'atto della proroga contratto in essere fino al 31.10.2019, aumento dei rispettivi massimali e impegno di spesa per il pagamento del premio
- Affidamento alla ditta Toller Massimiliano lavori di taglio e piallatura del legname per opere da realizzarsi da parte delle squadre dell'Intervento 19/2018

14.11.2018

- Lavori di sistemazione degli spogliatoi della piscina comunale di Folgaria: approvazione perizia di variante n. 1
- Affidamento alla sicurezza e ambiente spa, con sede in Roma, della concessione del servizio pubblici di ripristino sicurezza e pulizia strade comunali post-incidente per anni due
- Indizione di una pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria per l'eventuale assunzione di agente di

polizia locale cat. C – livello base a tempo determinato per esigenze stagionali. Approvazione dell'avviso e avvio della procedura selettiva

- Presa d'atto dell'accordo integrativo per i lavoratori dei comuni addetti alle attività di sistemazione idraulico forestale e idraulico agrarie
- Presa d'atto dell'accordo per il rinnovo del Contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018 del personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto Autonomie locali
- Lavori di correzione acustica del Palaghiaccio di Folgaria - Approvazione perizia di variante n. 1
- Lavori di rifacimento del ramale acquedottistico Fondo Piccolo - Rifugio Camini
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria di ammissione per il mese di novembre 2018
- Vendita a trattativa privata di legna da ardere
- Erogazione di un contributo all'Associazione Gronlait Orienteering Team per l'organizzazione del "50+10 Trofeo del Barba" – Folgaria 10 e 17-18 febbraio 2018
- Rimborso di parte della sanzione corrisposta per la definizione della pratica edilizia denominata FO/18/VA/004 per la sanatoria di opere interne ed esterne ai sensi dell'art. 128 comma 8 con oggetto l'edificio in p.ed. 1847 C.C. Folgaria
- Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e la società Sci Club Edelweiss TNT in conformità alle disposizioni dell'art. 78, comma 2 lettera k), della L.P. 15/2015

22.11.2018

- Lavori di messa in sicurezza della strada comunale che conduce alla frazione Cueli: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Erogazione di un contributo all'Associazione Punto & Virgola di Folgaria per colonia estiva e invernale Natale 2018
- Concessione di un contributo all'Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e Media Folgaria – Lavarone – Luserna per acquisto hardware e software ad integrazione e rinnovo delle dotazioni tecnologiche

che delle scuole primaria e secondaria di Folgaria

- Emergenza maltempo ottobre 2018 – Liquidazione fattura all'Hotel Four Seasons per ospitalità
- Applicazione della T.A.R.I. per il periodo d'imposta 2018. Determinazione scadenze rate di versamento
- Misure minime ICT per le pubbliche amministrazioni previste con circolare AGID n. 2/2017. Implementazione delle misure contrassegnate dalla lettera M (minime) del modulo prescritto
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione seconda graduatoria di ammissione per il mese di novembre 2018
- Concessione alla società Vodafone Italia spa per l'installazione di una stazione radio base su di un traliccio esistente di proprietà comunale in loc. Passo Sommo, per l'espletamento del servizio pubblico radiomobile di comunicazione
- Aggiornamento incarico del servizio di controllo semestrale e revisione periodica programmata per gli estintori portatili, nappi, manichette, il sistema di apertura delle porte tagliafuoco e di sicurezza, impianti di rilevazione incendi installati presso gli edifici comunali per il periodo 01.09.2017 - 31.08.2020
- Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e le società Funivie Rella s.r.l. e Seggiove Fondo Piccolo s.r.l. in conformità alle disposizioni dell'art. 78, comma 2 lettera k), della L.P. 15/2015
- Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e la società Elli Pola srl in conformità alle disposizioni dell'art. 78, comma 2 lettera k), della L.P. 15/2015
- Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e la società Folgariaski spa in conformità alle disposizioni dell'art. 78, comma 2 lettera k), della L.P. 15/2015

29.11.2018

- Accordo di fornitura di servizi per il progetto "Trentino Guest Card" per il periodo 1° novembre 2018 – 31 ottobre 2019
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria di ammissione per il mese di dicembre 2018

05.12.2018

- Articoli 33 e 34 del Regolamento Europeo 2016/679. Adozione della procedura per la gestione delle violazioni dei dati personali ("data breach")
- Assegnazione di un bancale di legna da ardere
- Adesione alla convenzione con l'Agazia

delle Entrate per la stima di terreni di proprietà comunale in loc. Maso Spilzi

- Lavori presso l'opera di presa della sorgente Sasso in loc. Val di Gola. Presa d'atto spesa complessivamente sostenuta e modifica impegni di spesa di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 174 di data 25.09.2018
- Iniziativa "Doni sotto l'albero" promossa dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona S. Spirito - Fondazione Montel di Pergine Valsugana: partecipazione alla spesa

10.12.2018

- Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Folgaria e la soc. HOTEL MONTE MAGGIO S.A.S. di Tosato Fabio in conformità alle disposizioni dell'art. 47, comma 12, delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna
- Lavori di risanamento con adeguamento sismico, energetico ed impiantistico della scuola secondaria "Pia Rella" di Folgaria in p.ed. 1628 C.C. Folgaria – UA1 – Confronto concorrenziale per l'affidamento dei servizi tecnici di direzione dei lavori, misura e contabilità: approvazione della lettera di invito e definizione delle modalità esecutive
- Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio pubblico in p.ed. 1381 in C.C. Folgaria: approvazione contabilità finale e Certificato di Regolare Esecuzione
- Affidamento all'ing. Marco Rosà dello studio di ingegneria Andrighettoni&Associati per il progetto esecutivo e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'impianto meccanico ed elettrico della zona auditorium del Palasport di Folgaria

14.12.2018

- Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016/2017, per il personale dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto autonomie locali. Attribuzione indennità di convenzione
- Pubblica selezione per la formazione di una graduatoria per l'eventuale assunzione di agente di polizia locale categoria C – livello base a tempo determinato per esigenze stagionali: nomina commissione giudicatrice

19.12.2018

- Acquisto legna da ardere destinata a locatori di terreni
- Servizio di trasporto urbano turistico per la stagione invernale 2018-2019
- Concessione di un contributo all'Associa-

zione Culturale Libera Mente di Calliano per la realizzazione del progetto denominato "Narrare la valle del Rosspach ascoltare suoni e storie camminando" in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e Media Folgaria – Lavarone – Luserna

- Lavori di correzione acustica del Palaghiaccio di Folgaria: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione

21.12.2018

- Intervento di "manutenzione straordinaria e completamento del giro delle trincee di Nosellari" a Nosellari di Folgaria su bando BIM Brenta per progetti di ripristino e recupero ambientale - anno 2018. Acquisto materiali
- Affidamento in concessione della gestione dell'impianto sportivo "Centro Fondo di Passo Coe"
- Approvazione dei verbali della commissione giudicatrice della pubblica selezione per esami per la formazione di una graduatoria per l'eventuale assunzione di agente di polizia municipale categoria C – livello base, 1ª posizione retributiva mediante contratto a tempo determinato e stagionale, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale

28.12.2018

- Impegno di spesa per concerto del gruppo "Apocrifi": Tributo a Fabrizio De André
- BASE TUONO a Passo Coe. Accettazione prestito temporaneo a titolo gratuito, per fini espositivi, di strumentazione di bordo per il velivolo F104, da impiegare per il restauro del simulacro di velivolo F104 EU. ex M.M. 6781, esposto presso Base Tuono e assunzione di polizza fideiussoria
- Approvazione schema di convenzione disciplinante i rapporti tra Comune e la società Falconeri Ski Team ASD in conformità alle disposizioni dell'art. 78, comma 2 lettera k), della L.P. 15/2015
- Interventi di ripristino e valorizzazione percorso della Grande Guerra "Forra del lupo": approvazione progetto in linea tecnica
- Lavori di manutenzione di un tratto di marciapiede in località Costa lungo la S.S.350: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento
- Lavori di rifacimento impianto di illuminazione pubblica nella frazione di Virth: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento
- Lavori di adeguamento dell'impianto meccanico ed elettrico della zona audito-

rium del Palasport di Folgaria: approvazione del progetto, determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento

- Rinnovo convenzione per l'affidamento al Circolo comunale pensionati ed anziani Nosellari di Folgaria della gestione di parte del primo piano sottostrada del Centro civico di Nosellari, di proprietà comunale
- Rinnovo affidamento all'Associazione Gruppo Giovani Carbonare della gestione del piano sottotetto del Centro Civico frazionale per il periodo dal 1.1.2019 al 31.12.2020
- Rinnovo affidamento all'Associazione Gruppo Ricreativo Culturale di Guardia della gestione di alcuni locali del Centro Civico frazionale per il periodo dal 1.1.2019 al 31.12.2020
- Rinnovo affidamento all'Associazione Circolo Culturale Sportivo di Nosellari della gestione di alcuni locali del Centro civico frazionale per il periodo dal 1.1.2019 al 31.12.2020
- Emergenza foreste. Vendita legname schiantato in località Coston - Lastevasse, Val Longa, 1° e 2° Poste, Ortesino e Prunei, Piovernetta e Bocchetta Val Orsara, Orto Botanico - Prà de l'Agnel - Maronia, Zonta - Melegna, per complessivi 9800 mc tariffari

31.12.2018

- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto attrezzature di servizio e DPI per il servizio antincendio
- Impegno di spesa per acquisto attrezzatura al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria
- Lavori di costruzione di alcuni ramali dell'acquedotto potabile di Folgaria nelle frazioni Liberi, Carbonare e Buse, alla sistemazione dell'opera di presa e della stazione di sollevamento Cueli, e alla costruzione del ripartitore potabilizzatore con stazione di sollevamento Buse, nell'ambito del Fondo Unico Territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri – Approvazione perizia di variante n. 1 e modifica del contratto
- Lavori di risanamento con adeguamento sismico, energetico ed impiantistico della scuola secondaria "Pia Rella" di Folgaria in p.ed. 1628 C.C. Folgaria – UA1 – Confronto concorrenziale per l'affidamento dei servizi tecnici di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: approvazione della lettera di invito e definizione delle modalità di scelta del contraente
- Lavori di rifacimento del ramale acquedottistico Fondo Piccolo - Rifugio Camini. Affidamento alla ditta IDROTECH di Trento
- Erogazione di contributi ad enti ed associazioni per l'anno 2018

- Erogazione di contributi ad Associazioni per la gestione di strutture sportive nell'anno 2018
- Concessione in uso alla Pro Loco Nosellari-Oltresommo di un locale del Centro civico di Nosellari p.ed. 1522 C.C. Folgaria, per il periodo dal 1.1.2019 al 31.12.2020
- Erogazione di un contributo all'Azienda per il Turismo degli Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna per manifestazioni ed iniziative turistiche anno 2018
- Erogazione di un contributo al Consorzio Voglia di Folgaria per attività di animazione ed intrattenimento anno 2018
- Servizio di apertura strade da legname schiantato per emergenza maltempo dd. 29.10.2018
- Spesa inerente al trattamento accessorio e premiante del personale. Indennità per area direttiva spettante al personale dipendente per l'anno 2018. Impegni di spesa conseguenti e attivazione E.P.V.
- Spesa inerente al trattamento accessorio e premiante del personale. Indennità per mansioni rilevanti spettante al personale dipendente per l'anno 2018. Impegni di spesa conseguenti e attivazione E.P.V.
- Spesa inerente al trattamento accessorio e premiante del personale. Indennità per coordinamento spettante al personale dipendente per l'anno 2018. Impegni di spesa conseguenti e attivazione E.P.V.
- Spesa inerente al trattamento accessorio e premiante del personale. Costituzione del fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (F.O.R.E.G.) spettante al personale dipendente per l'anno 2018. Impegni di spesa conseguenti e attivazione E.P.V.
- Lavori di rifacimento del ramale acquedottistico in fraz. Fontani. Approvazione progetto
- Riaccertamento impegni di spesa e accertamenti di entrata assunti nel 2018 per esigibilità nel 2019
- 5° prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario 2018

07.01.2019

- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria di ammissione per il mese di gennaio 2019
- Esercizio provvisorio del bilancio 2019
- Atto di indirizzo e norme procedurali per l'assunzione di spese minute di carattere ricorrente e variabile
- Lavori di risanamento con adeguamento sismico, energetico ed impiantistico della scuola secondaria "Pia Rella" di Folgaria in p.ed. 1628 C.C. Folgaria – UA1 – Confronto concorrenziale per l'affidamento dei servizi tecnici di direzione dei lavori, misura e contabilità: nomina commissione tecnica

11.01.2019

- Interventi urgenti di ripristino della viabilità forestale a seguito dell'evento calamitoso di fine ottobre 2018, realizzati dalla P.A.T. - Servizio Foreste e Fauna - a carico del bilancio provinciale
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 4° trimestre 2018

16.01.2019

- Indizione gara telematica per vendita legname da schianti maltempo - ottobre 2018

21.01.2019

- Art. 175, comma 5-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.: variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2019 -2021 (1^ variazione di cassa)
- Lavori di ristrutturazione Malga Brusolada in C.C. Levico (previsti all'interno dell'opera di realizzazione percorso ciclopeditone degli altipiani cimbri trentino-veneti, 1° stralcio): approvazione contabilità finale e Certificato di Regolare Esecuzione
- Gestione esercizio di somministrazione di alimenti e bevande presso il Centro Fondo di Passo Coe: presa d'atto della subconcessione dell'attività
- Adesione del Comune di Folgaria al Progetto "Lo Sport per Tutti": versamento quota associativa anno 2019

29.01.2019

- Autorizzazione all'ass. Golf Club Folgaria alla realizzazione di opere di movimento terra in p.f. 265/2 C.C. Folgaria a beneficio e sistemazione del campo da Golf di Maso Spilzi
- Approvazione convenzione fra il Comune di Folgaria e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa Laner" per l'utilizzo della camera mortuaria
- Verifica della regolare tenuta dello schedario elettorale

31.01.2019

- Vendita a trattativa privata di legna da ardere
- Emergenza foreste. Vendita legname schiantato in località Val Orsara, Val del Manghen e Cava Palazzo, per complessivi 1.300 mc tariffari
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria di ammissione per il mese di febbraio 2019

21.02.2019

- Emergenza foreste. Vendita legname schiantato in località Prà Bertoldo, per complessivi 7.000 mc tariffari
- Modifica della convenzione in essere con la Pro Loco di Mezzomonte per la gestione

degli impianti turistico-sportivi comunali della frazione Mezzomonte

- Concessione in affitto alla signora Baggio Elisa di mq. 200 della p.f. 4112/1 C.C. Folgaria di proprietà comunale in loc. Cherle per il periodo 21.2.2019 - 30.9.2019
- Concessione in comodato d'uso gratuito di mq 26, individuati in apposito locale dell'autorimessa del Palaghiaccio, alla società OpEn Fiber s.p.a. per il posizionamento di un Punto Centrale Neutro (PCN) della rete di Banda Ultra Larga (BUL)
- Scuola dell'infanzia - piano annuale per l'anno scolastico 2019 - 2020. Proposta di finanziamento - assunzione degli oneri a proprio carico
- "Intervento 19" - anno 2019 - Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili. Presa d'atto delle modifiche introdotte al vigente Documento degli Interventi di politica del lavoro. Approvazione dei criteri di individuazione dei lavoratori iscritti al progetto. Indicazione dei progetti richiesti a finanziamento
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria di ammissione per il mese di marzo 2019
- Adesione alla campagna "M'illumino di meno 2019" - 1° marzo 2019. Festa del risparmio energetico

07.03.2019

- Piano degli interventi del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento di cui alla L.P. 27.11.1990 n. 32 e s.m. Approvazione convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente soc. coop. con sede in Trento per interventi di manutenzione e riqualificazione ambientale di aree di interesse comunale sull'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérn, per l'anno 2019 (Intervento 36-19/19-pe)
- Progetto editoriale "Guida Verde Trentino Alto Adige" di Touring Editore - edizione biennale 2019-2020: acquisto spazio pubblicitario
- Incarico alla ditta Maggioli Tributi S.p.a. di Santarcangelo di Romagna (RN) per la fornitura del servizio di stampa, imbustamento e spedizione precompilato IM.I.S. anno 2019 con relativo aggiornamento della banca dati
- Adesione alla nuova convenzione sottoscritta dal Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa e Telecom Italia S.p.A. per l'istituzione di una polizza fidejussoria provinciale a garanzia degli interventi effettuati da Telecom su beni di proprietà comunale

14.03.2019

- Approvazione delle tariffe relative al servizio pubblico di acquedotto a valere per l'anno 2019
- Determinazione tariffe del servizio di fognatura per l'anno 2019
- Servizio di trasporto urbano turistico per la stagione invernale 2018-2019. Prosecuzione fino al 23 marzo 2019

18.03.2019

- Vendita a trattativa privata di legna e legname a censiti
- Emergenza foreste. Vendita legname schiantato in relazione al lotto Prà Bertoldo bis, per complessivi 18.000 mc tariffari
- Indizione di una pubblica selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria per l'eventuale assunzione di assistente amministrativo e/o assistente amministrativo-contabile cat. C - livello base a tempo determinato per la Gestione Associata dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérn
- Liquidazione rimborso spese per missioni eseguite dal Segretario generale nel periodo dal 01.01.2018 al 31.12.2018

21.03.2019

- Lavori di sistemazione degli spogliatoi della piscina comunale: approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione
- Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2019" del Comune di Folgaria
- Approvazione dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e relativi allegati e del documento unico di programmazione 2019-2021

27.03.2019

- Regolamento UE 2016/679. Registro delle attività di trattamento: adozione di alcune modifiche al fine di adeguarlo all'attuale situazione organica
- Servizio di Nido d'infanzia. Approvazione graduatoria di ammissione per il mese di aprile 2019
- Lavori di realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica lungo la strada comunale da Costa a Maso Spilzi. Approvazione perizia di variante n. 1
- Causa civile promossa avanti la Corte d'Appello di Trento: autorizzazione a resistere in giudizio ed affidamento incarico della rappresentanza e difesa del Comune all'avv. Andrea Girardi del Foro di Trento
- Affitto dell'azienda comunale all'insegna "Rio Cavallo - Rossbach" - attività multiservizi - sita a Mezzomonte di Folgaria a favore della ditta Rossbach di Zeni Moreno & C. S.n.c.

03.04.2019

- Vendita a trattativa privata alla ditta Toller Alessandro di legname in piedi di abete rosso, ad uso interno falegnameria
- Intervento 19 - anno 2019 - "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili", interventi di "Riordino Archivi e lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo": approvazione progetto e determinazione modalità esecutive e di finanziamento
- Intervento 19 - anno 2019 - "Valorizzazione di beni culturali e artistici anche mediante l'attività di salvaguardia, promozione, allestimento e custodia di mostre relative a prodotti, oggetti e attrezzature del territorio nonché riordino o recupero e valorizzazione di testi e/o documenti di interesse storico o culturale": approvazione progetto e determinazione modalità esecutive e di finanziamento

11.04.2019

- Incarico alla ditta Publistampa Arti Grafiche snc di Pergine Valsugana per la composizione e la stampa del periodico comunale
- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 1° trimestre 2019
- Lavori di risanamento con adeguamento sismico, energetico ed impiantistico della scuola secondaria "Pia Rella" di Folgaria in p.ed. 1628 C.C. Folgaria - UA1 - Affidamento all'ing. Adamo Occhetto dell'ufficio tecnico comunale per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
- Lavori di adeguamento e sistemazione impianti elettrici, illuminazione di emergenza, impianto di rilevazione antincendi ed impianto evacuazione vocale presso il cinema teatro di Folgaria: approvazione dell'intervento e indizione procedura per l'affidamento
- Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di refrigerazione del Palaghiaccio di Folgaria: approvazione dell'intervento e indizione procedura per l'affidamento
- Lavori di manutenzione straordinaria degli impianti a servizio delle vasche della piscina comunale di Folgaria: approvazione dell'intervento e indizione procedura per l'affidamento
- Lavori di completamento della dorsale acquedottistica in ghisa DN125 a Serrada in via Schirni tra il pozzetto P11 e il pozzetto P23B: approvazione del progetto e determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento
- Progetto relativo ad "Abbellimento urbano e rurale", inerente l'Intervento 19 - anno 2019 - Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili". Affidamento della ge-

stione. Approvazione della procedura e determinazione modalità di affidamento

15.04.2019

- Determinazione delle giornate di chiusura degli uffici comunali e contestuale fruizione obbligatoria di ferie per l'anno 2019
- Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede con piazzola di fermata mezzi pubblici in loc. Morganti sulla p.f. 1473/1 in C.C. Folgaria: approvazione del progetto e determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento

18.04.2019

- Rimpatriata degli associati al Forum Nike Missile – Folgaria 16 giugno 2019: impegno di spesa
- Autorizzazione per il posizionamento di struttura fissa ai sensi dell'art. 6 comma 1 dei Criteri tipologici per il posizionamento di strutture mobili o fisse sul territorio comunale, approvati con la deliberazione della Giunta comunale n. 185 dd. 6 agosto 2014 – soc. Elbele s.a.s. di Cappellini Guglielmo e C. – Hotel Elbele
- Lavori di realizzazione percorso ciclopedonale degli altipiani cimbri trentino-veneti – 1° stralcio: approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo tecnico amministrativo
- Affidamento lavori alla ditta Edilcolor per la compartimentazione del magazzino al piano seminterrato della scuola materna di Folgaria

- Dipendente comunale geom. Gabriele Cuel: accettazione della domanda di collocamento a riposo con decorrenza 1 agosto 2019
- Dipendente comunale sig. Giovanni Port: accettazione della domanda di collocamento a riposo con decorrenza 1 ottobre 2019
- Dipendente comunale rag. Silvano Barbetti: accettazione della domanda di collocamento a riposo con decorrenza 1 ottobre 2019
- Dipendente comunale rag. Mara Mittempergher: accettazione della domanda di collocamento a riposo con decorrenza 1 novembre 2019
- Approvazione convenzione fra l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "F. e G. Fontana" di Rovereto e il Comune di Folgaria per tirocinio formativo
- Concessione in uso di terreni comunali per sfalcio
- Organizzazione mostra temporanea "#fotostorie. Immagini storiche folgaretane da fine ottocento agli anni settanta": determinazione modalità di affidamento della fornitura dei pannelli e della loro impaginazione grafica
- Conferma per l'anno 2019 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020
- Incarico al signor Florian Grott di Folgaria per la realizzazione di alcune sculture in legno a ricordo dell'emergenza "Vaia" di fine ottobre 2018

- Concessione in locazione ad uso non abitativo dell'immobile contraddistinto catastalmente della porzione materiale 2 della p.ed. 1895 C.C. FOLGARIA sita in San Sebastiano, con destinazione ad attività di multiservizi

23.04.2019

- Elezione dei membri del Parlamento Europeo spettanti all'Italia di domenica 26 maggio 2019. Determinazione degli spazi destinati alla propaganda elettorale
- Elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale di domenica 26 maggio 2019. Determinazione degli spazi destinati alla propaganda elettorale
- P. ed. 923/1 C.C. FOLGARIA "Malga Vallorsara". Concessione in uso della malga Vallorsara per il periodo 2019-2025 con contestuale sospensione dell'uso civico e rideterminazione canone
- Presa d'atto proroga convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante B.P.E. (Buoni Pasto Elettronici) sottoscritta in data 30.04.2015 tra la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC) e Cir Food s.c.
- Servizio di manutenzione straordinaria del manto erboso del campo "Mauro Marzari" in loc. Pineta per la stagione 2019: approvazione capitolato tecnico e indizione procedura per l'affidamento
- Affidamento lavori alla ditta Valle Rudi per il ripristino della recinzione del campo sportivo di Serrada



Gemellaggio Folgaria – Heringsdorf

Delibere del Commissario straordinario (Consiglio)

16.10.2018

- Approvazione rendiconto di gestione 2017
- Approvazione terza variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.

31.10.2018

- Approvazione quarta variazione alle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e relativi allegati ai sensi dell'art. 175, commi 2 e 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.

05.12.2018

- Art. 106 - L.P. 4 agosto 2015 n. 15 e s.m.e i. Autorizzazione rilascio permesso di costruire per progetto di demolizione parziale con ricostruzione edificio in p.ed. 496/1 e 496/2 C.C. Folgaria

18.12.2018

- Approvazione del Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato
- Servizio pubblico di trasporto urbano turistico, estivo ed invernale, per il collegamento dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérn: rinnovo convenzione per la gestione associata del servizio, valevole per il periodo dal 2018 al 2022

28.12.2018

- Approvazione quinta variazione (assesta-

mento) al bilancio per l'esercizio finanziario 2018-2020

- Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Folgaria al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19.8.2016 n. 175 e ss.mm., delle L.P. 10.2.2005 n. 1, L.P. 27.12.2010 n. 27 e L.P. 29.12.2016 n. 19, art. 7, comma 10
- Approvazione regolamento di contabilità

10.01.2019

- Ristrutturazione parziale per la realizzazione di un nuovo volume sul prospetto sud-ovest dell'edificio alberghiero in p.ed. 1525/1 C.C. Folgaria - rilascio di autorizzazione a derogare alle prescrizioni dello strumento urbanistico

29.01.2019

- Ristrutturazione parziale e ampliamento dell'edificio alberghiero in p.ed. 1338/1 C.C. Folgaria - rilascio di autorizzazione a derogare alle prescrizioni dello strumento urbanistico

07.03.2019

- Approvazione convenzione tra il Comune di Folgaria e la Fondazione Museo Storico del Trentino per la gestione del Parco Museo Malga Zonta - Base Tuono
- Approvazione fascicolo integrato acquedotto (FIA) del Comune di Folgaria

11.03.2019

- Approvazione del regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione

per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni

27.03.2019

- Art. 99, c.3 L.R. 3 maggio 2018, n. 2. Convenzione con il Consorzio dei Comuni Trentini soc. in house, per l'espletamento di una procedura per l'assunzione con contratto a tempo determinato di formazione lavoro di durata annuale nella figura professionale di funzionario amministrativo/contabile e di una procedura di reclutamento di personale a tempo indeterminato nella figura professionale di assistente amministrativo/contabile

30.03.2019

- Imposta immobiliare semplice - approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2019
- Tassa sui rifiuti (TA.RI.) - Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2019 relativo alla TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. 147/2013
- Tassa sui rifiuti (TA.RI.) - Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2019 relativo alla TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013
- Art. 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267: Approvazione del documento unico di programmazione 2019-2021
- Approvazione bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati
- Esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 233 bis, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m..
- Approvazione dello schema di convenzione per la "GOVERNANCE" di TRENTINO TRASPORTI S.P.A. quale società di sistema, ai sensi degli articoli 33, comma 7 ter, e 13, comma 2, lettera B), della Legge Provinciale 16 giugno 2006 n. 3

15.04.2019

- Lavori di realizzazione di un nuovo tratto di marciapiede con piazzola di fermata mezzi pubblici in loc. Morganti sulla p.f. 1473/1 in C.C. Folgaria: approvazione del progetto e determinazione delle modalità esecutive e di finanziamento



Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni

Approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 5 dd. 11.03.2019

INDICE

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Finalità, oggetto ed ambito di applicazione
- Art. 2 - Definizioni
- Art. 3 - Principi generali
- Art. 4 - I cittadini attivi
- Art. 5 - Patto di collaborazione

CAPO II

DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

- Art. 6 - Disposizioni generali
- Art. 7 - Patti di collaborazione ordinari
- Art. 8 - Patti di collaborazione complessi

CAPO III

CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

- Art. 9 - Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di immobili e spazi pubblici

CAPO IV

FORME DI SOSTEGNO

- Art. 10 - Attribuzione di vantaggi economici e altre forme di sostegno
- Art. 11 - Agevolazioni in materia di canone occupazione spazi e aree pubbliche
- Art. 12 - Altre agevolazioni
- Art. 13 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale
- Art. 14 - Formazione
- Art. 15 - Autofinanziamento

CAPO V

COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E VALUTAZIONE

- Art. 16 - Comunicazione di interesse generale
- Art. 17 - Valutazione delle attività di collaborazione

CAPO VI

RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

- Art. 18 - Formazione per prevenire i rischi
- Art. 19 - Riparto delle responsabilità
- Art. 20 - Tentativo di conciliazione

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 21 - Clausole interpretative
- Art. 22 - Comunicazione on-line dell'amministrazione condivisa

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Finalità, oggetto ed ambito di applicazione

1. Il presente regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, comma 4, 114, comma 2, e 117, comma 6, della Costituzione.
2. Le disposizioni si applicano nei casi di collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, avviati per iniziativa dei cittadini o su sollecitazione dell'amministrazione comunale.
3. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si estrinseca nell'adozione di atti amministrativi di natura non autoritativa.
4. Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente regolamento le altre previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione di benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'Art. 19 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:
 - a) **beni comuni**: i beni, materiali e immateriali, che i cittadini e l'amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere della comunità e dei suoi membri, all'eser-

cizio dei diritti fondamentali della persona ed all'interesse delle generazioni future, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell'articolo 118 comma 4 della Costituzione, per garantirne e migliorarne la fruizione individuale e collettiva;

- b) **comune o amministrazione:** il Comune di Folgaria, nelle sue diverse articolazioni istituzionali e organizzative;
- c) **cittadini attivi:** tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali o di natura imprenditoriale che, indipendentemente dai requisiti riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivano per periodi di tempo anche limitati per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni ai sensi del presente regolamento;
- d) **amministrazione condivisa:** il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini ed amministrazione di svolgere su un piano paritario attività di interesse generale;
- e) **proposta di collaborazione:** la manifestazione di interesse, formulata dai cittadini attivi, volta a proporre interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa dei beni comuni in forma condivisa con l'amministrazione, a condizione che tali interventi non configurino forme di sostituzione di servizi essenziali che devono essere garantiti dal Comune stesso secondo le leggi ed i regolamenti vigenti. La proposta può essere spontanea oppure formulata in risposta ad una sollecitazione del Comune;
- f) **patto di collaborazione:** l'atto attraverso il quale il Comune e i cittadini attivi definiscono l'ambito degli interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa di beni comuni;
- g) **cura in forma condivisa:** azioni e interventi volti alla protezione, conservazione e manutenzione dei beni comuni con caratteri di inclusività, integrazione e sostenibilità, anche economica;
- h) **rigenerazione:** interventi volti al recupero dei beni comuni, con caratteri di inclusività, integrazione e sostenibilità, anche economica;
- i) **gestione condivisa:** interventi finalizzati alla fruizione collettiva dei beni comuni, con caratteri di continuità, inclusività, integrazione e sostenibilità, anche economica;
- j) **spazi pubblici:** aree verdi, piazze, strade, marciapiedi e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, di proprietà pubblica o assoggettati ad uso pubblico.

Art. 3

Principi generali

1. La collaborazione tra cittadini e amministrazione si ispira ai seguenti valori e principi generali:
 - a) **fiducia reciproca:** ferme restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, l'amministrazione e i cittadini attivi improntano i loro rapporti alla fiducia reciproca e orientano le proprie attività al perseguimento esclusivo di finalità di interesse generale;
 - b) **pubblicità e trasparenza:** l'amministrazione garantisce la massima conoscibilità delle opportunità di collaborazione, delle proposte pervenute, delle forme di sostegno

assegnate, delle decisioni assunte, dei risultati ottenuti e delle valutazioni effettuate. Riconosce nella trasparenza lo strumento principale per assicurare l'imparzialità nei rapporti con i cittadini attivi e la verificabilità delle azioni svolte e dei risultati ottenuti;

- c) **responsabilità:** l'amministrazione valorizza la responsabilità, propria e dei cittadini, quale elemento centrale nella relazione con i cittadini, nonché quale presupposto necessario affinché la collaborazione risulti effettivamente orientata alla produzione di risultati utili e misurabili;
- d) **inclusività e apertura:** gli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini interessati possano dare il proprio contributo aggregandosi alle attività;
- e) **pari opportunità e contrasto delle discriminazioni:** la collaborazione tra amministrazione e cittadini attivi promuove le pari opportunità per genere, origine, cittadinanza, condizione sociale, credo religioso, orientamento sessuale e disabilità;
- f) **sostenibilità:** l'amministrazione, nell'esercizio della discrezionalità nelle decisioni che assume, verifica che la collaborazione con i cittadini non ingeneri oneri superiori ai benefici né costi superiori alle risorse disponibili e non determini conseguenze negative sugli equilibri ambientali e sull'utilizzo dei beni comuni da parte delle generazioni future;
- g) **proporzionalità:** l'amministrazione commisura alle effettive esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti gli adempimenti amministrativi, le garanzie e gli standard di qualità richiesti per la proposta, l'istruttoria e lo svolgimento degli interventi di collaborazione, semplificando al massimo il rapporto con i cittadini attivi;
- h) **adeguatezza e differenziazione:** le forme di collaborazione tra cittadini e amministrazione sono adeguate alle esigenze di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni e vengono differenziate a seconda del tipo o della natura del bene comune e delle persone al cui benessere esso è funzionale;
- i) **informalità:** l'amministrazione richiede che la relazione con i cittadini avvenga nel rispetto di specifiche formalità solo quando ciò è previsto dalla legge. Nei restanti casi assicura flessibilità e semplicità nella relazione, purché sia possibile garantire il rispetto dell'etica pubblica, così come declinata dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dei principi di imparzialità, buon andamento, trasparenza e certezza;
- j) **autonomia civica:** l'amministrazione riconosce l'autonomia iniziativa dei cittadini e predispone tutte le misure necessarie a garantirne l'esercizio effettivo.

Art. 4

I cittadini attivi

1. L'intervento di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni, inteso quale concreta manifestazione di partecipazione e strumento per il pieno sviluppo della persona umana e la costruzione di legami di comunità, è aperto a tutti i soggetti, singoli o associati, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione.

2. I cittadini attivi possono svolgere interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni come singoli o attraverso le formazioni sociali, anche informali, in cui esprimano la propria personalità.
3. Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente regolamento rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni.
4. Le attività di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni svolte dai cittadini attivi non comportano in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte del Comune ai soggetti realizzatori.
5. Gli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni possono costituire progetti di servizio civile in cui il Comune può, secondo modalità concordate con i cittadini attivi, impiegare i giovani a tal fine selezionati.

Art. 5

Patto di collaborazione

1. Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni.
2. Il contenuto del patto può variare in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione.
3. Il patto, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:
 - a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura, gestione condivisa e rigenerazione;
 - b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
 - c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni, anche economici, dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
 - d) gli strumenti volti a garantire la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del patto;
 - e) le modalità di monitoraggio e valutazione del processo di attuazione del patto e dei suoi risultati;
 - f) le misure di pubblicità del patto e le modalità di documentazione delle azioni realizzate, del monitoraggio e della valutazione, della rendicontazione delle risorse utilizzate e della misurazione dei risultati prodotti dal patto;
 - g) l'eventuale affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini attivi, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e le sanzioni per l'inosservanza delle clausole del patto da parte di entrambi i contraenti;
 - h) le cause e le modalità di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto e gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione;
 - i) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle eventuali coperture assicurative, le misure

utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività, nonché l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dagli articoli 18 e 19 del presente regolamento;

- j) i divieti o le concessioni connesse all'accordo in termini di pubblicità dell'iniziativa;
- k) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati.

CAPO II

DISPOSIZIONI DI CARATTERE PROCEDURALE

Art. 6

Disposizioni generali

1. La collaborazione con i cittadini attivi è prevista quale funzione istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione.
2. L'organizzazione di questa funzione deve essere tale da:
 - consentire il massimo coordinamento tra i cittadini proponenti e gli organi di indirizzo politico-amministrativo a tutti i livelli;
 - garantire ai cittadini proponenti un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione.
3. La relazione con i cittadini nella fase di formazione dell'accordo sul patto viene gestita dalla Segreteria generale alla quale spettano i seguenti compiti:
 - attiva e supporta i servizi comunali nella relazione con i cittadini, nella definizione dei contenuti dei singoli patti di collaborazione, nella promozione e rendicontazione sociale dei risultati dei patti;
 - raccoglie le proposte di collaborazione avanzate dai cittadini attivi, ne verifica e valuta il contenuto, organizza il confronto fra il soggetto proponente ed i servizi comunali competenti, per l'elaborazione condivisa del patto di collaborazione.
4. A seguito dell'approvazione del patto da parte del Responsabile del servizio o della Giunta comunale, le attività di gestione e monitoraggio dello stesso sono affidate all'ufficio comunale individuato dal Responsabile del servizio o dalla Giunta comunale in sede di approvazione. Al servizio competente spetta:
 - gestire i rapporti con i cittadini attivi ed attuare tutti gli impegni dell'ente inseriti nel patto;
 - monitorare le fasi del processo di formazione ed esecuzione condivisa dei patti di collaborazione;
 - raccogliere i dati necessari per l'elaborazione degli indicatori di processo e di impatto.

Art. 7

Patti di collaborazione ordinari

1. I cittadini che intendono realizzare interventi di cura di modesta entità, anche ripetuti nel tempo sui medesimi spazi e beni comuni, presentano la proposta di collaborazione al Comune attraverso la Segreteria generale, secondo un modello pubblicato sul portale del Comune.
2. Il modello contiene un elenco dei più frequenti interventi di cura di modesta entità che i cittadini attivi possono realizzare e indica i presupposti, le condizioni e l'iter istruttorio per la loro realizzazione.

3. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere oggetto di patti di collaborazione ordinari i seguenti interventi che i cittadini attivi possono realizzare su beni comuni materiali: pulizia, imbiancatura, piccola manutenzione ordinaria, giardinaggio, allestimenti, decorazioni, attività di animazione territoriale, aggregazione sociale, comunicazione, attività culturali e formative.
4. Il Segretario generale verifica il rispetto del presente regolamento e la fattibilità tecnica, confrontandosi con il Responsabile del Settore competente per materia, a cui ne propone la sottoscrizione.
5. Una volta sottoscritto, il patto di collaborazione viene pubblicato sul portale del Comune a cura della Segreteria generale.
6. Qualora non sussistano le condizioni per procedere alla stipula del patto di collaborazione il Responsabile del servizio lo comunica ai proponenti, illustrandone le motivazioni o chiedendo informazioni aggiuntive.

Art. 8

Patti di collaborazione complessi

1. I patti di collaborazione complessi riguardano spazi e beni comuni che hanno caratteristiche di valore storico, culturale o che, in aggiunta o in alternativa, hanno dimensioni e valore economico significativo, su cui i cittadini propongono di realizzare interventi di cura o rigenerazione che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione continuata nel tempo per lo svolgimento di attività di interesse generale.
2. Il Comune può autonomamente individuare e proporre ai cittadini, in apposito elenco, i beni comuni che possono essere oggetto di patti di collaborazione complessi.
3. I cittadini attivi possono a loro volta proporre all'amministrazione beni comuni da inserire nell'elenco, trasmettendo la proposta alla Segreteria generale che la sottoporrà al Responsabile del settore per l'eventuale proposta alla Giunta, ai fini della valutazione rispetto alle finalità perseguite con i patti di collaborazione complessi.
4. I cittadini che intendono stipulare patti di collaborazione complessi presentano la propria proposta di collaborazione, anche per via telematica, alla Segreteria generale che pubblica sul portale del Comune l'avviso per la presentazione di eventuali ulteriori proposte di collaborazione da parte della cittadinanza.
5. Il Segretario generale verifica il rispetto del presente regolamento e la fattibilità tecnica, confrontandosi con il Responsabile del servizio competente per materia a cui compete la formulazione della proposta di approvazione da parte della Giunta comunale.
6. Nel caso in cui non sussistano le condizioni per stipulare un patto di collaborazione complesso, il Responsabile del servizio lo comunica ai proponenti, illustrandone le motivazioni e chiedendo eventualmente informazioni integrative.
7. Qualora per i medesimi spazi o beni comuni fossero presentate più proposte per patti di collaborazione complessi, il Segretario generale avvia un confronto tra i diversi proponenti per facilitare la formulazione di una proposta condivisa.
8. Il patto di collaborazione complesso viene sottoscritto dal Segretario generale a seguito dell'approvazione da parte della Giunta, alla quale è rimessa la valutazione circa la sussistenza dell'interesse pubblico alla realizzazione del patto stesso.

CAPO III

CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI IMMOBILI E SPAZI PUBBLICI

Art. 9

Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione condivisa di immobili e spazi pubblici

1. Le azioni e gli interventi per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa di immobili e spazi pubblici sono previsti dai patti di collaborazione di cui all'articolo 5 del presente Regolamento.
2. I cittadini attivi non possono in alcun modo realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva dei beni oggetto dei patti di collaborazione, pena l'annullamento del patto stesso da parte del Comune.
3. Le proposte che comportano patti di collaborazione complessi devono pervenire all'amministrazione corredate dalla documentazione atta a descrivere in maniera esatta e puntuale l'intervento che si intende realizzare.
4. Il patto di collaborazione può prevedere che i cittadini attivi assumano in via diretta la manutenzione, il restauro e la riqualificazione di beni immobili.
5. La sottoscrizione di patti di collaborazione complessi non esclude la necessità di prevedere che i soggetti firmatari garantiscano organizzazione e capacità tecnico-finanziaria idonee per il rispetto delle normative vigenti. L'assolvimento di tali obblighi può essere soddisfatto anche dal coinvolgimento nell'accordo di soggetti che presentino le garanzie richieste a supporto dei cittadini attivi.
6. Gli interventi inerenti a beni culturali e paesaggistici sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), sono preventivamente sottoposti alla Soprintendenza competente in relazione alla tipologia dell'intervento, al fine di ottenere le autorizzazioni, i nullaosta o gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente, così da garantire che gli interventi siano compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene. Le procedure relative alle predette autorizzazioni sono a carico del Comune.
7. I patti di collaborazione aventi ad oggetto la gestione condivisa o la rigenerazione di immobili, possono prevedere l'uso dell'immobile a titolo gratuito; possono inoltre prevedere un vincolo di destinazione, come disciplinato nei patti stessi.
8. La durata dei patti di collaborazione complessi non supera normalmente i cinque anni. Periodi più lunghi possono essere pattuiti in considerazione del particolare impegno richiesto per opere di recupero edilizio del bene immobile.
9. Il Comune può promuovere ed aderire a patti di collaborazione aventi ad oggetto interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione di immobili in stato di totale o parziale disuso di proprietà di terzi, con il consenso di questi ultimi.

CAPO IV

FORME DI SOSTEGNO

Art. 10

Attribuzione di vantaggi economici e altre forme di sostegno

1. Il Comune può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi

- nell'ambito di patti di collaborazione ordinari e complessi.
2. Nell'ambito dei patti di collaborazione, l'Amministrazione non può in alcun modo destinare contributi in denaro a favore dei cittadini attivi.
 3. Qualora il patto di collaborazione abbia ad oggetto azioni e interventi di cura, di gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni che il Comune ritenga di particolare interesse pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, il patto di collaborazione può prevedere il rimborso delle spese sostenute e documentate entro il limite massimo degli importi previsti dal patto medesimo, oltre all'attribuzione di vantaggi economici a favore dei cittadini attivi, quali, a mero titolo esemplificativo:
 - a) l'uso a titolo gratuito di immobili di proprietà comunale;
 - b) l'attribuzione all'amministrazione delle spese relative alle utenze;
 - c) l'attribuzione all'amministrazione delle spese relative alle manutenzioni;
 - d) la disponibilità a titolo gratuito di beni strumentali e materiali di consumo necessari alla realizzazione delle attività previste.

Art. 11

A agevolazioni in materia di canone occupazione spazi e aree pubbliche e imposte di bollo

1. Le attività svolte nell'ambito dei patti di collaborazione che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone occupazione spazi e aree pubbliche (TOSAP) in quanto attività assimilabili a quelle svolte direttamente dal Comune per attività di pubblico interesse.
2. Il Comune di Folgaria può farsi carico di marche da bollo e/o imposte di bollo in generale da apporre su istanze o documentazione presentate dai cittadini attivi a chi di competenza nell'ambito delle attività previste dai patti di collaborazione.

Art. 12

Altre agevolazioni

1. I patti di collaborazione possono prevedere facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alla realizzazione dei patti di collaborazione.
2. Le facilitazioni possono consistere, in via esemplificativa, nella riduzione dei tempi dell'istruttoria, nella semplificazione della documentazione necessaria o nella individuazione di modalità innovative per lo scambio di informazioni o documentazione fra i cittadini attivi e l'amministrazione.
3. Qualora il patto di collaborazione abbia ad oggetto azioni e interventi di cura, di gestione condivisa o di rigenerazione dei beni comuni che il Comune ritenga di particolare interesse pubblico e le risorse che i cittadini attivi sono in grado di mobilitare appaiano adeguate, il patto di collaborazione può prevedere l'affiancamento di dipendenti comunali ai cittadini attivi.

Art. 13

Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune, nei limiti delle risorse disponibili, può fornire in comodato d'uso gratuito i beni strumentali ed i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività, compresi, per attività di breve durata, i dispositivi di protezione individuale. Tali beni, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.
2. Il patto di collaborazione può prevedere la possibilità per il comodatario di cui al comma precedente di mettere temporaneamente i beni a disposizione di altri cittadini e formazioni sociali al fine di svolgere attività analoghe concordate con il Comune.
3. Il Comune favorisce il riuso dei beni di cui al presente articolo.

Art. 14

Formazione

1. Il Comune promuove e organizza percorsi formativi, anche per i propri dipendenti, finalizzati a diffondere una cultura della collaborazione tra cittadini e amministrazione ispirata ai valori e principi generali del presente regolamento.
2. Il Comune promuove nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione fra genitori, studenti e istituzioni scolastiche per la cura della scuola come bene comune.

Art. 15

Autofinanziamento

1. Il Comune agevola le iniziative dei cittadini volte a reperire fondi per le azioni di cura, gestione condivisa o rigenerazione dei beni comuni a condizione che sia garantita la massima trasparenza sulla destinazione delle risorse raccolte e sul loro puntuale utilizzo.
2. Nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 1, il patto di collaborazione può prevedere la realizzazione di attività economiche, di carattere temporaneo, comunque accessorie nell'ambito del programma di azioni e interventi previsti dal patto, finalizzate all'autofinanziamento.

CAPO V

COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E VALUTAZIONE

Art. 16

Comunicazione di interesse generale

1. Il Comune, al fine di favorire il progressivo radicamento dell'amministrazione condivisa, utilizza tutti i canali di comunicazione a sua disposizione per informare sulle opportunità di partecipazione alla cura, alla gestione condivisa ed alla rigenerazione dei beni comuni.
2. L'attività di comunicazione mira in particolare a:
 - a) consentire ai cittadini di acquisire maggiori informazioni sull'amministrazione condivisa, anche grazie alle diverse esperienze realizzate;

- b) favorire il consolidamento di reti di relazioni fra gruppi di cittadini, per promuovere lo scambio di esperienze e di strumenti;
- c) mappare i soggetti e le esperienze di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni, facilitando ai cittadini interessati l'individuazione delle situazioni per cui attivarsi.

Art. 17

Valutazione delle attività di collaborazione

1. La documentazione delle attività svolte e la valutazione delle risorse impiegate sono essenziali ai fini di garantire trasparenza e consentire una valutazione pubblica dei risultati prodotti dai patti di collaborazione.
2. Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione dei risultati ottenuti, mettendo la documentazione a disposizione della cittadinanza attraverso strumenti quali la pubblicazione sul sito internet e ogni altra forma di comunicazione e diffusione ritenute utili.
3. La valutazione delle attività realizzate si attiene ai seguenti principi generali in materia di:
 - a) **chiarezza**: le informazioni contenute devono avere un livello di chiarezza, comprensibilità e accessibilità adeguato ai diversi soggetti a cui la valutazione è destinata;
 - b) **comparabilità**: la tipologia di informazioni contenute e le modalità della loro rappresentazione devono essere tali da consentire un agevole confronto sia temporale sia di comparazione con altre realtà con caratteristiche simili e di settore;
 - c) **periodicità**: le rendicontazioni devono essere redatte con cadenza annuale e comunque alla conclusione del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere, nel patto di collaborazione, valutazioni intermedie;
 - d) **verificabilità**: i processi di raccolta e di elaborazione dei dati devono essere documentati in modo tale da poter essere oggetto di esame, verifica e revisione. Gli elementi relativi alle singole aree di valutazione devono essere descritti in modo da fornire le informazioni quantitative e qualitative utili alla formulazione di un giudizio sull'operato svolto.
4. La valutazione deve contenere informazioni relative a:
 - a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
 - b) azioni e servizi resi;
 - c) risultati raggiunti;
 - d) risorse disponibili ed utilizzate.

CAPO VI

RESPONSABILITÀ E VIGILANZA

Art. 18

Formazione per prevenire i rischi

1. Il Comune promuove la formazione dei cittadini attivi sui rischi potenzialmente connessi con le attività di realizzazione dei patti di collaborazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza.

2. I cittadini attivi si impegnano per parte loro ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale adeguati alle attività svolte nell'ambito dei patti, ad agire con prudenza e diligenza ed a mettere in atto tutte le misure necessarie a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza.
3. Il Comune può favorire la copertura assicurativa dei cittadini attivi attraverso la stipulazione di convenzioni con operatori del settore assicurativo che prevedano la possibilità di attivare le coperture su richiesta, a condizioni agevolate e con modalità flessibili e personalizzate.

Art. 19

Riparto delle responsabilità

1. Il patto di collaborazione indica e disciplina in modo puntuale i compiti di cura, rigenerazione e gestione condivisa dei beni comuni concordati tra l'amministrazione e i cittadini e le connesse responsabilità.
2. I cittadini che si attivano per la cura, rigenerazione e gestione condivisa di beni comuni rispondono personalmente degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo o a titolo di responsabilità oggettiva, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Art. 20

Tentativo di conciliazione

1. Qualora insorgano controversie tra le parti del patto di collaborazione o tra queste ed eventuali terzi può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi.
2. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21

Clausole interpretative

1. Allo scopo di agevolare la collaborazione tra Amministrazione e cittadini, le disposizioni del presente regolamento devono essere interpretate ed applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i cittadini di concorrere alla cura, alla gestione condivisa ed alla rigenerazione dei beni comuni.

Art. 22

Comunicazione on-line dell'amministrazione condivisa

1. Al fine della corretta applicazione del presente regolamento l'amministrazione comunale si impegna alla pubblicazione sul portale istituzionale dei patti di collaborazione stipulati, ai fini delle esigenze di informazione, trasparenza e valutazione, nonché per facilitare la partecipazione on-line da parte di tutti i cittadini.

Ritratti di amicizie

Folgaria è anche questo: soggiorni turistici che mettono radici e diventano frequentazioni costanti, affetti e amicizie.

Il gemellaggio con Heringsdorf sul Mar Baltico ne è un esempio significativo: è dal 2000 che Folgaria è formalmente gemellata con questo comune tedesco, come effetto di tutta una serie di contatti, relazioni e visite tese alla conoscenza reciproca e all'instaurarsi di un'amicizia che valesse a dare conto del fondamento condiviso dei valori e dell'eredità culturale europea che ci unisce. È del 1999 il documento di intenti sottoscritto del Sindaco Alessandro Olivi e dal Bürgermeister Hans Juergen Merkele con il quale si dichiarava l'interesse dei due enti a rafforzare lo spirito europeo e a sviluppare relazioni con iniziative sociali, culturali ed economiche e di scambio turistico, un rapporto di amicizia appunto promosso da un collaboratore di Folgaria Vacanze, Ludger Nover, anima del gemellaggio che rinnova le iniziative anno dopo anno. Così anche quest'inverno l'hotel Biancaneve ha ospitato un incontro di convivialità e di amicizia tra la gente di Folgaria e un numeroso gruppo di turisti di Heringsdorf, animato dai fisarmonicisti Aldo e Walther Forrer, cui hanno partecipato i rappresentanti del Comune Marco Viola, dell'APT Michael Rech e Daniela Vecchiato, degli Schützen Paolo Dalprà, Michele Carpentari e Roberto Forrer.

Un esempio significativo è la cittadina modenese di Mirandola. Da anni Folgaria e Mirandola sono legate da rapporti di amicizia che alcuni simpatici personaggi mantengono vivi rinnovando questi legami con iniziative di segno decisamente positivo. Così, a metà dicembre, il Comune di Mirandola ha voluto organizzare a Folgaria un incontro conviviale per ringraziare quanti, volontari e operatori, vigili del fuoco e dipendenti comunali, si erano spesi con generosità ed efficacia nelle operazioni di soccorso e presidio al territorio colpito dall'uragano di fine ottobre. La cena è stata organizzata nella Sala 350 del Palasport il 15 dicembre 2018, e ha visto la numerosa partecipazione di folgaretani e mirandolesi. Il Comune di Mirandola ha anche partecipato alla raccolta fondi per il ripristino boschivo promossa dalla Provincia di Trento versando la somma di 5.000 euro.

In seguito, il 30 marzo scorso, nell'Aula Magna che Mirandola ha intitolato a Rita Levi Montalcini si è tenuto il Concerto di Primavera per raccogliere fondi destinati al ripristino dei boschi di Folgaria colpiti dall'uragano "Vaia", mentre sabato 27 aprile 2019 Mirandola ha ospitato il noto complesso "Chibaisa", con la stessa finalità di sensibilizzare la popola-

zione ai problemi dell'ambiente e dei mutamenti climatici. Da Mirandola ci arriva, oltre ad un contributo di € 2.500,00.- per il ripristino dei boschi da parte della Filarmonica "G. Andreoli", questa gustosa cronaca della visita a Folgaria di un gruppo di anziani ospiti della residenza Cisa della cittadina modenese, guidati dall'infaticabile Elvino Castellazzi: *Anche il CISA va ... a SCIARE!*

Il giorno 28 marzo 2019 alcuni ospiti del CISA di Mirandola, accompagnati da Elvino Castellazzi, Davide Bautti e Giulia hanno trascorso una giornata sulle piste da sci di FOLGARIA ... non è una bufala!!! veramente sono andati a Fondo Grande, località in cui si trovano alcune piste da sci della nota Folgaria di Trento a cui Mirandola è legatissima tramite lo sci club Mirandola. Una giornata splendida, durante la quale tutti si sono divertiti con la neve e dopo aver goduto della vista delle montagne e degli sciatori con i maestri di sci, hanno pranzato nel noto ristorante "dal Baffo" di cui hanno apprezzato i piatti tipici locali. Volevamo ringraziare pubblicamente il titolare, molto amico dello sci club di Mirandola che oltre ad avere dedicato una poesia ai presenti ha omaggiato il pasto a tutti. Nel pomeriggio la comitiva è stata invitata a fare visita a Casa Laner, la residenza degli anziani nella bellissima struttura di Folgaria con la cordiale presenza del presidente e amico Davide Palmerini, che ha illustrato tutte le loro iniziative e dopo aver mostrato gli ambienti della struttura ha offerto la merenda per tutti i presenti ... poi tutti a casa, contentissimi di aver trascorso una bellissima giornata diversa dalla solita routine, e un rientro in tranquillità con grande soddisfazione e con il sorriso sulle labbra. ■



Il Sindaco di Mirandola e il Commissario straordinario di Folgaria

L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI

Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

MUNICIPIO

Folgaria via Roma 60
e-mail info@comune.folgaria.tn.it

posta certificata:
comune@pec.comune.folgaria.tn.it

sito internet
www.comune.folgaria.tn.it

ORARI UFFICI COMUNALI

SPORTELLO AMICOINCOMUNE

Lunedì-mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00
e martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00

UFFICIO POLIZIA LOCALE

Lunedì - mercoledì e venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 10.00

NUMERI UTILI

Centralino

0464729333

Fax

0464729366

Sportello Amicoincomune

0464729316

Ufficio Demografico

0464729317

Ufficio Ragioneria

0464729330

Ufficio Tributi

0464729371

Ufficio Segreteria

0464729350

Ufficio Polizia Locale

0464729340

Ufficio Tecnico Lavori Pubblici

0464729312

Ufficio Tecnico Edilizia

0464729310

Ufficio Tecnico Gestione del Territorio

0464729302

Ufficio Custodi forestali

0464729307

Biblioteca comunale

0464721673

Segnalazione guasti su servizi comunali non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità)

3491811689

Palasport

0464720277

Palaghiaccio

0464720337

Stazione Forestale

0464721158

A.P.S.P. "E. Laner"

0464721174

Azienda per il Turismo Folgaria Lavarone Luserna

0464724100

Carabinieri

0464721110

Numero Unico di Emergenza

112

Scuola Media

0464721283

Scuola Elementare

0464721127

Scuola Materna Folgaria

0464721362

Scuola Materna Nosellari

464787010

Nido d'Infanzia Folgaria

0464720241

Ambulatorio medico Folgaria

0464721111

Ambulatorio medico Serrada

0464727272

Ambulatorio medico Carbonare

0464765118

Ambulatorio medico San Sebastiano

0464765411

Ambulatorio medico Nosellari

0464787048

Farmacia

0464721143

Parafarmacia

0464720368



